

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 agosto 1988

Programma annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale.

(GU n.215 del 13-9-1988 - Suppl. Ordinario n. 87)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 249;
Visto l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67;
Vista la proposta del Ministro dell'ambiente;
Vista la relazione n. 2/2417 del 23 luglio 1988 sull'istruttoria
effettuata dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici ai
sensi dell'art. 1 della legge n. 878/1986;

Delibera:

E' approvato l'allegato programma annuale 1988 di interventi urgenti
per la salvaguardia ambientale e le appendici A e B che ne
costituiscono parte integrante.

Roma, addi' 5 agosto 1988

Il presidente delegato: FANFANI

MINISTERO DELL'AMBIENTE PROGRAMMA ANNUALE 1988 DI INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Roma, AGOSTO 1988

1. DELIBERA CIPE

IL CIPE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;
VISTO l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67;
VISTA la proposta del Ministro dell'Ambiente;

DELIBERA

E' approvato l'allegato programma annuale 1988 di interventi urgenti
per la salvaguardia ambientale e le Appendici A e B che ne
costituiscono parte integrante.

2. PROGRAMMA ANNUALE 1988

1. Il programma annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale.

1.1 Il programma definisce, per ciascun intervento, i criteri di
priorita' territoriale e settoriale la selezione dei progetti;
ripartisce le risorse; definisce le procedure di finanziamento ed
individua gli interventi di competenza del Ministero dell'ambiente,
ovvero la tipologia di quelli di competenza dei soggetti di cui al 4
comma dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67, ed dell'art. 8
della legge 8 luglio 1986, n. 349.

1.2 Nei successivi punti da 2 a 10 sono indicate, per ciascun
intervento, le motivazioni delle scelte di programma, le tipologie di
opere e rispettivi importi, i criteri di priorita' territoriale e
settoriale per la individuazione dei progetti, le modalita' per la

esecuzione dei progetti di competenza del Ministero dell'ambiente. Al punto 11 e' disciplinata la procedura generale per il finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministero dell'ambiente mediante trasferimento di fondi che avverra' sulla base dell'analisi costi-benefici dei singoli progetti.

Al punto 12 e' disciplinata la procedura generale per il finanziamento degli interventi di competenza del Ministero dell'Ambiente, individuati in relazione agli specifici benefici che si intendono perseguire.

All'Appendice A sono indicate le caratteristiche e le specifiche tecniche di ciascun intervento nonche' le modalita' di presentazione delle istanze di finanziamento ed i criteri per la selezione dei progetti.

All'Appendice B sono riportate le schede-progetto con le relative note illustrative per la predisposizione delle istanze di finanziamento.

1.3 Gli interventi urgenti o le procedure attuative sono state individuate anche con l'obiettivo di poter raccordare il Programma annuale 1988 con le previsioni del Programma triennale di salvaguardia ambientale e delle elaborazioni legislative in itinere nei due rami del Parlamento, con particolare riferimento alle leggi-quadro sulla difesa del suolo e sui parchi.

1.4 Nell'ambito delle iniziative previste ai punti a), b), c), e), f) e g) dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67 ove non risulti possibile l'utilizzazione delle disponibilita' finanziarie per la esecuzione delle tipologie di progetti indicate, il Ministro dell'ambiente provvedera', nel rispetto del vincolo di spesa attribuito a ciascuna lettera, a variazioni compensative tra le diverse categorie di intervento, ferme restando l'attribuzione delle stesse al Ministero dell'ambiente o ad altri soggetti secondo quanto indicato dal presente programma.

Ove non risultino possibili le variazioni compensative anzidette, il Ministro dell'ambiente proporra' al CIPE, nel rispetto del predetto vincolo di spesa, le necessarie azioni correttive.

2. Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale

2.1 Per le aree gia' dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale della Provincia di Napoli (DPCM 26.02.1987), del bacino idrografico del Lambro, Olona e Seveso (DPCM 01.10.1987) e del bacino idrografico del Bormida (DPCM 27.11.1987), i piani di disinquinamento sono finalizzati alla individuazione degli interventi organici da attuare ai sensi dell'art. 7 della legge 349/86.

I piani definiscono, tenendo anche conto del complesso delle risorse gia' destinate agli stessi interventi, il fabbisogno finanziario statale cui si fara' fronte con appositi stanziamenti annualmente iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e determinati con le modalita' di cui all'art. 19 comma 14, legge 22 dicembre 1984 n. 887.

2.2 Per le stesse aree gli interventi prioritari ed urgenti ed i relativi ambiti territoriali e settoriali, nonche' il loro importo presunto sono individuati come segue:

1 - NAPOLI

- A) Risanamento e bonifica
discariche..... 10 mld
- B) Realizzazione e riordino
rete fognaria..... 32 mld
- C) Potenziamento rete di
monitoraggio..... 10 mld
- D) Analisi e progettazione
della delocalizzazione
delle attivita' industriali
nell'area di Napoli Est.... 6 mld
- E) Disinquinamento dell'area
dei laghi flegrei..... 6 mld
- F) Progettazione esecutiva

impianti per lo smaltimento
di rifiuti tossici e nocivi 3 mld

TOTALE 67 mld

2 - LAMBRO, OLONA, SEVESO

A) Approvvigionamento idropotabile..... 4 mld
B) Bonifica suoli..... 15 mld
C) Disinquinamento acque
superficiali..... 19 mld
D) Disinquinamento indediamenti industriali ad alto
rischio..... 6 mld
E) Pianificazione e controlli ambientali.. 11 mld
F) Progetti di formazione..... 3 mld
G) Progetti di informazione ed
educazione ambientale..... 2 mld
H) Risanamento atmosferico..... 3 mld

TOTALE 63 mld

3 - BORMIDA

A) Risanamento e bonifica
discariche per rifiuti
tossici e nocivi.
Regimentazione e disinquinamento
acque superficiali..... 27 mld
B) Pianificazione dei controlli
ambientali..... 3 mld

TOTALE 30 mld

TOTALE AREE A RISCHIO 160 mld

2.3 Gli interventi di cui al presente punto saranno realizzati con la
procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

3. Bacino idrografico padano

3.1 Il risanamento del bacino idrografico padano trovera' un'organica
soluzione nel programma triennale di salvaguardia ambientale, che
coordinera' il complesso delle risorse pubbliche da destinare al
definitivo risanamento.

3.2 Gli interventi ed i progetti per l'avvio del risanamento del
bacino padano, indicati nel successivo comma, sono caratterizzati
dall'urgenza della loro realizzazione e vengono a connotarsi come
primi interventi di salvaguardia, da coordinare con quelli organici
del programma triennale di salvaguardia ambientale.

3.3 Gli interventi urgenti relativi al bacino padano riguardano:

A) Depuratori, collettori,
fognature, trattamento
fanghi..... 140 mld
B) Riduzione carichi inquinanti da allevamenti e
da pratiche agricole mediante:
B.1) Impianti centralizzati..... 30 mld
B.2) Ottimizzazione attivita'
agricole..... 10 mld
C) Salvaguardia risorse
idropotabili..... 70 mld
D) Acquisizione e valorizzazione aree di pregio
naturalistico:
D.1) Aree demaniali..... 10 mld
D.2) Altre aree..... 10 mld
E) Progetto di fattibilita'
per il risanamento del
bacino padano e progetto
pilota relativo ad impianti per
lo smaltimento dei rifiuti tossici
e nocivi..... 30 mld

TOTALE BACINO PADANO 300 mld

3.4 Gli interventi di cui alle lettere A, B.1, C, e D.2 del precedente punto 3.3 verranno finanziati mediante trasferimento di fondi con la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

3.5 L'intervento di cui alla lettera B.2 del precedente punto 3.3, relativo alle attivita' per fornire servizi reali alle aziende agricole in merito alla utilizzazione ottimale dei fattori di produzione e delle piu' recenti tecnologie, e' di competenza diretta del Ministro dell'ambiente in quanto attiene alla necessita' di fare riferimento ad un urgente ed unitario di interventi che richiede pertanto un coordinamento centralizzato, che puo' essere assicurato dal Ministero dell'ambiente.

La realizzazione delle iniziative finanziarie sara' programmata tenendo conto del contributo delle Regioni interessate.

3.6 L'intervento di cui alla lettera D.1 del precedente punto 3.3 e' realizzato direttamente dal Ministero dell'ambiente in quanto riguardante aree demaniali di rilevanza ambientale nazionale.

La realizzazione delle iniziative finanziate sara' programmata tenendo conto del contributo delle Regioni interessate.

3.7 L'intervento di cui alla lettera E del precedente punto 3.3 e' realizzato direttamente dal Ministero dell'ambiente in quanto attiene alla necessita' di elaborazione di un progetto generale per l'attuazione del piano di risanamento del bacino padano a cui riferire gli interventi relativi al programma triennale, e di progettazione di sistemi-tipo per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Il Ministro dell'ambiente programmera' le attivita' per la realizzazione delle iniziative finanziate, sentita la Conferenza permanente interregionale per il risanamento e la tutela del Po.

3.8 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere B.2, D.1 ed E del precedente punto 3.3 sara' disciplinato dalla procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

4. Altri bacini idrografici interregionali e maggiori bacini idrografici regionali

4.1 Il risanamento dei bacini idrografici interregionali e dei maggiori bacini regionali trovera' soluzione nelle previsioni del programma triennale di salvaguardia ambientale e della legge quadro sulla difesa del suolo.

L'esecuzione dei progetti di fattibilita' concernenti il risanamento ed il disinquinamento dei bacini di seguito indicati e dei primi interventi urgenti sono giustificati dall'urgenza di porre rimedio a situazioni particolarmente gravi, in ordine alle dimensioni socio-economiche e territoriali ed ai livelli di degrado ambientale, che richiedono provvedimenti urgenti di competenza diretta del Ministro dell'ambiente.

4.2 Agli interventi di cui al punto 4.1 precedente sono destinati globalmente 25 miliardi, da ripartire tra i seguenti bacini:

- A) Bacino dell'Adige
- B) Bacino dell'Arno
- C) Bacino del Tevere
- D) Bacino dell'Ofanto
- E) Bacino del Volturno
- F) Bacino del Crati
- G) Bacino regionale sperimentale

4.3 Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 4.2 sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

5. Istituzione nuovi parchi

5.1 La legge quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali definira' le competenze e gli assetti organizzativi e funzionali dei territori da tutelare.

Il programma triennale di salvaguardia ambientale prevedera' le risorse da destinare alla realizzazione di interventi organici.

5.2 Nell'ambito del presente programma di interventi urgenti il Ministro dell'ambiente attua l'istituzione dei parchi nazionali del

Pollino, delle Dolomiti bellunesi, dei monti Sibillini, nonche', d'intesa con la regione Sardegna, del parco marino del Golfo di Orosei.

Il Ministro dell'ambiente ai sensi del comma 1, lettera c), dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e dell'art. 5 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e tenuto conto delle indicazioni previste dalla legge-quadro sui parchi in esame presso la Camera dei deputati, promuove inoltre l'intesa con le regioni interessate per l'istituzione di nuovi parchi nazionali o interregionali.

5.3 Gli interventi urgenti relativi all'istituzione dei nuovi parchi riguardano:

A1) Perimetrazione delle aree interessate e definizione delle misure provvisorie di salvaguardia	1 mld
A2) Attivita' per la redazione dei piani di promozione e di sviluppo socio-economico	9 mld
B1) Primi interventi connessi alle misure provvisorie salvaguardia	7 mld
B2) Primi interventi di riqualificazione	6 mld
B3) Programmi di informazione ed educazione	2 mld
C) Interventi urgenti per la valorizzazione e la fruibilita' delle aree protette	25 mld
TOTALE NUOVI PARCHI	50 mld

5.4 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere A1) ed A2) del precedente punto 5.3 sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

5.5 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere B1), B2), B3) e C) del precedente punto 5.3 sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

6. Contributi agli enti Parco Nazionale del Gran Paradiso e d'Abruzzo
6.1 Il Ministro dell'ambiente provvede alla concessione di un contributo di 5 miliardi ciascuno all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso ed all'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo.

7. Sistema informativo e di monitoraggio ambientale

7.1 Alla definitiva dotazione degli apparati necessari al Ministero dell'ambiente per conseguire gli obiettivi previsti dai commi 3 e 6 dell'art. 1, e dagli artt. 2, 7, e 14 della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede il programma triennale di salvaguardia ambientale.

7.2 Il presente programma annuale attua gli interventi per la progettazione e l'avvio di un sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale, finalizzato anche alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Tale programma realizza altresì l'obiettivo del coordinamento, a fini ambientali, dei sistemi informativi di altre amministrazioni ed enti statali, delle regioni, degli enti locali e delle unita' sanitarie locali.

7.3 Gli interventi urgenti relativi al sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale riguardano:

1-A) Censimento risorse esistenti.....	6 mld
1-B) primi elementi modulo centrale.....	14 mld
1-C) Standardizzazione metodologie e procedure.....	5 mld
2. Integrazione, sviluppo e acquisizione di sistemi informativi e di monitoraggio di amministrazioni centrali ed enti.....	10 mld
3. Integrazione e sviluppo di sistemi informativi e di monitoraggio di Regioni ed Enti locali.....	35 mld

TOTALE

70 mld

7.4 Gli interventi di cui al presente punto 7 sono di competenza diretta dal Ministero dell'ambiente in quanto attengono alla necessita' di costruire in sede centrale una unita' di elaborazione informatica di dati ed informazioni sullo stato dell'ambiente provenienti da altre amministrazioni centrali ed enti e da unita' periferiche, i cui sistemi informativi si intende coordinare e rendere compatibili con il sistema centrale.

7.5 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere 1-A), 1-B) e 1-C) del precedente punto 7.3 sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12.2 del presente Programma.

7.6 Il finanziamento degli interventi di cui al punti 2 e 3 del precedente punto 7.3 sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12.1 del presente Programma e terra' conto della necessita' di predisporre e realizzare con prioritata' la rilevazione di dati ed il monitoraggio nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, nel bacino padano e nelle aree degli altri bacini idrografici di cui al punto 4.

8. Piano generale di risanamento delle acque

8.1 Per il completamento del piano generale di risanamento delle acque di cui all'art. 1, della lettera a), della legge 10 maggio 1976, n. 319, il Ministro dell'Ambiente e' autorizzato a disporre interventi nei limiti della spesa di lire 5 miliardi.

8.2 Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Allegato.

9. Progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati nel Mezzogiorno

9.1 I livelli di disoccupazione giovanile esistenti nel Mezzogiorno inducono a concentrare in tale territorio 200 dei 230 miliardi previsti dal piano annuale di salvaguardia ambientale per progetti di occupazione aggiuntiva.

9.2 Sulla base dei criteri di cui all'Appendice A, le regioni, gli enti locali e gli enti gestori dei parchi presentano le relative proposte di finanziamento. Tali proposte riguarderanno:

a) la salvaguardia e la valorizzazione ambientale di parchi e riserve naturali;

b) il completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati in corpi idrici;

c) il rilevamento delle discariche esistenti.

9.3 Le proposte dovranno riguardare progetti finalizzati ad assicurare la formazione di nuovi posti di lavoro con l'obiettivo di assicurare una occupazione aggiuntiva di almeno 5.000 unita' per il periodo di durata dell'intervento.

9.4 Sara' evidenziata la capacita' di autofinanziamento e la tendenza alla formazione di posti di lavoro a carattere permanente delle iniziative per le quali siano eventualmente previste attivita' di gestione corrente dopo l'utilizzazione del finanziamento richiesto.

9.5 Il finanziamento dei progetti di occupazione aggiuntiva sara' disciplinato secondo la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

10. Carta Geologica

10.1 Il programma triennale di salvaguardia ambientale individuera' le risorse necessarie al completamento delle rilevazioni cartografiche e relative restituzioni, per le quali il presente programma assicura l'avvio.

10.2 Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 10.1 sara' disciplinato secondo la procedura indicata al punto 12.1 del presente Programma.

10.3 Agli interventi di cui al presente punto sono destinati 20 miliardi di lire.

11. Procedure di finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministro dell'ambiente realizzati con

trasferimento di fondi

11.1 Le disposizioni generali del presente punto si applicano alle procedure di finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministro dell'ambiente.

Le indicazioni procedurali particolari relative a ciascuno degli interventi individuati dai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 sono riportate in Appendice A.

Le modalita' di presentazione delle istanze di finanziamento e della relativa documentazione tecnica sono riportate in Appendice B.

Il finanziamento dei progetti di competenza di Amministrazioni statali ed aziende autonome verra' realizzato con assegnazioni ai bilanci interessati mediante riduzione degli stanziamenti iscritti sullo stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

11.2 Presentazione delle istanze di finanziamento.

Ai sensi della normativa e delle scelte di programma di cui al presente Allegato, possono presentare istanze di finanziamento le amministrazioni statali, le regioni, gli enti pubblici non economici e, per il tramite della regione competente per territorio, gli enti locali e loro consorzi, nonche' i consorzi di bonifica, secondo le modalita' indicate di seguito.

Entro il termine perentorio indicato, per ciascun intervento, all'Appendice A, i soggetti interessati presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo, nelle materie di rispettiva competenza, dando motivata indicazione dell'ordine di priorita' in cui si collocano i progetti stessi ed accludendo, per ciascuno di essi, l'apposita scheda-progetto predisposta dal Ministero dell'Ambiente (Appendice B), debitamente compilata e corredata dagli allegati richiesti, secondo quanto indicato nelle note illustrative annesse a ciascuna scheda-progetto.

Per ogni progetto il soggetto proponente certifichera' la conformita' della scheda con la documentazione progettuale ed amministrativa ad essa sottostante.

11.3 Ammissibilita' delle istanze di finanziamento.

Le istanze di finanziamento devono riguardare, a pena di inammissibilita', progetti che:

- a) rispettino le indicazioni settoriali e territoriali descritte nell'Appendice A;
- b) rispettino il limite di spesa indicato all'Appendice A,
- c) siano realizzabili entro il periodo massimo dalla consegna dei lavori indicato all'Appendice A;
- d) riguardino interventi in opere ed attrezzature destinate a restare di proprieta' pubblica;
- e) siano relativi ad interventi dotati dei requisiti giuridici e tecnici necessari perche' si possa procedere alla consegna dei lavori per la realizzazione delle opere previste entro il termine indicato per ciascuna categoria di intervento all'Allegato A, con decorrenza della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di concessione del finanziamento;
- f) riguardino interventi volti alla realizzazione di opere ed acquisizione di attrezzature utilizzabili appena ultimate, e per le quali sia previsto il corretto funzionamento e la regolare manutenzione.

Le istanze di finanziamento dovranno essere relative ad interventi funzionalmente autonomi dal punto di vista tecnico e dall'utilizzazione dei risultati relativi ai progetti proposti.

Non potranno essere accolte le istanze che:

- a) contengano richieste di finanziamento relative ad interventi gia' realizzati o comunque gia' affidati in esecuzione, o che riguardino la sola revisione prezzi di interventi gia' finanziati;
- b) si riferiscano ad iniziative che si configurino come mera aggregazione di interventi privi di collegamenti funzionali o

tecnici;

c) si riferiscano ad interventi già dotati di una specifica totale copertura finanziaria su altre fonti;

d) si riferiscano a progetti che presentino nell'analisi tecnico-economica lacune tali da non consentire di dar corso all'istruttoria di cui al successivo punto 11.4.

11.4 Istruttoria tecnico-economica e valutazione delle proposte.

Per consentire la valutazione delle istanze di finanziamento:

a) la scheda-progetto dovrà essere puntualmente compilata in tutte le sue parti ed in conformità con le indicazioni contenute nella nota illustrativa all'uopo predisposta ed allegata alla scheda stessa;

b) i soggetti proponenti dovranno trasmettere in allegato un documento che indichi i vigenti programmi di sviluppo relativi ai settori ed alle aree territoriali cui si riferiscono gli interventi proposti e dovranno altresì chiarire come questi ultimi si collochino nel contesto dei programmi medesimi;

c) quando di un progetto si chieda il finanziamento di uno o più lotti autonomi sul piano economico e funzionale, dovrà essere trasmessa una scheda per ciascuno dei lotti medesimi, corredata da un'analisi tecnico-economica sul progetto nel suo complesso.

Le proposte, così come prospettate nelle relative schede-progetto e nei documenti allegati, formano oggetto di istruttoria tecnica presso il Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, e saranno valutati sulla base dell'analisi:

a) dell'affidabilità generale della proposta di finanziamento;

b) della congruità dei costi;

c) dell'attendibilità dei benefici attesi in relazione agli obiettivi indicati, per ciascun intervento, all'Appendice A;

d) del raffronto fra costi previsti e benefici attesi;

e) della capacità di attivare finanziamenti su altre fonti;

f) della capacità di consentire il completamento e la utilizzazione di iniziative già parzialmente realizzate.

Ove si accerti in fase istruttoria che i costi indicati siano sopra o sottostimati, la valutazione potrà essere effettuata sulla base dei costi opportunamente modificati, sentiti, ove occorra, i soggetti interessati, con conseguente eventuale rettifica del finanziamento rispetto all'ammontare richiesto.

11.5 Finanziamento delle proposte.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica di cui al punto precedente il Ministro dell'Ambiente, con proprio decreto, approva le proposte ammesse al finanziamento e determina la misura del relativo finanziamento.

Lo stesso decreto indica sia le modalità per il trasferimento dei fondi ai soggetti titolari degli interventi approvati, sia le attività di controllo e di verifica periodica da parte del Ministero dell'Ambiente dello stato di avanzamento della realizzazione degli interventi medesimi.

12. Procedura di finanziamento degli interventi di competenza del Ministro dell'ambiente

12.1 Le disposizioni del presente punto si applicano agli interventi di competenza del Ministro dell'Ambiente la cui esecuzione è affidata ai soggetti indicati dall'art. 8 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e dall'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

A) Presentazione istanze

I soggetti interessati prospettano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, entro il termine perentorio indicato, per ciascun intervento, all'Appendice A, le esigenze di finanziamento relative alle prestazioni richieste, con le modalità indicate nelle schede-offerta di cui all'Appendice B.

B) Ammissibilità istanze

Le istanze di finanziamento devono riguardare, a pena

d'inammissibilita', offerte che:

- a) rispettino i limiti di spesa indicati nell'Appendice A;
- b) siano realizzabili entro il periodo massimo indicato nell'Appendice A;
- c) presentino un'analisi delle prestazioni ed un'analisi economica dell'offerta tale da consentire la valutazione di cui alla lettera C successiva.

C) Valutazione delle offerte

Le offerte prospettate nelle relative schede e nei documenti allegati formano oggetto di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico scientifica. La valutazione sara' svolta con l'obiettivo di analizzare in particolare:

- a) l'attendibilita' generale della proposta, anche con riferimento, se del caso, all'esperienza del proponente;
- b) la congruita' economica dell'offerta in relazione alle prestazioni offerte.

Se necessario la valutazione evidenziera' la graduatoria di merito delle offerte economicamente piu' vantaggiose per l'amministrazione. Il Ministro dell'ambiente, con proprio decreto, approva le proposte ammesse al finanziamento e determina la misura del relativo finanziamento.

Lo stesso decreto indica sia le modalita' per il trasferimento dei fondi ai soggetti titolari degli interventi approvati, sia le attivita' di controllo e di verifica periodica da parte del Ministero dell'ambiente dello stato di avanzamento della realizzazione degli interventi medesimi.

Il finanziamento dei progetti di competenza di Amministrazioni statali ed aziende autonome verra' realizzato con assegnazioni ai bilanci interessati mediante riduzione degli stanziamenti iscritti sullo stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

12.2 Per gli interventi di competenza del Ministero dell'ambiente la cui esecuzione sia affidata direttamente a contraenti privati i soggetti interessati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio indicato per ciascun intervento all'Appendice A, le offerte tecnico-economiche relative alle prestazioni richieste secondo quanto indicato in Appendice B.

Ai fini della scelta del contraente si procede alla valutazione delle offerte da parte della Commissione tecnico-scientifica, secondo quanto previsto al precedente punto 12.1.

Sulla base delle risultanze della valutazione tecnica l'amministrazione procede, tenendo conto delle ulteriori definitive valutazioni di convenienza, alla scelta del contraente, previo confronto concorrenziale anche mediante ripartizione per lotti funzionali degli interventi.

13. Nella Tab. 1 e' riassunta l'articolazione del programma annuale 1988 di interventi urgenti di cui al presente Programma.

Sono indicati i limiti di spesa per ciascuna proposta, i tempi limite di presentazione delle istanze di finanziamento ed i tempi di realizzazione degli interventi, come dettagliatamente descritto nell'Appendice A.

RIFERIMENTO:	PROGETTI	SPESA	Min	Max	T1	T2
ART. 18 L. 67/88	(rif: lettere di cui al Programma	(miliardi)	(mld)	(mld)	gior	mesi
	88				ni	

a) AREE AD ELEVA- TO RISCHIO DI CRISI AMBIEN- TALE - Provincia di Napoli	160					
A) Bonifica di-		67				

	scariche		10	2	-	60	12
	B) Rete fogna						
	ria		32	1	-	60	24
	C) Monitoraggio		10	2	5	60	12
	D) Analisi e pro-						
	gettazione de-						
	localizzazione						
	area ind. Napoli						
	Est		6	-	-	60	12
	E) Disinquinamento						
	aree laghi						
	flegrei		6	1	-	60	12
	F) Smaltimento						
	rifiuti indu-						
	striali		3	-	-	60	12
-Bacino Lambro							
Olona-Seveso		63					
	A) Approvvigionam.						
	idropotabile		4	-	-	60	12
	B) Bonifica						
	suoli		15	2	-	60	18
	C) Disinquinamento						
	acque superficia-						
	li		19	2	-	60	18
	D) Disinquinamento						
	insediamenti produt-						
	tivi alto rischio		6	-	-	60	12
	E) Pianificazione						
	controlli amb.tali		11	3	-	60	18
	F) Progetti formazione		3	0,5	-	45	18
	G) Progetti informazione						
	ed educazione						
	ambientale		2	0,5	-	45	18
	H) Risanamento						
	atmosferico		3	0,5	-	60	12
-Bacino idro-							
grafico							
Bormida		30					
	A) Discariche						
	rifiuti t. e n.						
	Regimentazione e						
	disinquinamento						
	acque superficiali.		27	3	-	60	24
	B) Pianificazione						
	controlli am.tali		3	-	-	45	12
b) RISANAMENTO		325					
BACINI IDROG.							
-Bacino Po		300					
TALE							
	A) Depuratori-						
	Collettori-						
	Fognature		140	5	10	60	24
	B) Carichi inquinan-						
	ti da allevamen-						
	ti e da attivita'						
	agricole						
	area ind. Napoli						
	-Impianti centraliz-						
	zati		30	2	5	60	18
	-Ottimizzazione						
	attivita' agricole		10	2	-	60	24
	C) Salvaguardia						
	risorse idropota-						

	bili	70	2	10	60	18
	D) Acquisizione e valorizzazione aree di pregio naturalistico					
	-Aree demaniali	10	2	4	60	12
	-Altre aree	10	2	4	60	12
	E) Fattibilita' risan.to b. padano e sistemi di smaltimento rifiuti tossici e nocivi					
-Altri bacini		25			60	18
	A) Adige-Arno-Tevere -Ofranto-Volturno Crati	25	-	6	60	18
c) NUOVI PARCHI		50				
	A1 Perimetrazione e Misure di salvaguardia	1	-	-	30	3
	A2 Attivita' relative ai Piani di sviluppo socio-economico	9	-	-	30	6
	B1 Primi interventi con. alle misure provvisorie di salvaguardia	7	0,5	2	45	12
	B2 Primi inter.ti di riqualif.azione	6	0,5	2	45	12
	B3 Educazione e informazione	2	0,4	1	45	12
	C Inter.ti urgenti di valoriz.azione	25	1,5	3	45	18
d) P.G. PARADISO E N. D'ABRUZZO		10				
e) SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO		70				
	1A Censimento risorse esistenti	6	-	-	45	12
	1B Stand.one metodologia-procedure	14	-	-	90	18
	1C Primi elementi modulo centrale	5	-	-	60	12
	2. Integrazione, sviluppo e acquis. one sist-inf. da Amm.-Enti	10	2,0	-	60	12
	3. Integrazione e sviluppo sistemi informativi o di monitoraggio di Regioni e Enti locali	35	1,5	-	90	18
PIANO GENERALE RISANAMENTO ACQUE		5			60	18
f) OCCUPAZIONE						

AGGIUNTIVA		230	4	10	60	24
g) CARTA GEOLO- GICA NAZIONALE		20	-	-	60	-

Legenda alla Tab. 1

Spesa = limiti di spesa fissati dall'art. 18 legge 67/88 e limiti di spesa per progetti

Min = valore minimo della spesa per ciascuna proposta (miliardi)

Max = valore massimo della spesa per ciascuna proposta (miliardi)

T1 = tempo limite per la presentazione delle proposte (giorni)

T2 = tempo di realizzazione degli interventi (mesi)

3. APPENDICE "A" AL PROGRAMMA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI

SEZIONE I	Aree ad elevato rischio di crisi ambientale
SEZIONE II	Risanamento bacini idrografici (Po-Altri bacini)
SEZIONE III	Istituzione nuovi parchi
SEZIONE IV	Sistema informativo e di monitoraggio ambientale
SEZIONE V	Occupazione aggiuntiva
SEZIONE VI	Carta geologica

SEZIONE I: LETTERA a) ART. 18 L. 67/88

(INTERVENTI NELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE)

1. INTERVENTI PER LA PROVINCIA DI NAPOLI

A-B) RISANAMENTO E BONIFICA DI DISCARICHE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI. REALIZZAZIONE E RIORDINO DELLA RETE FOGNARIA.

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli altri enti sottoposti alla sua vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza di finanziamento dovra' essere acclusa la Scheda n. 3 o n. 2 riportate in Appendice B, rispettivamente per gli interventi di cui ai punti a) e b) che seguono.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi che:

a) per quanto riguarda il risanamento e la bonifica di discariche per rifiuti solidi urbani, siano relativi alle aree territoriali della zona nord-est della provincia di Napoli, della penisola sorrentina e dell'isola di Ischia;

b) per quanto riguarda la rete fognaria, siano relativi:

b1: al riordino della rete esistente ed alla realizzazione di nuove strutture finalizzate alla salvaguardia del litorale del Comune di Napoli;

b2: alla sistemazione e/o adeguamento di sistemi di raccolta e convogliamento di scarichi ad impianti esistenti e/o in corso di realizzazione, adeguamento, potenziamento.

Agli stessi fini le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi:

c) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire per gli interventi di cui in a) e non inferiori a 1 miliardo di lire per quelli di cui in b);

d) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 1 anno e di 2 anni dalla adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del programma, rispettivamente per gli interventi di cui ai punti a) e b) precedenti.

Ai progetti di cui ai punti a), b1) e b2) saranno destinati rispettivamente 10, 12 e 20 miliardi di lire.

C) POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA ZONA DI NAPOLI.

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative ai progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta

Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza dovra' essere acclusa la Scheda n. 7 di cui all'Appendice B.

Il finanziamento richiesto puo' riguardare l'acquisizione di impianti, attrezzature e servizi.

Le istanze finanziamento:

a) devono prevedere esclusivamente il monitoraggio delle condizioni dell'acqua e/o dell'aria;

b) devono essere coerenti con le finalita' ed i criteri di realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale di cui al punto 7 del programma ed alla Sezione IV di questa Appendice;

c) devono prevedere investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 5 miliardi di lire;

d) devono prevedere interventi per i quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma;

e) devono prevedere la programmazione della regolare fase di esercizio della rete potenziata e dei relativi impianti ed attrezzature.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 10 miliardi di lire.

D) PROGETTO ESECUTIVO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE AD EST DI NAPOLI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza dovra' essere acclusa la scheda n. 4 di cui dell'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere l'analisi, lo studio di fattibilita', la programmazione e la progettazione di massima di interventi finalizzati alla realizzazione di misura di disinquinamento e protezione ambientale degli insediamenti produttivi ad alto rischio nonche' alla delocalizzazione di attivita' industriali a rischio di incidente rilevante, nel quadro delle misure di prevenzione relative a poli industriali previste dal DPR 175/88.

Le istanze devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 6 miliardi di lire.

E) PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI DISINQUINAMENTO DELL'AREA DEI LAGHI FLEGREI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n. 4 dell'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la progettazione esecutiva di interventi di disinquinamento relativi ad aree ricadenti nel bacino dei laghi flegrei;

b) la progettazione esecutiva di interventi di salvaguardia ambientale relativi alle aree di cui al punto precedente;

c) la realizzazione di interventi di disinquinamento e di salvaguardia ambientale delle aree di cui ai punti precedenti.

Le istanze di finanziamento, con particolare riferimento a quelle relative a progetti che prevedono interventi diretti sui corpi idrici, devono fare riferimento a specifiche indagini ed analisi di

fattibilita', anche in relazione ad iniziative, gia' realizzate e/o in corso di esecuzione, in materia di disinquinamento delle acque, con particolare riferimento a quelle finalizzate al contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma. L'ammontare della spesa prevista non dovra' essere inferiore a 1 miliardo di lire.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati non piu' di 6 miliardi di lire.

F) PROGETTO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI INDUSTRIALI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) l'analisi di fattibilita' e la progettazione di massima delle attivita' per lo smaltimento dei rifiuti industriali, con particolare riferimento alla ricognizione delle fonti di generazioni dei carichi inquinanti, delle aree di trasformazione e di discarica, delle caratteristiche tecniche degli impianti e delle modalita' di gestione;

b) la progettazione esecutiva dei primi interventi;

c) la programmazione tecnica ed amministrativa per la successiva realizzazione delle opere e degli impianti e per l'acquisizione delle attrezzature.

La eventuale progettazione di piattaforme polifunzionali di smaltimento deve far riferimento, di massima, alle seguenti sezioni di trattamento:

- impianto di inertizzazione per residui inorganici liquidi e fangosi che consenta di trattare i residui provenienti dalle attivita' dell'industria galvanica, dell'industria meccanica, dell'industria chimica, dell'industria siderurgica, del trattamento superficiale dei metalli, dell'incenerimento di rifiuti urbani e speciali, della fotoincisione;

- impianto di termodistruzione per residui solidi, fangosi e liquidi con elevato carico inquinante organico;

- impianto di essiccamento per fanghi biologici disidratati;

- impianto chimico-fisico per il trattamento di bagni e soluzioni esauste inquinante da cianuri, cromo esavalente, metalli pesanti, emulsioni oleose;

- impianto di ossidazione ad umido per residui liquidi e fangosi; a questa sezione devono poter essere avviati reflui caratterizzati da elevate concentrazioni di COD e comunque di particolare difficulta' di trattamento, quali acque di scarico di industrie chimico-farmaceutiche o derivanti dalla produzione di cellulosa, coloranti, pesticidi e detersivi nonche' dalla raffinazione del petrolio;

- torcia a plasma per il trattamento di reflui solidi quali residui chimici clorurati, residui farmaceutici, scorie con elevato contenuto di ossidi metallici pneumatici;

- discarica controllata di categoria 2B per lo smaltimento del prodotto inertizzato e di altri residui speciali prodotti nel corso dei vari trattamenti presso la piattaforma.

La piattaforma dovra' essere completata dagli impianti ausiliari, con particolare riferimento alla sezione di depurazione dei gas di combustione prodotti nel corso della termodistruzione ed alla sezione di recupero energetico (produzione di energia elettrica e termica) dalla combustione dei residui ad elevato potere calorifico.

La programmazione delle attivita' relative a ciascuna istanza dove prevederne la conclusione in non piu' di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

2. INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL LAMBRO-OLONA-SEVESO

A) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ALTERNATIVO

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnica-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna proposta dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'appendice B.

I progetti devono riguardare interventi finalizzati all'eliminazione di sostanze inquinanti contenute nelle falde di approvvigionamento in concentrazioni non compatibili con quelle del D.P.R 24 maggio 1988, n. 236.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:
a) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore ad 1 miliardo di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

b) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 4 miliardi di lire.

B) BONIFICA SUOLI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera e con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi che riguardano la sistemazione ambientale delle aree nella zona Nord-Est di Milano, da attuare nell'immediato mediante la bonifica di siti oggetto di forme pericolose ed incontrollate di smaltimento di rifiuti solidi.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore a 2 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui al presente punto saranno destinati 15 miliardi di lire.

C) DISINQUINAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la scheda n. 3 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi finalizzati al trattamento, anche mediante l'adeguamento di impianti di depurazione, di fanghi che non trovano recapiti a norma di legge.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore a 2 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 19 miliardi di lire.

D) DISINQUINAMENTO DI AREE CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AD ALTO RISCHIO.

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere l'analisi, la fattibilita', la programmazione e la progettazione di massima di interventi finalizzati alla realizzazione di misure di inquinamento e protezione ambientale degli insediamenti produttivi ad altro rischio ed alla delocalizzazione di attivita' industriale a rischio di incidente rilevante nel quadro delle misure di prevenzione relative a poli industriali previste dal DPR 175/88.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 6 miliardi di lire.

E) PIANIFICAZIONE E CONTROLLI AMBIENTALI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 4 e/o 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

- a) la programmazione esecutiva del piano di disinquinamento dell'area in esame;
- b) la realizzazione del sistema di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo della esecuzione e della gestione degli interventi previsti;
- c) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo della qualita' dell'ambiente;
- d) l'avvio delle prime realizzazioni relative a sistemi informativi e di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ai catasti ed alle reti di misura e di teletrasmissione.

Le proposte relative ad interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale devono essere coerenti con le indicazioni di cui al punto 3 della Sezione IV, e devono essere formulate sulla base delle indicazioni ivi riportate.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 3 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 11 miliardi di lire.

F) PROGETTI DI FORMAZIONI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti

propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la valutazione del fabbisogno di personale per le attivita' di direzione, di gestione e di supporto relative all'attuazione del piano di disinquinamento dell'area in esame, con particolare riferimento alle attivita' per la pianificazione ed il controllo della qualita' ambientale;

b) la progettazione esecutiva e l'avvio delle attivita' di formazione del personale di cui alla lettera precedente.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 dell'Allegato.

Alle iniziative di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

G) PROGETTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare:

a) la predisposizione di monografie e relazioni tematiche sugli obiettivi e sui contenuti del piano di disinquinamento dell'area in esame, con particolare riguardo agli aspetti territoriali connessi agli interventi di disinquinamento individuati e/o da programmare;

b) la realizzazione dei primi interventi finalizzati alla diffusione delle informazioni di cui alla lettera precedente attraverso i mezzi di comunicazioni disponibili.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Alle iniziative di cui alla presente lettera saranno destinati 2 miliardi di lire.

H) RISANAMENTO ATMOSFERICO

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) il censimento delle emissioni di tutti i rilasci in atmosfera;

b) la relazione del piano di risanamento e la progettazione esecutiva dei relativi interventi finalizzati al miglioramento della qualita' dell'aria secondo le indicazioni del DPCM 28/3/83, n. 30 e del DPR 24/5/88, n. 203.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di

lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 dell'Allegato.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

3. INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL BORMIDA

A) RISANAMENTO E BONIFICA DI DISCARICHE PER RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI REGIMENTAZIONE E DISINQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI.

Le regioni Piemonte e Liguria presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi:

a) che riguardino il risanamento e la bonifica di discariche per rifiuti tossici e nocivi site in prossimita' dell'alveo fluviale del fiume Bormida, ivi comprese le operazioni di messa in sicurezza;

b) che riguardino la regimentazione ed il disinquinamento delle acque superficiali, i cui benefici siano direttamente o indirettamente rivolti al risanamento ed alla protezione del fiume Bormida.

c) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 3 miliardi di lire

d) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 2 anni dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto relativo ad interventi di cui al punto a) dovra' essere acclusa la Scheda n. 3 di cui all'Appendice B.

A ciascun progetto relativo ad interventi di cui al punto b) dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 27 miliardi di lire.

B) PIANIFICAZIONE CONTROLLI AMBIENTALI

Le regioni Piemonte e Liguria presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 4 e/o n. 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la programmazione esecutiva del piano di disinquinamento dell'area in esame;

b) la realizzazione del sistema di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo della esecuzione e della gestione degli interventi previsti;

c) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo delle qualita' dell'ambiente;

d) l'avvio delle prime realizzazioni relative a sistemi informativi e di monitoraggio ambientale con particolare riferimento ai catasti ed alle reti di misura e di teletrasmissione.

Le proposte relative ad interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale devono essere coerenti con le indicazioni di cui al punto 3 della Sezione IV, e devono essere formulate sulla base delle indicazioni ivi riportate.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

SEZIONE II: LETTERA b) ART. 18 L. 67/88
(RISANAMENTO BACINI IDROGRAFICI)

1. BACINO IDROGRAFICO DEL PO

A) DEPURATORI. COLLETTORI. FOGNATURE.

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare interventi per la riduzione dei carichi organici e di nutrienti relativi ad insediamenti civili e produttivi ed a depuratori, mediante la realizzazione di:

- a) sistemi di collettazione;
- b) impianti di depurazione;
- c) reticoli fognari;

I progetti potranno in particolare riguardare:

- 1) l'ampliamento e completamento di impianti sovraccaricati che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;
- 3) l'ampliamento e completamento di impianti sovraccaricati a servizio di reti esistenti e dotati di collettore di adduzione;
- 4) l'ampliamento e completamento di impianti in aree che richiedono anche interventi sulle reti fognarie;
- 5) la realizzazione di nuovi impianti di depurazione;
- 6) gli interventi che prevedono il riutilizzo a fini agricoli delle acque depurate;
- 7) la realizzazione di nuove fognature dove esistono gravi emergenze sanitarie in prossimita' di centri abitati;
- 8) l'ampliamento e completamento di fognature e la realizzazione di nuove fognature dove sono in funzione depuratori sottoutilizzati;
- 9) la realizzazione di nuove reti e completamenti dove e' richiesto anche il potenziamento di impianti di depurazione esistenti o la realizzazione di nuovi impianti.

Agli stessi fini progetti dovranno:

- d) interessare i sottobacini ove risulta maggiore la domanda di depurazione a fronte dei carichi immessi nelle acque superficiali;
- e) contenere esauriente giustificazione, ove previsto, dalla necessita' di ricorso ad impianti per la riduzione dei carichi di nutrienti;
- f) prevedere investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 5 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire;
- g) essere realizzabili entro un periodo massimo di 2 anni dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 140 miliardi di lire.

B) RIDUZIONE CARICHI INQUINANTI GENERATI DA ALLEVAMENTI INTENSIVI E DA PRATICHE AGRICOLE

B.1-IMPIANTI CENTRALIZZATI

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relativi a progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare progetti:

- a) relativi ad impianti centralizzati di raccolta e trattamento di

liquami di allevamenti zootecnici;

b) relativi ad impianti e/o sistemi per il riutilizzo delle acque trattate;

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riguardare progetti:

c) relativi ad interventi in aree ove risulta maggiore la domanda di disinquinamento a fronte dei carichi sversati;

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 5 miliardi di lire;

e) realizzabili entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno riservati 30 miliardi di lire.

B.2- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Tale intervento e' coordinato direttamente dal Ministero dell'Ambiente secondo le modalita' generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerte tecnico-economiche organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti ed istituti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, istituti e dipartimenti universitari nonche' imprese pubbliche e private e/o loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti in possesso dei requisiti richiesti invieranno le offerte al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, allegando la Scheda n. 4 di cui all'allegato B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare interventi relativi ad attivita' di consulenza, di supporto e di assistenza tecnica per l'ottimizzazione delle attivita' agricole, con particolare riferimento alle azioni per minimizzare gli effetti di queste ultime sull'ambiente e per sostenere i livelli di produttivita'.

Le attivita' di consulenza, di supporto e di assistenza dovranno essere programmate in riferimento sia ad indagini volte a valutare gli effetti delle diverse attivita' agricole sull'ambiente, sia alle possibili modifiche delle tecnologie e delle fasi produttive per la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attivita' agricole con particolare riferimento all'uso razionale dei prodotti chimici.

Le proposte di finanziamento dovranno riguardare interventi:

a) per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire;

b) realizzabili entro un periodo massimo di 24 mesi da finanziamento. La realizzazione delle iniziative finanziate sara' programmata prevedendo l'eventuale contributo degli enti di sviluppo agricolo e quello delle regioni interessate.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno riservati 10 miliardi di lire.

C) SALVAGUARDIA RISORSE IDROPOTABILI

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare interventi:

a) per la eliminazione e la riduzione dell'inquinamento alla fonte;

b) per azioni correttive finalizzate ad assicurare la qualita' dell'acqua distribuita al consumo.

Le istanze di finanziamento possono prevedere interventi relativi a:
1.a- ampliamento e completamento di impianti sovraccarichi che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso

idropotabile in atto;

2.a- realizzazione di nuovi impianti per reti che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;

3.a- opere di bonifica di suoli contaminati e di discariche abusive collocati in aree ove sussistono gravi pregiudizi per l'inquinamento delle acque sotterranee;

4.a- opere e misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento da fitofarmaci;

5.a- opere atte ad evitare le piu' importanti trasmissioni di acque superficiali inquinate verso acque sotterranee;

6.a- individuazione, ristrutturazione o chiusura, con eventuale rifacimento di pozzi malfunzionanti;

1.b- realizzazione di adeguati sistemi di potabilizzazione;

2.b- interventi di rifacimento delle opere di emungimento di acque dal sottosuolo impropriamente realizzate;

3.b- realizzazione di opere acquedottistiche nei casi di necessita' ed urgenza;

4.b- individuazione e protezione di risorse idriche anche indenni per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza.

Agli stessi fini le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

c) dei quali sia documentata l'urgenza;

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 70 miliardi di lire.

D) VALORIZZAZIONE DI AREE DI PREGIO NATURALISTICO

D.1- AREE DEMANIALI

Il Ministero dell'Ambiente coordina direttamente gli interventi di cui alla presente lettera secondo le modalita' generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerte tecnico-economiche organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti ed istituti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, istituti e dipartimenti universitari, nonche' imprese pubbliche e private e/o loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti in possesso dei requisiti richiesti invieranno le offerte al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, allegando la Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Allegato B.

Le offerte dovranno riguardare interventi finalizzati alla valorizzazione ambientale di aree demaniali di particolare pregio naturalistico.

I progetti potranno prevedere anche l'acquisizione di aree.

I progetti di valorizzazione potranno prevedere in particolare:

a) interventi di ricostituzione di ambienti naturali;

b) interventi di difesa e sistemazione di aree degradate;

c) interventi di forestazione.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 1 anno dal finanziamento.

Agli interventi di cui alla presente lettera sono destinati 10 miliardi di lire.

D.2- ALTRE AREE

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze

di finanziamento relative a progetti propri o a degli enti locali e degli enti gestori di parchi e riserve naturali entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera secondo le modalita' generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovra' essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze dovranno riguardare interventi finalizzati alla valorizzazione ambientale di aree di particolare pregio naturalistico.

I progetti potranno prevedere anche l'acquisizione di aree.

I progetti di valorizzazione potranno prevedere, in particolare:

- a) interventi di ricostituzione di ambienti naturali;
- b) interventi di difesa e di sistemazione di aree degradate;
- c) interventi di forestazione.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:
d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera sono destinati 10 miliardi di lire.

E) PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL RISANAMENTO DEL BACINO PADANO.

SISTEMI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI

Le iniziative di cui alla presente lettera sono coordinate dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' di cui al punto 12 del Programma.

Tali iniziative riguardano:

a) l'elaborazione del progetto di fattibilita' e del progetto esecutivo per l'attuazione del piano di risanamento del bacino padano;

b) l'analisi di fattibilita' e la progettazione di uno o piu' sistemi tipo per lo smaltimento dei rifiuti industriali per indirizzare e coordinare le attivita' di programmazione regionali.

Sono abilitate a presentare offerte imprese pubbliche e private di importanza nazionale o regionale e loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, offerte tecnico-economiche per la esecuzione degli studi di fattibilita' e della progettazione esecutiva, accludendo la Scheda n. 4 e/o n. 7 di cui all'Appendice B.

Per quanto riguarda il tema a) le offerte relative alla progettazione esecutiva per l'attuazione del piano di disinquinamento dell'area in esame devono riguardare:

1) la definizione di modelli rappresentativi delle condizioni del bacino per evidenziare, con il grado di dettaglio sufficiente, le piu' significative relazioni causa-effetto;

2) la razionalizzazione, il potenziamento e l'integrazione dei sistemi di raccolta e trattamento dei dati e delle informazioni relative alle condizioni del bacino - ivi compreso, la realizzazione di sistemi locali informativi e di monitoraggio ambientale - finalizzati, in particolare, alla realizzazione di una banca dati organizzata per le attivita' di cui al punto 1) precedente ed ai punti 3) e 4) seguenti e secondo le indicazioni di cui alla sez. IV punto 3 della presente

Appendice:

3) la realizzazione di sistemi di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo dell'esecuzione e della gestione degli interventi previsti;

4) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo della qualita' dell'ambiente, con particolare riferimento alle attivita' per la verifica ed al controllo degli effetti prodotti dall'attuazione degli interventi programmati.

Con la procedura di cui al punto 12 del programma il Ministro dell'Ambiente sentita la conferenza permanente interregionale per il risanamento per la tutela del Po programmera' le attivita' per la realizzazione degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda il tema b) le offerte devono riguardare:

5) l'analisi di fattibilita' e la progettazione di massima, con particolare riferimento alla ricognizione delle fonti di generazione, dei carichi inquinanti e delle aree di trasformazione e di discarica, alle caratteristiche tecniche degli impianti ed alle modalita' di gestione;

6) la progettazione di dettaglio, o esecutiva, degli interventi;

7) la programmazione tecnica e amministrativa per la successiva realizzazione delle opere e degli impianti e per l'acquisizione delle attrezzature.

La eventuale progettazione di piattaforme polifunzionali per lo smaltimento dei rifiuti dovra' far riferimento, di massima, alle seguenti sezioni di trattamento:

- impianto di inertizzazione per residui inorganici liquidi e fangosi che consentira' di trattare i residui provenienti dalle attivita' dell'industria galvanica, dell'industria meccanica, dell'industria chimica, dell'industria siderurgica, del trattamento superficiale dei metalli, dell'incenerimento di rifiuti urbani e speciali, della fotoincisione;

- impianto di termodistruzione per residui solidi, fangosi e liquidi con elevato carico inquinante organico;

- impianto di essiccamento per fanghi biologici disidratati;

- impianto chimico-fisico per il trattamento dei bagni e soluzioni esauste inquinante da cianuri, cromoso esavalente, metalli pesanti, emulsioni oleose;

- impianto di ossidazione ad umido per residui liquidi e fangosi; a questa sezione dovranno poter essere avviati reflui caratterizzati da elevate concentrazioni di COD e comunque di particolare difficulta' di trattamento, quali di acque di scarico di industrie chimico-farmaceutiche o derivanti dalla produzione di cellulosa, coloranti, pesticidi e detergenti nonche' dalla raffinazione del petrolio;

- torcia a plasma per il trattamento di reflui solidi quali:

- . residui chimici clorurati;

- . residui farmaceutici;

- . scorie con elevato contenuto di ossidi metallici;

- . pneumatici;

- discarica controllata di categoria 2B, per lo smaltimento del prodotto inertizzato e di altri residui speciali prodotti nel corso dei vari trattamenti presso la piattaforma.

La piattaforma dovra' essere completata dagli impianti ausiliari, con particolare riferimento alla sezione di depurazione dei gas di combustione prodotti nel corso della termodistruzione ed alla sezione di recupero energetico (produzione di energia elettrica e termica) dalla combustione dei residui ad elevato potere calorifico.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere il cui ammontare di spesa non risulti inferiore a 5 miliardi di lire.

La programmazione delle attivita' relative a ciascuna offerta dovra' prevedere la conclusione entro 18 mesi dal finanziamento.

All'intervento di cui alla presente lettera saranno destinati 30 miliardi di lire.

2. ALTRI BACINI

Le iniziative di cui al presente numero sono coordinate dal Ministero dell'Ambiente secondo le modalita' generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento enti ed istituti

pubblici ed imprese pubbliche e private o loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le offerte tecnico-economiche relative alle prestazioni richieste.

A ciascuna offerta dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Ciascuna offerta di prestazione deve:

a) essere relative ad uno dei seguenti bacini interregionali e regionali:

- 1) Bacino dell'Adige
- 2) Bacino dell'Arno
- 3) Bacino del Tevere
- 4) Bacino dell'Ofanto
- 5) Bacino del Volturno
- 6) Bacino del Crati
- 7) Bacino regionale sperimentale

b) prevedere interventi per un ammontare di spesa non superiore a 6 miliardi di lire;

c) dimostrare la realizzabilità delle attività previste entro un periodo massimo di 18 mesi dal finanziamento.

d) riguardare la definizione del piano di risanamento ambientale del relativo bacino, con specifico riguardo all'individuazione delle caratteristiche fisico-strutturali e delle dimensioni socio-economiche e territoriali, ed alla quantificazione dei livelli di inquinamento, di degrado ambientale e di dissesto idrogeologico.

Le offerte potranno, inoltre:

e) riguardare la realizzazione di primi interventi urgenti e di progetti-pilota per attività sperimentali.

Le proposte dovranno inoltre far riferimento, per ciascuno dei bacini individuati, alla costituzione dell'apposita Conferenza permanente per le attività di indirizzo e coordinamento, ai sensi della lettera c dell'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 319.

Il finanziamento delle iniziative di cui al presente punto sarà attivato solo dopo la costituzione delle relative Conferenze permanenti.

Per quanto riguarda il bacino regionale di cui al n. 7 della lettera a) dovrà essere caratterizzato da particolari condizioni di dissesto idrologico e sismico e di inquinamento delle acque; dovrà essere prevista una specifica attività di sperimentazione in materia di Piani di bacino.

Ai progetti di cui al presente numero saranno destinati 25 miliardi di lire.

SEZIONE III: LETTERA c) ART. 18 L. 67/88

(ISTITUZIONE NUOVI PARCHI)

Con la procedura di cui alla presente sezione il Ministro dell'ambiente istituisce i parchi nazionali del Pollino, delle Dolomiti Bellunesi, dei Monti Sibillini, e, d'intesa con la regione Sardegna, del Parco Marino del Golfo di Orosei.

1) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, il Ministro dell'ambiente, con appositi decreti, provvede a costituire, per le aree per le quali non siano già costituite, apposite Commissioni paritetiche tra Ministero dell'ambiente, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Regioni interessate e, per il Parco Marino del Golfo di Orosei, Ministero della Marina mercantile.

2) La Commissione paritetica potrà comprendere rappresentanti degli enti locali interessati ed esperti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86.

3) Ciascuna Commissione paritetica presenta al Ministro dell'ambiente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente

delibera sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro 60 giorni dalla loro costituzione se questo secondo termine risulta successivo al primo, una proposta riguardante:

- a) la predisposizione della perimetrazione delle aree interessate alla istituzione dei parchi citati;
- b) l'individuazione delle misure provvisorie di salvaguardia ambientale delle aree fino all'adozione del piano del parco;
- c) l'indicazione, anche in via preliminare, degli obiettivi e dei valori naturalistici e ambientali da perseguire e sviluppare.

La proposta relativa alla perimetrazione puo' eventualmente precedere le altre.

4) Il Ministro dell'ambiente, in relazione alle risultanze dei lavori della Commissione paritetica, ovvero - in assenza di proposte unitarie della stessa - sulla base di propri studi, fissa con propri provvedimenti la perimetrazione provvisoria dell'area del Parco, stabilisce le misure provvisorie di salvaguardia valide fino alla redazione del piano del parco, emana le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano stesso, ed individua la natura dei primi interventi anche in relazione ai vincoli posti dalle misure provvisorie di salvaguardia.

5) La Commissione paritetica, nei 90 giorni successivi all'emanazione delle direttive e dei criteri generali di cui al punto 4), predispone una relazione concernente:

- d) lo schema di provvedimento per l'istituzione dell'Ente di gestione del parco con il relativo Statuto;
- e) le indagini, gli studi e le attivita' per la redazione del piano di promozione e sviluppo socio-economico dell'area protetta e delle zone finitime;
- f) la stima dei fabbisogni finanziari
 - per l'istruzione del parco, ivi compresa l'acquisizione di aree;
 - per la realizzazione delle infrastrutture necessarie;
 - per la gestione ordinaria.

Sulla base di tale relazione, ovvero - in assenza di una proposta unitaria - di propria iniziativa, il Ministro dell'ambiente individua la natura degli interventi urgenti per favorire la valorizzazione e la fruibilita' delle aree protette;

6) Qualora entro il termine indicato al punto precedente la Commissione paritetica non pervenga alla presentazione di una proposta unitaria sugli oggetti specificati al punto 5), il Ministro dell'ambiente attua direttamente le procedure per l'intesa con le Regioni interessate; trascorsi i successivi 3 mesi senza che sia stata raggiunta l'intesa, si utilizza la procedura prevista dall'art. 81, 4 comma del D.P.R. 616/77.

7) La gestione del parco delle Dolomiti Bellunesi, appartenente prevalentemente al patrimonio demaniale, e' affidata, in attesa della legge-quadro sui parchi, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

A) PERIMETRAZIONE E DEFINIZIONE DELLE MISURE PROVVISORIE DI SALVAGUARDIA. ISTITUZIONE ENTE PARCO E PIANO SOCIO-ECONOMICO

Per gli studi, le indagini, le analisi e gli interventi relativi alle attivita' di cui alle lettere a), b), c), e) ed f), la Commissione paritetica di cui al punto 1), e direttamente il Ministro dell'ambiente se necessario, potranno avvelersi di supporti e di professionalita' esterne alla pubblica amministrazione, applicando le procedure generali di cui al punto 12 del Programma.

A tal fine e' promossa la collaborazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, in particolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e di enti nazionali di ricerca; sono abilitati inoltre a presentare offerte imprese d'interesse nazionale e regionale, pubbliche e private, e loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

A1- Per quanto riguarda le attivita' di cui alle lettere a), b), e c), a cui sara' destinato 1 miliardo di lire, i soggetti interessati

ed in possesso dei requisiti richiesti inviano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le offerte tecnico-economiche relative alle attivita' per la perimetrazione e per la individuazione delle misure provvisorie di salvaguardia, e degli obiettivi preliminari, allegano per ciascuna offerta la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

L'offerta tecnico-economica relativa a ciascun parco deve prevedere che le attivita' relative alle prestazioni offerte realizzate entro 90 giorni dalla concessione del finanziamento.

A2- Per quanto riguarda le attivita' di cui alle lettere e) ed f), a cui saranno destinati 9 miliardi di lire, i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti inviano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 30 giorni dall'emanazione delle direttive e dei criteri generali di cui al punto 4), le offerte tecnico-economiche relative alle attivita' per la redazione del piano del parco, allegando per ciascuna offerta la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Ciascuna offerta tecnico-economica deve prevedere che le attivita' relative alle prestazioni offerte siano realizzate entro 6 mesi dalla concessione del finanziamento.

B) PRIMI INTERVENTI

Le Regioni e gli enti locali interessati all'istituzione dei parchi citati trasmettono le istanze di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 45 giorni dalla individuazione della natura dei primi interventi di cui al punto 4) e secondo le procedure generali di cui al punto 11 del Programma, accludendo per ciascuna iniziativa l'apposita Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze possono riguardare:

B1- La realizzazione dei primi interventi, individuati in relazione ai vincoli posti dalle misure provvisorie di salvaguardia, secondo quanto indicato dalle determinazioni di cui al punto 4 precedente.

B2- La realizzazione di primi interventi di riqualificazione ambientale, anche mediante l'eventuale acquisizione di aree di particolare pregio naturalistico.

B3- L'avvio di programmi di educazione ed informazione per le aree protette.

Alle attivita' di cui alla presente lettera saranno destinati 15 miliardi di lire, rispettivamente nella misura di 7, 6 e 2 miliardi per quelle di cui in B1, B2 e B3.

Ciascuna istanza di finanziamento dovra' prevedere una spesa non inferiore a 500 milioni di lire e non superiore a 2 miliardi di lire per gli interventi di cui in B1 e B2; non inferiore a 400 milioni di lire e non superiore ad 1 miliardo per gli interventi di cui in B3.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi realizzabili entro 12 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento.

C) INTERVENTI URGENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIBILITA' DELLE AREE PROTETTE

Sulla base delle indicazioni, di cui al punto 5), della Commissione paritetica, ovvero -se necessario- sulla base delle determinazioni del Ministro dell'ambiente, gli enti locali interessati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 45 giorni dal termine di cui al punto 5), e secondo le procedure generali di cui al punto 11 del Programma, le istanze di finanziamento per la realizzazione degli interventi urgenti per la valorizzazione e la fruibilita' delle aree protette, allegando la Scheda n. 1 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare progetti:

- relativi a interventi che, per ogni parco, prevedano investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 1,5 miliardi di lire e non superiore a 3 miliardi di lire.

- realizzabili entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del

provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 25 miliardi di lire.

SEZIONE IV: LETTERA e) ART. 18 L. 67/88

(SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Le iniziative relative agli interventi descritti ai successivi punti 1.A), 1.B), e 1.C), sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' riportate al punto 12.2 del Programma.

Sono abilitate a presentare offerta qualificate imprese di importanza nazionale e loro consorzi, di comprovata esperienza negli specifici settori di intervento.

1.A CENSIMENTO DELLE RISORSE ESISTENTI

Entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B. Le offerte devono riguardare la ricognizione ed il censimento delle banche dati, degli archivi organizzati, dei sistemi informativi, delle reti e delle strutture di rilevamento di interesse ambientale esistenti presso le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione dell'attivita' entro 1 anno dalla concessione del finanziamento.

Alle attivita' di cui al presente punto 1.A) saranno destinati 6 miliardi di lire.

1.B PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE

Entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati e in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B. Le offerte devono riguardare.

a) acquisto ed installazione delle risorse hardware necessarie alle prime funzioni di cui avanti;

b) predisposizione dei supporti logistici ed organizzativi;

c) realizzazione di un centro di documentazione normativa e bibliografica in materia ambientale;

d) selezione, acquisizione, archiviazione, elaborazione ed organizzazione dei dati e delle informazioni censite;

e) acquisto e sviluppo di software di sistema e software applicativo finalizzati all'implementazione delle prime funzioni del sistema informativo e di monitoraggio ambientale;

f) acquisizione e diffusione di primi prodotti cartografici;

g) realizzazione di interfacce con i sistemi informativi regionali;

h) censimento ed acquisizione di modelli previsionali di dinamiche ambientali;

i) analisi delle necessita' e possibilita' di razionalizzazione ed integrazione delle risorse e dei prodotti censiti per il conseguimento dei livelli conoscitivi previsti dalle normative vigenti in materia ambientale;

l) acquisizione e gestione dei dati relativi al censimento degli scarichi in corpi idrici ed al censimento delle discariche, di cui alla sezione sugli interventi a favore dell'occupazione giovanile.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione dell'attivita' e la realizzazione dell'intervento entro 18 mesi dalla concessione del finanziamento.

Agli interventi di cui al presente punto 1.B) saranno destinati 14 miliardi di lire.

1. C STANDARDIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE PROCEDURE

Entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati e in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero

dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche, accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B. Tali offerte devono riguardare:

- a) standardizzazione delle metodologie per la acquisizione, archiviazione, elaborazione ed organizzazione dei dati e delle informazioni relative allo stato dell'ambiente;
- b) progettazione dei flussi informativi e dei protocolli di trasmissione dati;
- c) definizione delle integrazioni di quanto censito al precedente punto 1.A necessarie al conseguimento degli obiettivi conoscitivi previsti dalle normative vigenti ed ai fini della relazione sullo stato dell'ambiente e degli obiettivi di cui agli artt. 1, commi 3 e 6,2, 6, 7 e 14 della L. 8 luglio 1986, n. 349;
- d) analisi dell'eventuale necessita'-utilita' di nuovi servizi di carattere nazionale per il monitoraggio ambientale con la definizione dei relativi schemi.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione delle attivita' entro 12 mesi dalla concessione del finanziamento.

Alle attivita' di cui al presente punto 1.C) saranno destinati 5 miliardi di lire.

2. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI

Le iniziative di cui al presente punto 2 sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento enti ed istituti pubblici operanti a livello nazionale, amministrazioni centrali, istituti e dipartimenti universitari.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, i soggetti interessati presenteranno istanza di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, accludendo la scheda n. 6 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare progetti per l'acquisizione al Sistema Informativo e di monitoraggio ambientale del Ministero dell'ambiente, previa integrazione e sviluppo, di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale disponibili presso i soggetti proponenti, anche sotto forma di moduli e/o data base parziali, e di prodotti cartografici.

Le istanze di finanziamento devono prevedere, oltre il trasferimento dei dati oggetto dell'istanza, le modalita' di interfacciamento con il modulo centrale del Sistema Informativo e di monitoraggio ambientale.

Le istanze di finanziamento devono inoltre prevedere che l'ente proponente inquadri il progetto presentato nell'ambito di una presentazione completa cosi' come previsto dalla citata scheda n. 6.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

- a) iniziative volte alla razionalizzazione e sviluppo di strutture e reti di rilevamento e relativi sistemi informativi concernenti la raccolta e l'elaborazione di dati di interesse ambientale;
- b) innovazione tecnologica anche ai fini della riorganizzazione di risorse umane e della valorizzazione delle competenze tecniche;
- c) realizzazione di basi topografiche alla scala 1:25.000;
- d) formazione ed organizzazione di basi di dati territoriali ed ambientali su scala di grande dettaglio per la realizzazione di cartografie tematiche;
- e) realizzazione di interfacce con il sistema informativo e di monitoraggio ambientale per la reciproca utilizzazione dei dati ambientali.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere la conclusione delle attivita' e la realizzazione dell'intervento entro 1 anno dalla concessione del finanziamento.

Ciascun intervento dovra' prevedere un ammontare di spesa non

inferiore a 2 miliardi di lire.

Agli interventi di cui al presente punto saranno destinati 10 miliardi di lire.

3. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DI REGIONI ED ENTI LOCALI

Le iniziative di cui al presente punto sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento le regioni, gli enti locali, le province e le unita' sanitarie locali.

Entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le regioni presentano le istanze di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, accludendo la Scheda n. 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare l'integrazione, lo sviluppo e la creazione di sistemi informativi e di monitoraggio articolati in:

- 1) unita' di acquisizione e formazione del dato;
- 2) unita' di concentrazione e trasferimento del dato da programmare secondo quanto indicato alla citata scheda n. 7

Il processo di concentrazione e trasferimento potra' prevedere nodi intermedi che aggregano via via i dati partecipando con ulteriori informazioni e con processi di sintesi alla costruzione del flusso gerarchico di dati ed informazioni.

Si deve comunque prevedere la possibilita' di accesso diretto dell'unita' centrale del Ministero dell'ambiente ai dati disaggregati di sorgente e la possibilita' di restituzione alla periferia dei dati aggregati, quando richiesto dagli operatori locali.

Le istanze di finanziamento sono presentate dalla regione competente per territorio nel quadro di armonizzazione informatica e logico-funzionale prima descritto.

Costituiscono titolo di ammissibilita' la disponibilita' alla costituzione di interfaccia con il centro del sistema e la presentazione di tutti i dati ambientali gia' in possesso dell'ente presentatore.

Costituiscono titolo preferenziale nella selezione dei progetti i requisiti concernenti la continuita' temporale della gestione, la creazione di unita' operative e funzionali dedicate, la utilizzazione di esperienze informatiche gia' esistenti presso gli organismi proponenti anche in ambiti collegati a quello ambientale, nonche' il cofinanziamento da parte della regione delle iniziative e la presenza di investimenti gia' effettuati in risorse informatiche di cui sia dimostrata l'efficienza e la continuita' di utilizzazione.

I progetti devono in particolare riguardare:

- a) l'organizzazione su base informatica dei dati gia' a disposizione e la loro eventuale integrazione;
- b) l'acquisto e lo sviluppo di software di sistema, software applicativo e risorse hardware, finalizzate all'integrazione, sviluppo e creazione di sistemi informativi regionali e locali e di reti di monitoraggio ambientale.

La valutazione delle proposte di finanziamento terra' conto della necessita' di predisporre e realizzare con prioritata' la rilevazione di dati ed il monitoraggio nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, nel bacino padano e nelle aree degli altri bacini idrografici di cui alla Sezione II punto 2.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore ad 1,5 miliardi di lire.

Dette istanze dovranno prevedere inoltre la conclusione delle attivita' e la realizzazione degli interventi entro 18 mesi dalla concessione del relativo finanziamento.

Alle iniziative di cui al presente punto saranno destinati 35 miliardi di lire.

(PIANO GENERALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE)

Il completamento delle attivita' preliminari e la stesura del piano generale di risanamento delle acque e' coordinato direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento imprese pubbliche e private e loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale i soggetti abilitati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche relative alle attivita' richieste, allegando la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B. Le offerte tecnico-economiche devono tener conto delle risultanze delle attivita' preliminari gia' svolte e di quelle in corso presso il Ministero dell'ambiente.

Le offerte devono prevedere:

- a) il completamento delle attivita' preliminari, ivi compreso quelle relative alla definizione della base conoscitiva necessaria per l'esecuzione di quanto previsto ai punti successivi;
- b) la programmazione esecutiva e la stesura del piano generale di risanamento delle acque;
- c) la realizzazione di un sistema di controllo per l'attuazione del piano, con particolare riferimento all'esecuzione ed alla gestione degli interventi previsti, nonche' alla verifica dei risultati attesi.
- d) Attivita' ed interventi da realizzare entro 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento.

All'intervento di cui al presente punto sono destinati 5 miliardi di lire.

SEZIONE V: LETTERA F ART. 18 L. 67/88

(OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA)

Sono legittimate a proporre istanze di finanziamento le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti gestori dei parchi.

Gli enti locali e gli enti gestori dei parchi presentano le proprie istanze per il tramite delle Regioni competenti per territorio.

Ai fini della concessione dei finanziamenti le Regioni presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera e secondo le indicazioni generali di cui al punto 11 del Programma, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti di spesa sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

Le amministrazioni regionali, se presentano piu' progetti, devono motivare l'ordine di priorita' in cui i progetti stessi si collocano. A ciascun progetto deve essere acclusa la Scheda n. 8 di cui all'Appendice B.

Le amministrazioni regionali devono trasmettere in allegato alle istanze di finanziamento un documento che indichi in sintesi le linee generali di sviluppo delle attivita' relative ai settori cui si riferiscono gli interventi proposti.

Le istanze di finanziamento devono rigaardare:

- a) la salvaguardia e la valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali e regionali, e di aree di particolare rilevanza ambientale;
- b) il completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati in corpi idrici;
- c) il rilevamento delle discariche di rifiuti esistenti, con particolare riferimento ai rifiuti tossici e nocivi.

Alle iniziative relative a progetti localizzati nei territori meridionali di cui all'art. 1 del testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, saranno riservati 200 miliardi di lire del totale disponibilita' di 230 miliardi di lire.

Gli interventi proposti devono prevedere l'assunzione a termine di giovani disoccupati iscritti alle liste di collocamento, secondo il

punteggio di tali liste.

A tal fine ciascun progetto deve indicare:

d) i criteri e i titoli previsti per la definizione della graduatoria sulla base della quale si procedera' all'assunzione;

e) le modalita' per la presentazione della domanda da parte dei giovani interessati;

f) le modalita' attraverso le quali si procedera' alle assunzioni a termini, tenuto conto delle due lettere precedenti, della necessita' di dover eventualmente considerare piu' di una lista, della eventuale indisponibilita'-inapplicabilita' di lista di collocamento.

Per ciascun intervento funzionalmente autonomo puo' essere presentata richiesta di funzionamento per un ammontare complessivo di spesa non inferiore a 4 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire, con l'indicazione, se necessario ai fini della definizione del piano finanziario per la completa copertura del fabbisogno relativo alla realizzazione dell'intervento, delle eventuali altre fonti di finanziamento rese disponibili.

Per ciascun intervento funzionalmente autonomo almeno il 70% del fabbisogno relativo alla sua realizzazione deve essere destinato all'attivazione delle assunzioni a termine.

Ciascun intervento deve prevedere attivita' delle quali sia dimostrata la realizzabilita' entro un periodo massimo di 24 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Non saranno ammissibili le istanze che contengano richieste di finanziamento relative a progetti gia' realizzati o comunque per i quali siano gia' state avviate le procedure per le assunzioni.

Gli interventi cosi' come prospettati nelle relative schede progetto e nei documenti allegati, formano oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnico-scientifica del ministero dell'ambiente integrata da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

La valutazione di cui al punto precedente sara' volta anche ad evidenziare:

g) per ciascun intervento di cui alla lettera a) precedente:

la rilevanza ambientale delle aree interessate ed il contributo alla salvaguardia ed alla valorizzazione ambientale delle stesse, anche in relazione alle possibilita' della loro fruizione;

h) per ciascun intervento di cui alle lettere b) e c) precedenti:

il contributo alla conoscenza delle caratteristiche di qualita' dei corpi idrici e delle attivita' di smaltimento dei rifiuti, in relazione alla gravita' delle condizioni di inquinamento, alla rilevanza socio-economica delle aree interessate ed alle attivita' in materia di competenza regionale poste in essere in attuazione delle disposizioni di legge.

Per tutti gli interventi sara' inoltre evidenziata:

i) la capacita' di attivazione di assunzioni a termine di giovani disoccupati, in relazione al numero ed alle professionalita' previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

l) l'efficienza della iniziative proposte, sia in termini globali, ivi compreso il costo delle assunzioni a termine, sia in termini parziali, al netto del citato costo;

m) le attivita' di formazione eventualmente previste, in relazione agli obiettivi generali di protezione e risanamento ambientale;

n) la capacita' di autofinanziamento delle iniziative per le quali siano eventualmente previste attivita' di gestione corrente dopo quelle relative all'utilizzazioe del finanziamento richiesto.

Ai fini della definizione dei tre progetti nazionali di intervento nelle materie di cui alle lettere a), b) e c) precedenti sara' infine evidenziata l'attitudine di ciascun progetto a contribuire alla conoscenza del territorio ai fini di successivi interventi:

o) per la salvaguardia e la valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali;

p) per la individuazione di nuove e piu' efficaci modalita' di

gestione dell'ambiente;

q) per il risanamento e la prevenzione delle inquinamenti.

Il Ministro dell'ambiente, tenuto conto dell'istruttoria tecnica e delle valutazioni di cui sopra, determina con proprio decreto la lista dei progetti ammessi al finanziamento e che concorrono alla formazione dei tre progetti nazionali citati.

L'utilizzazione delle disponibilita' per il finanziamento dei progetti idonei terra' conto dell'obiettivo di una ripartizione in regionale proporzionale agli indici regionali di disoccupazione giovanile.

SEZIONE VI: LETTERA g) ART. 18 L. 67/88

(CARTA GEOLOGICA NAZIONALE)

La realizzazione della Carta Geologica Nazionale e' coordinata direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalita' di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerta le amministrazioni regionali, gli istituti universitari e gli enti pubblici di ricerca.

I soggetti interessati presentano le offerte tecnico-economiche al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, allegando l'apposita scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le offerte devono riguardare le attivita' di rilevamento, allestimento e pubblicazione, aggiornamento, della cartografia geologica ufficiale nonche' delle carte geotematiche del territorio nazionale.

Le offerte tecnico-economiche devono prevedere:

a) l'osservanza delle norme di rilevamento del Servizio Geologico Nazionale;

b) la predisposizione delle "note illustrative" delle carte geologiche di base e tematiche;

c) il coordinamento delle carte geologiche di base e tematiche per la cui realizzazione si presenta offerta;

Nell'ambito della valutazione delle offerte ai fini dell'indicazione di priorita' saranno evidenziati:

d) i casi in cui le offerte si riferiscono a territori per i quali il Servizio Geologico ha gia' effettuato, oppure ha in corso di realizzazione, attivita' di rilevamento;

e) i casi in cui esistano rilevamenti, effettuati da organi regionali, istituti universitari, enti di ricerca o altri soggetti, utilizzabili per l'allestimento delle carte geologiche di base e tematiche;

f) i casi in cui il rilevamento interessa zone dichiarate ad elevato rischio geologico, sismico, idrogeologico.

f) i casi in cui il rilevamento interessa zone dichiarate ad elevato rischio geologico, sismico, idrogeologico.

Il Ministro dell'ambiente con proprio decreto determina la lista delle offerte che saranno finanziate fino alla concorrenza della spesa totale di 20 miliardi di lire.

Il finanziamento avverra' tramite la stipula di apposite convenzioni con i soggetti interessati; tali convenzioni definiranno, in particolare, il contributo alle analisi di laboratorio, l'organizzazione ed il controllo di tali attivita', le modalita' per il coordinamento ed il controllo delle prestazioni.

4. APPENDICE "B" AL PROGRAMMA

LE SCHEDE PROGETTO

SCHEDA INTERVENTI PER I QUALI SI APPLICA

(Riferimento: APPENDICE A)

SCHEDA N. 1

SEZIONE I Punti 1E-1F

SEZIONE II Punti 1D1-1D2

SEZIONE III Punti B1-B2-B3-C

SCHEDA N. 2

- SEZIONE I Punti 1B-2A-2C-3A
- SEZIONE II Punti 1A-1B1-1C
- SCHEDA N. 3
- SEZIONE I Punti 1A-2B-3A
- SCHEDA N. 4
- SEZIONE I Punti 1D-1E-1F-2D-2E
2F-2G-2H-3B
- SEZIONE II Punti 1B2-1D1-1D2-1E-2A
- SEZIONE III Punti A1-A2-B1-B2-B3
- SEZIONE IV Piano Generale
- SEZIONE VI Carta geologica
- SCHEDA N. 5
- SEZIONE IV Punti 1A-1B-1C
- SCHEDA N.6
- SEZIONE IV Punto 2
- SCHEDA N. 7
- SEZIONE I Punti 1C-2E-3B
- SEZIONE II Punto 1E
- SEZIONE IV Punto 3
- SCHEDA N. 8
- SEZIONE V Occupazione aggiuntiva
Data di ricezione _____
n. protocollo _____
Codice _____

SCHEDA N. 1

relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

- SEZIONE I Punto 1E _____
Punto 1F _____
- SEZIONE II Punto 1D-1 _____
Punto 1D-2 _____
- SEZIONE III Punto B1-B2-B3 _____
Punto C _____

- 1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA _____
- 2. SOGGETTO PROPONENTE _____
- 3. SOGGETTO PROMOTORE _____
- 4. FINANZIAMENTO RICHIESTO _____
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, _____ Firma _____
Qualifica _____

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 ___/___/.___/___/.___/___/ (riservato alla Commissione
Tecnico-scientifica)

1.1.2 Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda

1.1.3 Soggetto proponente _____

1.1.4 Costo totale dell'intervento (in milioni di lire correnti)
proposto (compresi i costi)

accantonati) _____/_____/_____/_____/_____/_____/

1.1.5 Costo delle opere da realizzare _____/_____/_____/_____/_____/_____/

1.1.6 Finanziamento richiesto _____/_____/_____/_____/_____/_____/

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti _____/_____/_____/_____/_____/_____/

1.2 Informazioni di carattere tipologico

1.2.1 Natura dell'intervento proposto
 UNITARIO /_____/_____/_____/_____/_____/_____/

LOTTO /_____/_____/_____/_____/_____/_____/

FUNZ. _____/_____/_____/_____/_____/_____/

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto

Nuovo	/_____/_____/_____/_____/ %
Completamento	/_____/_____/_____/_____/ %
Ampliamento	/_____/_____/_____/_____/ %
Ristrutturazione	/_____/_____/_____/_____/ %
Totale		100 %

1.2.3 Settore di intervento _____

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i _____

Provincia/e _____

Comune/i _____

1.2.5 Indicare se - ed in caso affermativo in quale misura percentuale - l'intervento e' localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni
 si _____/_____.% no _____/_____

1.2.6 Indicare se il progetto si colloca in un settore dell'intervento comunitario si _____/_____ no _____/_____

1.2.6.1 In caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria _____

1.2.7 Titolo dell'eventuale intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda _____

1.2.8 Titolo del piano o programma settoriale e/o territoriale in cui si inquadra l'intervento proposto _____

1.2.9 Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano o programma di cui alla sottosezione 1.2.8 ovvero la fase cui e' giunto il relativo iter tecnico-procedurale _____

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Soggetto competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto (promotore) _____

1.3.1.1 Fonti normative di tale competenza _____

1.3.1.2 Fonti normative del rapporto di vigilanza e/o controllo con il soggetto proponente (di cui al punto 1.1.3) _____

1.3.2 Soggetto che provvedera' all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto _____

1.3.2.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui alla sottosezione 1.3.1 _____

1.3.3 Soggetto che curera' la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto _____

1.3.3.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui al punto 1.3.1 _____

1.3.4 Soggetto che restera' proprietaria delle opere realizzate _____

1.4 Informazioni sulle fasi tecnico-amministrative

1.4.1 Indicare tutte le fasi procedurali tecnico-amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano già state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunicherà la data di avvio e si forniranno motivate indicazioni sulla presumibile data di completamento _____

Le informazioni di cui sopra vanno riepilogate nella tavola 1

1.4.2 Procedura di affidamento dei lavori che si intende adottare

1.4.3 Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera di eventuale approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:

giorni _____

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:

mesi _____

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione dei piani e programmi contenenti le linee di sviluppo settoriale e/o territoriale, nelle quali si inquadra l'intervento proposto, nonché della coerenza dell'intervento con le linee medesime

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di priorità, nonché delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi già realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto.

2.3.2 Descrizione della domanda di beni e/o servizi che l'intervento intende soddisfare e relativi all'area interessata dall'intervento.

Riportare i dati relativi nella tavola 2

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Descrizione dei beni e/o servizi offerti.

Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta sino alla situazione attuale e previsione sul suo andamento futuro.

Riportare i dati relativi nella tavola 2

2.4.2 Grado di copertura della domanda attesa mediante l'offerta prevista in assenza dell'intervento proposto.

Offerta con intervento

2.4.3 Descrizione dei beni e/o dei servizi offerti.

Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta di beni e/o servizi generata dall'intervento proposto.

Grado di copertura della domanda attesa nell'ipotesi di realizzare l'intervento.

Riportare i dati relativi nella tavola 2.

3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 Descrizione tecnica

3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto

Inserire nella scheda la relativa cartografia

3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici

Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto

3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento

3.1.4 Principali tipologie ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi

Riportare i dati relativi nella tavola 3

3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse. Riportare i dati relativi nella tavola 4

3.1.6 Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto

3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto

Compilare la tavola 5

3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento più vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sarà affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento.

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

Riportare i dati relativi alla tavola 6

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.

Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale

Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attività di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sara' affidata la gestione dell'offerta

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.

Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimenti utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualita' dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto.

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.6.2 Attitudine dell'intervento ad attivare il cofinanziamento comunitario

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria)

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili

Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1
ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normatvi	Definiti			Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi o presumibili data di avvio	Presumibile data di conclusione	
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985					
2.	Conformita' ambientale	DPR 616/1977 art. 82					
3.	Vincolo paesaggistico	L. 1497/1939					
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923					
5.	Variante di P.R.G. degli	L. 129/1963					

- acquedotti
- 6. Normativa L. 64/1974
antisismica
- 7. Servitu' L. 1849/1952
militari
- 8. Parere Cons. DPR 218/1978
Sup. LL.PP.
- 9. Parere Comitato Leggi regio-
tecnico-ammini- nali
strativo regionale
- 10. Vincolo RD 3267/1923
forestale
- 11. Vincolo usi L. 1766/1927
civili
- 12. Concessioni RD 1775/1933
uso acque
- 13. Tutela interessi L. 1089/1939
artistico e
storico
- 14. Deliberazioni L. 62/1953
Enti Locali e
Regioni
- 15. Tutela zone L. 431/1985
di particolare
interesse ambientale
- 16. Tutela acque L. 319/1976
dall'inquinamento
- 17. Capitanerie di L. 319/1976
Porto RD 327/1942
- 18. Interferenze con
altri enti
operanti sul
territorio (1)

...

n.

(1) ad esempio: FF.SS., ANAS, Demanio, ENEL, Provincie, Comuni, ecc.

TAVOLA 2
ANDAMENTO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA
in situazione con intervento

N. Ord.	Descrizione dei beni e/o servizi	Analisi storica					Stima prevista				
		Unita' di misura	ANNI								
			...	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3
A. Domanda											
1.a											
1.b											
...											
1.n											
B. Offerta complessiva											
2.a											
2.b											
...											
2.n											
C. Offerta della struttura di cui all'intervento proposto											

Appalti definiti							
.....							
1□ Appalto							
1.1.....							
1.2.....							
1.n.....							
2□ Appalto							
2.1.....							
2.2.....							
2.n.....							
n. Appalto							
n.1.....							
n.2.....							
n.n.....							000.000
<hr/>							
	H						
	E						
	H						
	S						
	I						
Totale	L						
	I						

	ANNUI						
<hr/>							
TOTALI ANNI							
PROGRESSIVI							

TAVOLA 6
COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE
TECNICO-INGEGNERISTICA

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	A N N I				TOTALI DAL 1□ AL 4□ ANNO
			1□	2□	3□	4□	
1.	Opere civili						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	Apparecchiature elettromecca- niche						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	Costi comuni						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						

3.6	Opera n. ...						
4.	Importo a						
	base d'asta						
	(1+2+3)						
5.	Imprevisti						
	tecnici						
6.	Beni						
	immateriali						
6.1							
...							
6.n							
7.	Altri beni						
	mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e						
	collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in						
	economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA						
	di cui:						
13.1	IVA su importo						
	a base d'asta						
13.2	IVA su restanti						
	voci di costo						
	(da 5 a 12)						
14.	Totale gener.						
	a prezzi						
	costanti						
	(da 4 a 13)						
15.	Revisione						
	prezzi						
16.	Totale generale						
	a prezzi						
	correnti						
	(14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N.	VOCI DI COSTO	A N N I (a)						
Ordine								
1.	Totale costi							
	dell'intervento							
	di cui:							
1.1	Opere Civili							
1.2	Impianti							
1.3	Forniture							
1.4	Altri costi							
2.	Totale costi							
	della situazione							
	attuale di cui:							
2.1	Opere Civili							
2.2	Impianti							
2.3	Forniture							
2.4	Altri costi							

(a) Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA 8

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie di cui manodopera (b)						
5.1							
6.	Spese di commercializza- zione di cui						
6.1	manodopera (b)						
7.	Trasporti						
7.1	di cui manodopera (b)						
8.	Altri servizi (destinabili alla vendita)						
8.1	di cui manodopera (b)						
9.	Altri costi d'esercizio di cui:						
9.1							
9.2							
...							
...							
9.n							
10.	Manodopera d'esercizio						
11.	Totale costi d'esercizio a prezzi costanti						
12.	Totale manodopera (5.1+6.1+7.1+						

8.1+9.1+10)					
	_____	_____	_____	_____	_____

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime
 (b) Da inserire soltanto se si tratta di attivita' affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9
 RIENTRI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.	Rientri tariffari						
	di cui:						
1.1						
...						
1.n						
2.	Rientri non tariffari						
	di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...						
...						
2.n						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 10
 PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	A N N I				
		1□	2□	3□	4□	n□
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					

13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)						
14.	Interessi passivi						
15.	Totale Copertura						
16.	Rientri tariffari						
17.	Altri rientri (specificare)						
18.	Risorse proprie						
19.	Altre						
20.	Totale						
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)						
	a) da coprire con trasferimenti pubblici						
	b) da coprire con proventi da altre fonti						

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11
COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.							
2.							
3.							
...							
...							
...							
n.							
	Totale						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 12
BENEFICI ECONOMICI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI BENEFICI	A N N I							
	1□	2□	3□	4□	n□(a)
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								

										
										
										
										
	Totale										

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 13
 AGGREGAZIONE DEI COSTI E BENEFICI
 (in milioni di lire)

N.	VOCI	COSTI SOSTEN. ENTRO	A N N I															
			L'ANNO 0	1	2	3	4	5	6	7	n(a)				
A	SITUAZIONE																	
	CON INTER-																	
	VENTO																	
	Costi di																	
	investimen-																	
	to																	
1	Costi																	
	d'investi-																	
	mento (escl																	
	la manut.																	
	straord.)																	
	a prezzi																	
	dell'anno																	
	base																	
2	Revisione																	
	prezzi al																	
	lordo IVA																	
3	Costi per																	
	manuten-																	
	zione																	
	straordi-																	
	naria																	
	Costi																	
	d'esercizio																	
4	Costi																	
	d'esercizio																	
5	Totale																	
	costi fi-																	
	nanziari																	
	(1+3+4)																	
6	Totale																	
	costi																	
	economici																	
7	Rientri																	
	finanziari																	
	Rientri																	
	tariffari																	
	e non																	
8	Flusso di																	
	cassa (7-5)																	

B	SITUAZIONE																			
	ATTUALE																			
	Costi di																			
	investimen-																			
	to																			
9	Costi per																			
	manutenzio-																			
	ne straor-																			
	dinaria																			
	Costi di																			
	esercizio																			
10	Costi di																			
	esercizio																			
11	Totale																			
	costi fi-																			
	nanziari																			
	(9+11)																			
12	Totale																			
	costi																			
	economici																			
13	Rientri																			
	finanziari																			
	Rientri																			
	tariffari																			
	e non																			
14	Flusso di																			
	cassa																			
	(13-11)																			
15	Saldo tra																			
	i flussi																			
	(8-14)																			
16	Benefici																			
	economici																			
	Benefici																			
	economici																			
17	Benefici																			
	netti																			
	(16-6+12)																			

(a) indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 14
INDICATORI DI EFFICIENZA DEL FINANZIAMENTO

VANF	SRIF	VANF/costo
VANE	SRIE	VANE/costo

Data di ricezione _____
 n. protocollo _____
 Codice _____

SCHEDA N. 2

relativa agli interventi del piano
 annuale 1988 di interventi urgenti per la
 salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
 Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE	I	Punto 1B	_____
		Punto 2A	_____
		Punto 2C	_____
		Punto 3A	_____
SEZIONE	II	Punto 1A	_____
		Punto 1B-1	_____
		Punto 1C	_____

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA _____

2. SOGGETTO PROPONENTE _____

3. SOGGETTO PROMOTORE _____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO _____
 (milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, _____ Firma _____
 Qualifica _____

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 ___/___/___/___/___/___/ (riservato alla Commissione tecnico-scientifica)

1.1.2 Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda

1.1.3 Soggetto proponente _____

1.1.4 Costo totale dell'intervento (in milioni di lire correnti) proposto (compresi i costi accantonati) ___/___/___/___/___/___/

1.1.5 Costo delle opere da realizzare ___/___/___/___/___/___/

1.1.6 Finanziamento richiesto ___/___/___/___/___/___/

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti ___/___/___/___/___/___/

1.2 Informazioni di carattere tipologico

1.2.1 Natura dell'intervento proposto

UNITARIO /___/

LOTTO /___/

FUNZ.

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto	Nuovo	/___/	%
	Completamento	/___/	%
	Ampliamento	/___/	%
	Ristrutturazione	/___/	%

Totale _____ 100 %

1.2.3 Settore di intervento _____

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i _____

lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:

giorni _____

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:

mesi _____

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione delle linee strategiche del piano regionale di risanamento delle acque o, in mancanza, di altri documenti programmatici di emanazione regionale

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di priorit , nonch  delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi gi  realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto. Popolazione. La mappa di rischio

Riportare i dati relativi nella tavola 2a

2.3.2 Descrizione delle principali caratteristiche del corpo idrico interessato dall'intervento

Riportare i dati relativi nella tavola 2b e 2c

2.3.3 Descrizione della domanda di disinquinamento dell'area interessata dall'intervento. Carichi organici inquinanti potenziali (inquinamento prodotto dalle acque di scarico domestiche e apporto inquinante delle attivit  industriali).

Riportare i dati relativi nella tavola 2d

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Strutture di disinquinamento esistenti o finanziate nell'area interessata dall'intervento quale indicata nella tavola 2a; connessioni tecnico-funzionali con l'intervento proposto

Riportare i dati relativi nella tavola 2e e 2f

2.4.2 Quota parte di domanda servita dagli impianti esistenti o finanziati: descrizione del grado di copertura e possibilit  di aumentare l'utilizzazione dell'esistente

Offerta con intervento

2.4.3 Analisi (qualitativa e quantitativa) dell'offerta di disinquinamento generata dall'intervento proposto. Contributo al soddisfacimento della domanda di cui al punto 2.2.3 anche in relazione a quanto riportato al punto 2.4.2

Riportare i dati relativi nelle tavole 2g, 2h, 2i, 2l, 2m, 2n per ciascuno degli impianti e delle opere proposti

3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 Descrizione tecnica

3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto

Inserire nella scheda la relativa cartografia

3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici

Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto

3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere gi  realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello

stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento

3.1.4 Principali tipologie ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi
Riportare i dati relativi nelle tavole 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f
Riportare per ciascun impianto ed opera i dati riassuntivi dei costi nelle tavole 3g, 3h, 3i, 3l, 3m

3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse
Riportare i dati relativi nella tavola 4a, 4b, 4c, 4d

3.1.6 Subordinazione dell'operativita' dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilita' di realizzazione)

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto

3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto
Compilare la tavola 5

3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento piu' vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sara' affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento (se diverso dagli enti di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)
Riportare l'importo della tavola 6, seconda colonna

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.
Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale
Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attivita' di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sara' affidata la gestione dell'offerta (se diversi da quelli di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.
Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimenti utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualita' dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto.

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria)

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti. Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili
Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1
ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti		Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi o presumibili data di avvio	Presumibile data di conclusione	
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985				
2.	Conformita' ambientale	DPR 616/1977 art. 82				
3.	Vincolo paesaggistico	L. 1497/1939				
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923				
5.	Variante di P.R.G. degli acquedotti	L. 129/1963				
6.	Normativa antisismica	L. 64/1974				
7.	Servitu' militari	L. 1849/1952				
8.	Parere Cons. Sup. LL.PP.	DPR 218/1978				
9.	Parere Comitato tecnico-amministrativo regionale	Leggi regionali				
10.	Vincolo	RD 3267/1923				

Immissario principale		-	
Superficie bacino imbrifero		Km2	
Superficie corpo idrico		Km2	
Volume		m3 10 alla 6	
Profondita' massima		m	
Portata media annua emissario		m3/s	

(1) Lago o serbatoio
 B) ACQUE CORRENTI

Denominazione		-	
Tipo di corpo idrico (2)		-	
Regione/i attraversate		-	
Lunghezza		Km	
Superficie bacino imbrifero		Km2	
Portata media annua		m3/s	
Recapito finale corpo idrico		-	Tipo (3) Denominazione

(2) Naturale o artificiale
 (3) Fiume-Lago-Mare-Altro

Tavola 2b
 Pag. 2

Comune			
Provincia			
Lunghezza della costa			(Km)

D) ACQUE SOTTERRANEE (SORGENTI E POZZI)

Tipo di corpo idrico (1)			
Denominazione			
Localita'			
Provincia			
Comune			
Quota			
Portata media annua (2)			(l/s)
Portata media captata (2)			(l/s)
Profondita' (3)			(m)
Portata annua esunta (3)			(m3/anno)

Ore di utilizzazione (3) | (h/anno)

- (1) Sorgente o pozzo
- (2) Solo per sorgenti
- (3) Solo per pozzi

TAVOLA 2c
UTILIZZAZIONI PREVALENTI DEL CORPO IDRICO

UTILIZZAZIONI PREVALENTI
Potabile
Agricolo
Industriale
Prod. En. Elettr.
Navigazione
Turismo
Pesca
Balneazione
Acquacoltura
Nessuna
Altre (specificare)

Utilizzazioni prevalenti	C - delle acque costiere	Utilizzazioni prevalenti	D - delle acque sotterranee
Balneazione		Potabile	
Pesca		Agricolo	
Miticoltura		Industriale	
Altre (specificare)		Termale (2)	
		Nessuna (2)	
		Altre (specificare)	

- (1) Stessa numerazione di cui alla tavola 5f seguente
- (2) Solo per le sorgenti

TAVOLA 2d
CARICHI ORGANICI

I	Codice ISTAT	Addetti	X	Coefficiente di equivalenza	-	Popolazione equivalente
N						
D						
U						
S						
T						
R						
I						
A						

TOTALE INDUSTRIA I -						
Z	Specie	Capi	X	Coefficiente di equivalenza	-	Popolazione equivalente
O	Bovini					
O	Ovini e					
T	Caprini					
E	Equini					
C	Suini					
M	Pollame					
I						
A	TOTALE ZOOTECNIA Z -					
Popolazione equivalente (PEQ - 1 + Z)						

Popolazione	Residente R	Fluttuante (1)		x 0,054	Carico Organico (Kg/giorno)
		A	B		
POPOLAZIONE	PEQ + R + A				
TOTALE	PEQ + R + B				

(1) Vedi nota alla tavola 5a

TAVOLA 2e
IMPIANTI ESISTENTI

IMPIANTO (N.* ...)				
DENOMINAZIONE				
COMUNE		PROVINCIA		
IMPIANTO		ANNO O PERIODO		
TIPO DI FOGNATURA		TRATTAMENTO ANCHE DI SCARICHI INDUSTRIALI		
RECAPITO DELL'EFFLUENTE				
DATI		UNITA' DI MISURA	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI TOTALI SERVITI		NUMERO DI ABITANTI		
di cui	RESIDENTI			
	FLUTTUANTI			
	EQUIVALENTI			
PORTATA MEDIA		m3/d		
PORTATA DI PUNTA		m3/d		
BOD5 MEDIO INFLUENTE		kg/d		

SOLIDI SOSPESI MEDI INFLUENTE	kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO INFLUENTE	kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO INFLUENTE	kg/d		
BOD5 MEDIO EFFLUENTE	kg/d		
SOLIDI SOSPESI MEDI EFFLUENTE	kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO EFFLUENTE	kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO EFFLUENTE	kg/d		

(*) Numero d'ordine

Tavola 2e

Pag. 2

LINEA LIQUAMI	SI	NO	LINEA FANGHI	SI	NO
PRIMARIO			DIGESTIONE AEROBICA		
FANGHI ATTIVATI			DIGESTIONE ANAEROBICA		
OSSIDAZIONE PROLUNGATA			ESSICCAMENTO SU LETTI		
FILTRI PERCOLATORI			DISIDRATAZIONE MECCANICA		
ALTRI (specificare)			TIPO DI TRATTAMENTO incenerimento / / FINALE compostaggio / / SMALTIMENTO discarica / / utilizzo agricola / / altri / /		

PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO	UNITA' COMPLESSIVE	NUMERO MEDIO DI GIORNI LAVORATIVI PER UNITA' (d/anno)

Altre caratteristiche dell'impianto: _____

Tavola 2e
Pag. 3 (*)

UNITA' OPERATIVE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO
Sedimentazione primaria	volume utile	m3	
Ossidazione biologica a fanghi attivati	volume utile	m3	
Ossidazione biologica a letti percolatori	volume utile	m3	
Chiariflocculazione	volume utile	m3	
Sedimentazione secondaria	volume utile	m3	
Disinfezione	volume utile	m3	
Digestione areobica	volume utile	m3	
Digestione anaerobica	volume utile	m3	
Stabilizzazione chimica	volume utile	m3	
Disidratazione meccanica	n. unita'	n	
Filtropresse	volume camere per unita'	m3	
Disidratazione meccanica	n. unita'	n	
Filtri a nastro	larghezza nastro per unita'	n	
Disidratazione meccanica	n. unita'	n	
Centrifughe	portata nominale per unita'	m3/h	
Essiccamento	portata fango	m3/h	
	n. unita'	n	
Incenerimento	superficie totale piani per unita'	m2	

(*) La tavola va riempita solo nel caso che l'impianto esistente sia interessato dall'intervento proposto per un suo adeguamento e/o potenziamento o per qualsiasi altra circostanza che ne modifichi il

funzionamento (ad esempio adduzione di scarichi aggiuntivi rispetto alla situazione esistente).

TAVOLA 2f
 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO	NUMERO D'ORDINE	A B I T A N T I S E R V I T I			
		DI PROGETTO			
		Residenti	Fluttuanti	Equivalenti	TOTALI
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
TOTALE					

TAVOLA 2f
 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO	NUMERO D'ORDINE	A B I T A N T I S E R V I T I			
		EFFETTIVI			
		Residenti	Fluttuanti	Equivalenti	TOTALI
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
Comune di					
.....					
TOTALE					

TAVOLA 2g
 INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI DEPURAZIONE

IMPIANTO (N.* ...)	
DENOMINAZIONE	
COMUNE	PROVINCIA
IMPIANTO	SCARICO EFFLUENTE a gravita' / / con sollevamento / /
TIPO DI FOGNATURA	TRATTAMENTO ANCHE DI SCARICHI

| INDUSTRIALI

RECAPITO DELL'EFFLUENTE			
	UNITA' DI MISURA	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI TOTALI ** SERVITI	NUMERO DI ABITANTI		
di cui			
RESIDENTI			
FLUTTUANTI			
EQUIVALENTI			
PORTATA MEDIA	m3/d		
PORTATA DI PUNTA	m3/d		
BOD5 MEDIO INFLUENTE	kg/d		
SOLIDI SOSPESI MEDI INFLUENTE	kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO INFLUENTE	kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO INFLUENTE	kg/d		
BOD5 MEDIO EFFLUENTE	kg/d		
SOLIDI SOSPESI MEDI EFFLUENTE	kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO EFFLUENTE	kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO EFFLUENTE	kg/d		

(*) Numero d'ordine

(**) Nel caso che si tratti di un ampliamento tutti i dati di riferimento dell'impianto (tav. ecc.) debbono essere riferiti al lotto oggetto dell'intervento. In nota dovra' essere riportato il numero totale degli abitanti serviti da tutto l'impianto nella sua configurazione finale.

Tavola 2g
Pag. 2

LINEA LIQUAMI	SI	NO	LINEA FANGHI	SI	NO
PRIMARIO			DIGESTIONE AEROBICA		
FANGHI ATTIVATI			DIGESTIONE ANAEROBICA		
OSSIDAZIONE PROLUNGATA			ESSICCAMENTO SU LETTI		

FILTRI			DISIDRATAZIONE
PERCOLATORI			MECCANICA
ALTRI (specificare)			TIPO DI TRATTAMENTO
			incenerimento / /
			compostaggio / /
			SMALTIMENTO
			discarica / /
			utilizzazione
			agricola / /
			altri / /

PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO	UNITA' COMPLESSIVE	NUMERO MEDIO DI GIORNI LAVORATIVI PER UNITA' (d/anno)

Altre caratteristiche dell'impianto: _____

TAVOLA 2h
 INTERVENTO PROPOSTO - COLLETTORI E FOGNATURE

COLLETTORE (N.*)			
DENOMINAZIONE			
PROVINCIA	COMUNE		
RECAPITO			
TIPO:			
	Unitario /___/	Separato /___/	
	A gravita' /___/	In pressione /___/	
ACQUE RACCOLTE:			
	Civili /___/	Industriali /___/	Piovane /___/
ESISTENZA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO: SI /___/ n.... NO /___/			
	UNITA' DI MISURA	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI SERVITI **	n.		
DOTAZIONE IDRICA	1/ab. x d		
BACINO SCOLANTE	ha		
COEFFICIENTE UDOMETRICO	1/s x ha		
PORTATA MASSIMA nera	m3/s		
industriale	n		

di pioggia	n		
TOTALE	n		

* Numero d'ordine

** Residenti e fluttuanti

Tavola 2h

Pag. 2

COLLETTORE (N.*.....)

Tronco	Q nera (m3/s)	Q bianca (m3/s)	Q ind (m3/s)	Q tot (m3/s)
1				
2				
3				
4				

Totale

(*) Numero d'ordine

Tavola 2h

Pag. 2

DENOMINAZIONE

Q tot i (m3/s)	Gravita' (G) Pressione (P)	Lunghezza (m)	Diametro e/o Dimens.	Materiale
1				
2				
3				
4				

Totale

TAVOLA 2i

INTERVENTO PROPOSTO - CONDOTTE SOTTOMARINE

CONDOTTA (N.*)

DENOMINAZIONE

TIPO:

Con sollevamento /___/ Senza sollevamento /___/

FUNZIONAMENTO:

Continuo /___/ Emergenza /___/ Scaricatore di piena /___/

LUNGHEZZA:

a terra n.
a mare n.

	TOTALE	n.	-----
DIAMETRO				
MATERIALE				
LUNGHEZZA				
PORTATA MASSIMA		m3/s	
PROFONDITA' FONDALE RAGGIUNTO		n.	
CARATTERISTICHE DIFFUSORI				
PROTEZIONE CONDOTTA				

* Numero d'ordine

TAVOLA 21
INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

IMPIANTO	A SERVIZIO DI			PREVALENZA
	CONDOTTA SOTTOMARINA	COLLETORE	TRONCO	GEODETICA (m)
N.*	N.*	N.*	N.*	
TOTALE				

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 21
INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

PREVALENZA TOTALE (m)	PORTATA MASSIMA DA SOLLEVARE (m3/s)	POTENZA INSTALLATA (kw)	VOLUME ANNUO DA SOLLEVARE (m3)	ENERGIA ANNUA OCCORRENTE (Kwh)
TOTALE				

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2m
INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE
IMPIANTO (n.)
DENOMINAZIONE _____
COMUNE _____ PROVINCIA _____
FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO (invaso, fiume, sorgente, pozzi)

DATI	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI TOTALI		
SERVITI		

RESIDENTI		
di cui FLUTTUANTI		
TOTALE		
PORTATA MEDIA (m3/s) DOTAZIONE IDRICA (1/ab.d)		

TRATTAMENTO	SI	NO
GRIGLIATURA		
MICROSTACCIATURA		
CLORAZIONE AL PUNTO DI ROTTURA		
CHIARIFLOCCULAZIONE		
FILTRAZIONE		
ADSORBIMENTO SU CARBONI ATTIVI		
DISINFEZIONE		
ALTRI (specificare)		

Tavola 2m
Pag. 2

PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO	UNITA' COMPLESSIVE	NUMERO MEDIO DI GIORNI LAVORATIVI PER UNITA' (d/anno)

Altre caratteristiche dell'impianto: _____

TAVOLA 2n
INTERVENTO PROPOSTO - CONDOTTE ADDUTTRICI

CONDOTTA (N.*)

DENOMINAZIONE

TIPO:

Con sollevamento /___/ Senza sollevamento /___/

LUNGHEZZA:

DIAMETRO

MATERIALE

LUNGHEZZA

PORTATA MASSIMA

m3/s

PRESSIONE IDROSTATICA

n.

PROTEZIONE CONDOTTA

* Numero d'ordine

TAVOLA 3a
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N.*): LINEA LIQUAMI						
	UNITA' OPERATRICE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE B (**)	COSTO SPECI- FICO B/A
	DISSABIATURA E DEOLAZIONE	volume utile	m3			
O P	SEDIMENTAZIO- NE PRIMARIA	volume utile	m3			
E R	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTI- VATI	volume utile	m3			
E	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A LETTI PERCO- LATORI	volume letto	m3			
C	CHIARIFLOC- CULAZIONE	volume utile	m3			
I V	SEDIMENTAZIO- NE SECONDARIA	volume utile	m3			
I L	DISINFEZIONE	volume utile	m3			
I	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
A	SOLLEVAMENTO	portata max	m3/h			
P P	GRIGLIATURA AUTOMATICA	superficie utile	m2			
A R	DISSABIATURA E DEOLAZIONE	portata aria	Nm3/h			
	SEDIMENTAZIO- NE PRIMARIA	0xH medio	m2			
E L	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTI- VATI	potenza install.	kw			
E T	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A LETTI PERCO-	volume letto	m3			

	LATORI					
T R	CHIARIFLOC- CULAZIONE	0xH media	m2			
O M	SEDIMENTAZIO- NE SECONDARIA	0xH media	m2			
E C	DISINFEZIONE	portata max	m3/h			
C A	ALTRE (specificare)					
N	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
Pag. 2

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N.*): LINEA FANGHI

	UNITA' OPERATRICE (FASE DEL CICLO) PER:	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE B (**)	COSTO SPECI- FICO B/A
	PREISPES- SAMENTO	volume utile	m3			
O P	DIGESTIONE AEROBICA	volume utile	m3			
E R	DIGESTIONE ANAEROBICA	volume utile	m3			
E	ISPES- SAMENTO	volume letto	m3			
	LETTI DI ES- SICAMENTO	superficie utile	m2			
C	STABILIZZA- ZIONE CHIMICA	volume utile	m3			
I V	ACCUMULO GAS	volume utile	m3			
I L	DISIDRATAZIO- NE MECCANICA	volume fabbricati	m3			
I	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
Pag. 3

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N.*): LINEA FANGHI

	UNITA' OPERATRICE (FASE DEL CICLO) PER:	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE B (**)	COSTO SPECI- FICO B/A
A	PREISPES- SAMENTO	0xH media	m2			
P P	DIGESTIONE AEROBICA	potenza install.	kw			
A R	DIGESTIONE ANAEROBICA	portata fanghi	m3/h			
E C	ISPES- SAMENTO	0xH media	m2			
C H	STABILIZZA- ZIONE TERMICA	portata fanghi	m3/h			
I A	STABILIZZA- ZIONE CHIMICA	portata reattivi	kg/h			
T	DISIDRATAZIO- NE MECCANICA	unita'	n.			
U R	FILTROPRESSE	volume camere per unita'	m3			
E	DISIDRATAZIO- NE MECCANICA	unita'	n.			
E	FILTRI A NASTRO	largh. nastro per unita'	n.			
L	DISIDRATAZIO- NE MECCANICA	unita'	n.			
E T	CENTRIFUGHE	port. nom. per unita'	m3/h			
T R	ESSICCAMENTO TERMICO	portata fango	m3/h			
O M	PRODUZIONE ENERGIA	potenza	kw			
E C	INCENERIMENTO FORNO A PIANI MULTIPLI	superficie tot. piani	m2			
C A	INCENERIMENTO FORNO A LETTO FLUIDO	sezione letto	m2			
N.	ALTRE (specificare)					

	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE				
	ELETTROMECCANICHE				

(*) Numero d'ordine
 (**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
 Pag.4

IMPIANTO (N.*) : OPERE COMUNI A TUTTE LE UNITA' OPERATRICI

DENOMINAZIONE	COSTO TOTALE ** (Milioni)	COSTO SPECIFICO (1)
Impianto elettrico		
Strumentazione e controllo		
Tubazioni e valvolame (2)		
Edifici		
Altre (specificare) (3)		

(1) Si ottiene dividendo il costo totale per la popolazione totale servita

(2) Per la parte non inclusa nelle singole unita' operatrici

(3) Per esempio, sistemazione aree, viabilita', ecc.

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazioni, imprevisti, IVA, etc.)

Tavola 3a
 Pag. 5

OPERA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
O					
P					
E					
R					
E					
C					

I						
V						
I						
L						
I						
	COSTO TOTALE	OPERE CIVILI				

A						
P						
P						
A						
R						
E						
L						
E						
T						
T						
R						
O						
M						
E						
C						
C						
A						
N	COSTO TOTALE	APPARECCHIATURE				
		ELETTROMECCANICHE				

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

TAVOLA 3b
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N.*): LINEA LIQUAMI						
	UNITA' OPERATRICE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE	COSTO SPECI- FICO
	Clorazione al punto di rot- tura	volume utile	m3			
O	Chiarifloc- culazione	volume utile	m3			
P	Filtrazione	volume utile	m3			
E						

R	Disinfezione	volume				
E		utile	m3			
	Altre (specificare)					
C						
I						
V						
I						
L						
I						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

A	GRIGLIATURA	Superficie	m2			
P						
P	MICROSTAC-					
A	CIATURA	Portata	m3/h			
R	CHIARIFLOC-					
	CULAZIONE	x h media	m3			
E	FILTRAZIONE	Portata	m3/h			
L						
E	ADSORBIMENTO	volume				
	SU CARBONI					
T	ATTIVI	su carboni	m3			
T	DISINFEZIONE	Portata	m3/h			
R						
O	Altre					
N	(specificare)					
E						
C						
C						
A						
N	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE					
	ELETTROMECCANICHE					

TAVOLA 3c
DESCRIZIONE DELLE OPERE (COLLETTORI E FOGNATURE)

COLLETTORI	TRONCO	PARAMETRO DI RIFE- RIMENTO	DIAMETRO E/O DIMEN- SIONI	MATERIALI	VALORE DEL PARA- METRO (m)	COSTO UNITA' OPE- RATRI- CE B	COSTO SPE CIFICO B/A
N.*	N.*	Lunghezza					
	N.*						

N.*	Lunghezza				
N.*	Lunghezza				
N.*	Lunghezza				

TOTALE

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3f
DESCRIZIONE DELLE OPERE (IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO)

	IMPIANTO	PARAMETRO DI RIFERI- MENTO	UNITA' DI MI- SURA	VALORE DEL PA- RAMETRO A	COSTO ** UNITA' OPERATRI- CE B	COSTO SPECIFICO A/B
O	N.*	vuoto x pieno	m3			
P	N.*	vuoto x pieno	m3			
E	N.*	vuoto x pieno	m3			
R						
E						
C						
I						
V						
I						
L						
I	TOTALE					

O	N.*	vuoto x pieno	kw			
P	N.*	vuoto x pieno	kw			
E	N.*	vuoto x pieno	kw			
R						
E						
E						
L						
E						
T						
T						
R						
O						
N						
E						
C						
C						
A						
N						
I						
C	ALTRE (***)					
H	(specif.)					
E	TOTALE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

(***) Grigliatura, carroponte, ecc.

TAVOLA 3g
DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: IMPIANTO DI DEPURAZIONE

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
COSTI COMUNI	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA; etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	
COSTI DI ESERCIZIO	
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
REATTIVI CHIMICI	
COMBUSTIBILI	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO FANGHI	
ALTRI (specificare)	

TOTALE	

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3h
DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
COSTI COMUNI	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	
COSTI DI ESERCIZIO	
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI/ANNO

PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
REATTIVI CHIMICI	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO FANGHI	
ALTRI (specificare)	

TOTALE	

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3i
DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: COLLETTORI E FOGNATURE (a)

OPERA (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
(spese generali, progettazione, ALTRI COSTI imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO GRIGLIATO	
ALTRI (specificare)	

TOTALE	

(a) Compresi gli impianti di sollevamento

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 31
DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: CONDOTTE SOTTOMARINE (a)

OPERA (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	

(spese generali, progettazione,	
ALTRI COSTI	imprevisti, IVA, etc.)
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	
COSTI DI ESERCIZIO	
OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO GRIGLIATO	
ALTRI (specificare)	

TOTALE	

(a) Compresi gli impianti di sollevamento
 (*) Numero d'ordine

TAVOLA 3m
 DESCRIZIONE DELLE OPERE
 TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: CONDOTTE ADDUTTRICI

OPERA (N.* ...)		MILIONI
OPERE CIVILI		
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE		
(spese generali, progettazione,		
ALTRI COSTI	imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO		
COSTI DI ESERCIZIO		
OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO	
PERSONALE		
ENERGIA ELETTRICA		
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI		
SMALTIMENTO GRIGLIATO		
ALTRI (specificare)		

TOTALE		

(a) Compresi gli impianti di sollevamento
 (*) Numero d'ordine

TAVOLA 4a

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	A N N I				TOTALI
			1	2	3	4	DAL 1 AL 4 ANNO
1.	Opere civili						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	Apparecchiature						
	elettromecca-						
	niche						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	Costi comuni						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						
3.6	Opera n. ...						
4.	Importo a						
	base d'asta						
	(1+2+3)						
5.	Imprevisti						
	tecnici						
6.	Beni						
	immateriali						
6.1							
...							
6.n							
7.	Altri beni						
	mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e						
	collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in						
	economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA						
	di cui:						
13.1	IVA su importo						
	a base d'asta						
13.2	IVA su restanti						
	voci di costo						
	(da 5 a 12)						
14.	Totale gener.						
	a prezzi						
	costanti						
	(da 4 a 13)						
15.	Revisione						
	prezzi						
16.	Totale generale						
	a prezzi						
	correnti						
	(14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA
(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)				
1.	Totale costi dell'intervento di cui:					
1.1	Opere Civili					
1.2	Impianti					
1.3	Forniture					
1.4	Altri costi					
2.	Totale costi della situazione attuale di cui:					
2.1	Opere Civili					
2.2	Impianti					
2.3	Forniture					
2.4	Altri costi					

(a) Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA 8

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie di cui manodopera (b)						
5.1							
6.	Spese di commercializza-						

	zione di cui					
6.1	manodopera (b)					
7.	Trasporti					
7.1	di cui					
	manodopera (b)					
8.	Altri servizi					
	(destinabili					
	alla vendita)					
8.1	di cui					
	manodopera (b)					
9.	Altri costi					
	d'esercizio					
	di cui:					
9.1						
9.2						
...						
...						
9.n						
10.	Manodopera					
	d'esercizio					
11.	Totale costi					
	d'esercizio a					
	prezzi costanti					
12.	Totale					
	manodopera					
	(5.1+6.1+7.1+					
	8.1+9.1+10)					

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

(b) Da inserire soltanto se si tratta di attivita' affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9
RIENTRI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	
1.	Rientri						
	tariffari						
	di cui:						
1.1						
...						
1.n						
2.	Rientri non						
	tariffari						
	di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...						
...						
2.n						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 10

PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	A N N I				
		1□	2□	3□	4□	n□
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					
13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)					
14.	Interessi passivi					
15.	Totale					
	Copertura					
16.	Rientri tariffari					
17.	Altri rientri (specificare)					
18.	Risorse proprie					
19.	Altre					
20.	Totale					
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)					
	a) da coprire con trasferimenti pubblici					
	b) da coprire con proventi da altre fonti					

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11
COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	
1.							
2.							
3.							
...							
...							

1.1.3 Soggetto proponente _____

1.1.4 Costo totale dell'intervento (in milioni di lire correnti) proposto (compresi i costi accantonati) _____

1.1.5 Costo delle opere da realizzare _____

1.1.6 Finanziamento richiesto _____

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti _____

1.2 Informazioni di carattere tipologico

1.2.1 Natura dell'intervento proposto

UNITARIO /____/

LOTTO /____/

FUNZ.

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto Nuovo /____/ %

Completamento /____/ %

Ampliamento /____/ %

Ristrutturazione /____/ %

Totale _____ 100 %

1.2.3 Settore di intervento _____

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i _____

Provincia/e _____

Comune/i _____

1.2.5 Indicare se - ed in caso affermativo in quale misura percentuale - l'intervento e' localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni

si ____/% no ____/

1.2.6 Indicare se il progetto si colloca in un settore dell'intervento comunitario

si ____/ no ____/

1.2.6.1 In caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria _____

1.2.7 Titolo dell'eventuale intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda _____

1.2.8 Indicare se l'intervento si colloca

a) nel piano predisposto ai sensi dell'art. 1-ter della legge 29 ottobre 1987, n.441 _____/

b) nel piano di cui all'art. 6, lettera a), del DPR 10 settembre 1982, n. 915 _____/

1.2.9 Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano o programma di cui alla sottosezione 1.2.8 ovvero la fase cui e' giunto il relativo iter tecnico-procedurale _____

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Soggetto competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto (promotore) _____

1.3.1.1 Fonti normative di tale competenza _____

1.3.1.2 Fonti normative del rapporto di vigilanza e/o controllo con il soggetto proponente (di cui al punto 1.1.3) _____

1.3.2 Soggetto che provvedera' all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto _____

1.3.2.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui alla sottosezione 1.3.1 _____

1.3.3 Soggetto che curera' la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto _____

1.3.3.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui al punto 1.3.1 _____

1.3.4 Soggetto che restera' proprietaria delle opere realizzate _____

1.4 Informazioni sulle fasi tecnico-amministrative

1.4.1 Indicare tutte le fasi procedurali tecnico-amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano gia' state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunichera' la data di avvio e si forniranno motivate indicazioni sulla presumibile data di completamento _____

Le informazioni di cui sopra vanno riepilogate nella tavola 1.

Comunque alla scheda:

- dovra' essere allegata la deliberazione di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 bis del decreto-legge 31 agosto 1987, n.361, convertito con modificazione della legge 29 ottobre 1987, n.441;

- qualora il progetto riguardi aree vincolate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, e del decreto-legge 27 giugno 1985, n.312, convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1985, n.341, dovra' essere allegata l'autorizzazione concessa dagli uffici competenti della Regione o del Ministero per i Beni culturali e Ambientali.

1.4.2 Procedura di affidamento dei lavori che si intende adottare _____

1.4.3 Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera di eventuale approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:

giorni _____

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:

mesi _____

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione delle linee strategiche del piano di cui alla sottosezione 1.2.8

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di prioritarieta', nonche' delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi gia' realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto. Popolazione.

- Riportare i dati relativi nella tavola 2a
- 2.3.2 Descrizione della domanda di smaltimento dei rifiuti nell'area interessata dall'intervento
Riportare i dati relativi nella tavola 2b e 2c
Nel caso di interventi di bonifica, descrivere lo stato attuale della discarica con particolare riferimento ai rifiuti presenti, alla loro origine e al loro impatto ambientale e socio-economico
Riportare i dati relativi nella tavola 2b (B)
- 2.3.3 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'area interessata dall'intervento.
Riportare i dati relativi nella tavola 2d
- 2.4 Analisi dell'offerta
Situazione attuale
- 2.4.1 Strutture di smaltimento dei rifiuti esistenti o finanziate nell'area interessata dall'intervento, quale indicata nella tavola 2a; connessioni tecnico-funzionali con l'intervento proposto
Riportare i dati relativi nella tavola 2e
- 2.4.2 Quota parte di domanda servita dagli impianti esistenti o finanziati: descrizione del grado di copertura e possibilità di aumentare l'utilizzazione dell'esistente
Riportare i dati relativi nella tavola 2f
Offerta con intervento
- 2.4.3 Analisi (qualitativa e quantitativa) dell'offerta di trattamento e smaltimento rifiuti generata dall'intervento proposto. Contributo al soddisfacimento della domanda di cui al punto 2.2.2 anche in relazione a quanto riportato al punto 3.1.2
Riportare i dati relativi nelle tavole 2g, 2h, 2i, 2l, 2m, i dati relativi a ciascuno degli impianti e delle opere proposti.
3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO
- 3.1 Descrizione tecnica
- 3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto
Inserire nella scheda la relativa cartografia
- 3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici
Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto
- 3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento
- 3.1.4 Principali tipologie ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi
Riportare i dati relativi nelle tavole 3a, 3b, 3c, 3d, e, nel caso di interventi di bonifica, nella tavola 3e (B)
Riportare per ciascun impianto ed opera i dati riassuntivi dei costi nella tavola 3f e, nel caso di bonifica nella tavola 3g (B)
- 3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse
Riportare i dati relativi nella tavola 4
- 3.1.6 Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)
- 3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto
- 3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto
- 3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto
Compilare la tavola 5
- 3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali

dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento piu' vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sara' affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento (se diverso dagli enti di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)

Riportare l'importo alla tavola 6, seconda colonna

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

Riportare i dati relativi alla tavola 6

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.

Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale

Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attivita' di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sara' affidata la gestione dell'offerta (se diversi da quelli di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.

Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimenti utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualita' dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto.

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria)

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti. Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili

Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1
ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti		Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi o presumibili data di avvio	Presumibile data di conclusione	
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985				
2.	Conformita' ambientale	DPR 616/1977 art. 82				
3.	Vincolo paesaggistico	L. 1497/1939				
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923				
5.	Variante di P.R.G. degli acquedotti	L. 129/1963				
6.	Normativa antisismica	L. 64/1974				
7.	Servitu' militari	L. 1849/1952				
8.	Parere Cons. Sup. LL.PP.	DPR 218/1978				
9.	Parere Comitato tecnico-amministrativo regionale	Leggi regionali				
10.	Vincolo forestale	RD 3267/1923				
11.	Vincolo usi civili	L. 1766/1927				
12.	Concessioni uso acque	RD 1775/1933				
13.	Tutela interessi artistico e storico	L. 1089/1939				
14.	Deliberazioni Enti Locali e Regioni	L. 62/1953				
15.	Tutela zone di particolare interesse ambientale	L. 431/1985				
16.	Tutela acque dall'inquinamento	L. 319/1976				
17.	Capitanerie di Porto	L. 319/1976 RD 327/1942				
18.	Interferenze con altri enti operanti sul territorio (1)					

...

n.

(1) ad esempio: FF.SS., ANAS, Demanio, ENEL, Provincie, Comuni, ecc.

TAVOLA 2a
AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Numero di Comuni	Superficie Totale (Km2)	Popolazione Residente Totale	Densita' Totale (Ab/Km2)
Comune	Popolaz. Residente	Popolazione fluttuante (1) A B N	Densita' di Popolaz. (media) Superficie (Km2) Totale di cui agraria
Totali			

(1) A - Valore medio giornaliero nel mese di massima presenza
B - Media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi
N - Numero mesi con valore medio giornaliero superiore a B

TAVOLA 2b
DOMANDA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

ORIGINE	RIFIUTI SOLIDI URBANI		RIFIUTI URBANI PERICOLOSI		RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI URBANI	
	APPORTO PRO CAPITE kg/d	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno
ABITANTI RESIDENTI						
ABITANTI FLUTTUANTI						
ATTIVITA' AGRICOLE						
ATTIVITA' ARTIGIANALI						
ATTIVITA' COMMERCIALI E DI SERVIZIO						
LAVORAZIONI INDUSTRIALI						
OSPEDALI E						

LABORATORI BIOLOGICI					
VEICOLI A MOTORE					
DEMOLIZIONI, COSTRUZIONI E SCAVI					
RESIDUI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI DI RIFIUTI					
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE URBANI (1)			a		
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE INDUSTRIALI (1)			a		
ALTRI					
TOTALE					

(1) Deve essere fatto riferimento alla quantità in peso di fango nella forma (liquido, disidratato, ecc.) nella quale esso lascia l'impianto di depurazione. Nella casella "a" deve essere specificata la concentrazione media in secco.

TAVOLA 2b
DOMANDA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

ORIGINE	RIFIUTI SPECIALI		RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	
	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno
ABITANTI RESIDENTI				
ABITANTI FLUTTUANTI				
ATTIVITA' AGRICOLE				
ATTIVITA' ARTIGIANALI				
ATTIVITA' COMMERCIALI E DI SERVIZIO				
LAVORAZIONI INDUSTRIALI				
OSPEDALI E				

LABORATORI BIOLOGICI				
VEICOLI A MOTORE				
DEMOLIZIONI, COSTRUZIONI E SCAVI				
RESIDUI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI DI RIFIUTI				
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE URBANI (1)				
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE INDUSTRIALI (1)				
ALTRI				
TOTALE				

(1) Deve essere fatto riferimento alla quantità in peso di fango nella forma (liquido, disidratato, ecc.) nella quale esso lascia l'impianto di depurazione. Nella casella "a" deve essere specificata la concentrazione media in secco.

TAVOLA 2b (B)
STATO ATTUALE

LOCALIZZAZIONE: indicare la localizzazione in riferimento alle mappe catastali

COMUNE | PROVINCIA

RIFIUTI PRESENTI: indicare, se possibile, l'origine dei rifiuti (urbani, speciali non tossici e non nocivi, tossici e nocivi)

FORMA IN CUI SONO PRESENTI I RIFIUTI: indicare se tal quali o in contenitori di varia natura (fusti, bidoni, ecc.), se allo stato semisolido (fanghi) o solido

PROBLEMI RISCONTRATI:	SI	NO
INQUINAMENTO RISORSE IDRICHE UTILIZZATE PER APPROVVIGIONAMENTO POTABILE	/___/	/___/
INQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI NON UTILIZZATE PER APPROVVIGIONAMENTO POTABILE	/___/	/___/
INQUINAMENTO ACQUE SOTTERRANEE: indicare la massima distanza a cui si rileva ancora traccia di inquinamento Km	/___/	/___/
PRESENZA DI CATTIVI ODORI	/___/	/___/
INFILTRAZIONI DI BIOGAS CON RELATIVA FUORIUSCITA ANCHE A NOTEVOLE DISTANZA	/___/	/___/
ALTRI indicare		

QUANTITA' DI RIFIUTI PRESENTI	(t)
di cui	
urbani	(t)
speciali non tossici e non nocivi	(t)
tossici e nocivi	(t)
SITUAZIONE SENZA INTERVENTO	
BONIFICA SITI O DISCARICHE	
n. di fusti o bidoni	
n. di altri contenitori	
quantitativo stimato presente nei fusti	
o bidoni	(t)
quantitativo stimato presente in altri	
contenitori	(t)

SUPERFICIE DEL SITO INTERESSATA DALLA	
PRESENZA DI RIFIUTI	(m2)
VOLUME TOTALE OCCUPATO DAI RIFIUTI	(m3)
DISTANZA MINIMA DALLE ABITAZIONI	(m)

SITUAZIONE IDROGEOLOGICO DEL SITO
 indicare altezza e permeabilita' dei vari strati iniziando dal piu' superficiale per una altezza minima di 20 m dal fondo della discarica e la profondita' della falda acquifera.

TAVOLA 2c
 CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

RIFIUTI	COMPOSIZIONE	MATERIALE ORGANICO	MATERIALE CARTACEO	MATERIALE PLASTICO	VETRO	METALLI	TESSILI	CUOIO	ALTRI
SOLIDI URBANI	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
	ANALISI CHIMICO FISICA	ACQUA (%)	MATERIALE ORGANICO	MATERIALE PLASTICO	MATERIALE INFERNO	MATERIALE SUPERIORE	POTERE CALORIFICO INFERIORE (kcal/kg)		
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI									(indicare la composizione merceologica)
RIFIUTI SPECIALI NON TOSSICI E NON NOCIVI									
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	BATTERIE E PILE (t/anno)		PRODOTTI FARMACEUTICI (t/anno)		PRODOTTI TOS- SICI ED IN- FIAMMABILI (t/anno)				
RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA									

RIFIUTI	
TOSSICI E	
NOCIVI A	
MATRICE	
INORGANICA	

TAVOLA 2d
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

TIPOLOGIA	QUANTITA'	QUANTITA'	QUANTITA'
	RACCOLTE (t/anno) anno 198..	RACCOLTE (t/anno) anno 198..	RACCOLTE (t/anno) anno 198..
CARTA E CARTONI			
VETRO			
METALLI			
- banda stagnata			
- alluminio			
MATERIE PLASTICHE			
ALTRO (specificare)			
URBANI			
PERICOLOSI			
- pile e batterie			
- farmaci			
- prodotti e relativi			
contenitori etichettati			
con il simbolo "T"			
e/o "F"			

TAVOLA 2e
QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI DAGLI IMPIANTI ESISTENTI

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO	N.*	QUANTITA' DI RIFIUTI (t/anno)			
		RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMI- LABILI	RIFIUTI SOLIDI URBANI PERICO- LOSI	SPECIA- LI	SPECIA- LI TOS- SICI E NOCIVI
TOTALE					

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2f

QUOTA PARTE DI DOMANDA SODDISFATTA DAGLI IMPIANTI ESISTENTI (%) (*)

R.S.U. E ASSIMILABILI	R.S.U. PERICOLOSI	RIFIUTI	
		SPECIALI	RIFIUTI
		NON TOS-	TOSSICI
		SICI E	E NOCIVI
		NON NO-	
		CIVI	

(*) Riportare il valore percentuale del rapporto tra i totali di tavola 5n/S ed i totali corrispondenti di tavola 5d

TAVOLA 2g

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI INCENERIMENTO (N.* ...)

DENOMINAZIONE

COMUNE | PROVINCIA

TIPO DI FORNO

SERVIZIO

RECAPITO FINALE DELLE SCORIE
RECAPITO FINALE DELLE CENERI VOLANTI

SISTEMA DI DEPURAZIONE DEI FUNI

VOLUME CAMERA DI COMBUSTIONE PRIMARIA (m3)
CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE SI /___/ NO /___/
VOLUME CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE (m3)
SEZIONE DI INGRESSO CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE (m2)

CONCENTRAZIONI MASSIME DI INQUINANTI GARANTITE NELLE EMISSIONI
(riferimento al 10% O2 ed al volume dei gas secchi)
SO2 mg/Nm3 NOx mg/Nm3 HCl mg/Nm3
CO mg/Nm3 polveri..... mg/Nm3 HF mg/Nm3
Carbonio organico..... mg/Nm3 inquinanti organoclorurati
specificati mg/Nm3
Pb mg/Nm3 Cd mg/Nm3 Ng mg/Nm3

ARIA PRIMARIA MAX (Nm3/h)
ARIA SECONDARIA MAX (Nm3/h)

TEMPERATURA MAX RAGGIUNTA NEL FORNO (□C)
TEMPERATURA NELLA CAMERA DI POSTCOBUSTIONE (□C)

	DATI DI PROGETTO	DATI EFETTTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
VALORE DI PUNTA RIFIUTI TRATTATI (t/d)		
QUANTITA' DI SCORTE PRODOTTE (t/anno)		
VOLUME DI SCORTE PRODOTTE (m3/anno)		

QUANTITA' DI CENERI
 VOLANTI PRODOTTE (t/anno)
 ABITANTI SERVITI (n.)
 GIORNI ANNUI DI
 FUNZIONAMENTO (d/anno)
 ORE GIORNALIERE
 DI FUNZIONAMENTO (h/d)

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2h

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO (N.* ...)

DENOMINAZIONE

COMUNE

| PROVINCIA

TIPO DI PROCESSO

SERVIZIO

RECAPITO FINALE DEGLI SCARTI DEL PROCESSO
 RECAPITO FINALE DEL COMPOST

TEMPERATURA DI ESECIZIO MINIMA DURANTE LA FASE TERMOFILA
 DURATA DELLA FASE TERMOFILA
 DURATA DEL PROCESSO DI MATURAZIONE
 PROCESSO DI SEPARAZIONE VETRI (**)
 PROCESSO DI SEPARAZIONE PLASTICHE (**)
 PROCESSO DI SEPARAZIONE MATERIALI FERROSI (**)

DATI DI PROGETTO

DATI EFFETTIVI

QUANTITA' DI RIFIUTI
 TRATTATI (t/anno)
 VALORE DI PUNTA
 RIFIUTI TRATTATI (t/d)
 QUANT. DI RIFIUTI
 ALIMENT. ALLA FASE
 TERMOFILA (t/anno)
 VALORE DI PUNTA RIFIUTI
 ALIMENT. ALLA FASE TERMOFILA (t/d)
 QUANTITA' DI COMPOST
 PRODOTTO (t/anno)
 VOLUME DI COMPOST
 PRODOTTO (m3/anno)
 QUANTITA' DI SOVVALLI
 PRODOTTI (t/anno)
 VOLUME DI SOVVALLI
 PRODOTTI (m3/anno)
 ABITANTI SERVITI (n.)
 GIORNI ANNUI DI
 FUNZIONAMENTO (d/anno)
 ORE GIORNALIERE
 DI FUNZIONAMENTO (h/d)

(*) Numero d'ordine

(**) Indicare il processo utilizzato

TAVOLA 2i

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI DISCARICA (N.*)

DENOMINAZIONE

COMUNE		PROVINCIA
TIPO DI DISCARICA		
VOLUME UTILE TOTALE (m3)		
SUPERFICIE UTILE (m2)		
QUANTITA' DI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (t/anno)		
VOLUME OCCUPATO DAI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (m3/anno)		
	SI	NO
CAPTAZIONE DEL PERGOLATO		
CAPTAZIONE DEL BIOGAS		
UTILIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS		
IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO CON:		
ARGILLA COMPATTATA /___/	MANTI SINTETICI /___/	
ALTRO (specificare) /___/		
IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA CON:		
ARGILLA COMPATTATA /___/	MANTI SINTETICI /___/	
ALTRO (specificare) /___/		
	MEDIA (m3/anno)	DI PUNTA (m3/giorno)
QUANTITA' DI PERCOLATO PRODOTTA DURANTE L'ESERC.		
QUANTITA' DI PERCOLATO PREVISTA A DISCAR. ESAURITA		
PRECIPITAZIONI MEDIE DEL SITO (nm/anno)		
TRATTAMENTO DEL PERCOLATO		
DESTINAZIONE FINALE DELLA DISCARICA		
(*) Numero d'ordine		
TAVOLA 21		
IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI		
IMPIANTI DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE (N.*)		
DENOMINAZIONE		
COMUNE		PROVINCIA
TIPO DI IMPIANTO		
SERVIZIO		
REATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZATI: SPECIFICARE TIPI E QUANTITA' (t/anno)		
SOTTOPRODOTTI E/O SCARTI DI PROCESSO: SPECIFICARE (t/anno)		
	DATI DI PROGETTO	DATI EFFETTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
QUANTITA' DI RIFIUTI STABILIZZATI/SOLIDIFICATI (t/anno)		
GIORNI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)		
ORE GIORNALIERE DI		

FUNZIONAMENTO (h/d)

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2m

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

ALTRI IMPIANTI (N.*)

DENOMINAZIONE

COMUNE

PROVINCIA

TIPO DI IMPIANTO

SERVIZIO

REATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZATI: SPECIFICARE TIPI
E QUANTITA' (t/anno)

SOTTOPRODOTTI E/O SCARTI DI PROCESSO: SPECIFICARE (t/anno)

PRODOTTI A CONTENUTO ENERGETICO: SPECIFICARE (t/anno)

ALTRI PRODOTTI COMMERCIALIZZABILI: SPECIFICARE (t/anno)

DATI DI PROGETTO

DATI EFFETTIVI

QUANTITA' DI RIFIUTI
TRATTATI (t/anno)
QUANTITA' DI PRODOTTI E/O
SOTTOPRODOTTI (t/anno)
QUANTITA' DI
SCARTI (t/anno)
VOLUME DI
SCARTI (m3/anno)
ABITANTI SERVITI (n.)
ADDETTI SERVITI (n.)

GIRONI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)
ORE GIORNALIERE DI FUNZIONAMENTO (h/d)

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3a

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO (N.*)

	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO DELLA UNITA' OPERAT- TRICE A	COSTO DELLA SPECI- FICO B (**)	COSTO DELLA SPECI- FICO B/A
	FABBRICATO O					
	PIAZZOLE PER	volume	m3			
	IL COMPOSTAG-					
	GIO ACCELERAZI-	Superficie	m2			
	TO					
O	PIAZZOLE PER					
	LA MATURAZIO-	Superficie	m2			
P	NE					
E	EDIFICI VARI	volume	m3			

R	VASCHE DI AC-					
E	CUMULO RIFIU-	Volume	m3			
	TI E PRODOTTI					
	ALTRE					
	(specificare)					
C						
I						
V						
I						
L						
I						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

A	UNITA' DI	Potenzialita'				
P	PRETRATTAMEN-	nominale	t/h			
	TO					
P	UNITA' ED AP-	Potenzialita'				
	PARECCHIATURE		t/h			
	DI SERVIZIO					
A	FASE COMPO-	nominale				
	STAGGIO AC-					
	CELERATA					
	UNITA' E MEZ-	Potenzialita'				
R	ZI DI SERVI-		t/h			
	ZIO PER LA					
E	FASE DI MATU-	nominale				
	RAZIONE					
C	APPARECCHIA-	Potenzialita'				
	TURE PER LA		t/h			
C	RAFFINAZIONE	nominale				
	DEL COMPOST					
H.	ALTRE					
	(specificare)					
E						
L						
E						
T						
T						
R						
O						
M						
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE					
	ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a

	COSTO TOTLAE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
IMPIANTO ELETTRICO		
STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
TUBAZIONI E VALVOLARE		
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI		
MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
ALTRE (specificare)		
TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

TAVOLA 3b
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

DISCARICA (N.*)

	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE B (**)	COSTO SPECI- FICO B/A
SCAVI	Volume	m3			
REALIZZAZIO- NE FIANCHI	Volume	m3			
IMPERMEABI- LIZZAZIONE FONDO E FIANCHI	Superficie	m2			
RECINZIONI	Sviluppo lineare	m			
PALAZZINA SERVIZI					

C	ALTRE					
I	(specificare)					
V						
I						
L						
I						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

	CAPTAZIONE PERCOLATO	Sviluppo lineare dreni	m			
A	CAPTAZIONE BIOGAS	Produzione max prevista	Nm3/d			
P	GRUPPO RECUPERO ENERGIA	Potenza	Kw			
R	SISTEMA DI TRATTAMENTO PERCOLATO	Portata max prevista	m3/d			
C	MEZZI MECCANICI SPOSTAMENTO TERRA	Unita' previste				
H	MEZZI MECCANICI COMPATTATORI	Unita' previste				
A	ALTRE					
T	(specificare)					
U						
R						
E						
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3b

Pag. 2

	COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
IMPIANTO ELETTRICO		
STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
TUBAZIONI E VALVOLARE (esclusi i dreni già considerati)		

I	MOVIMENTAZIONE RIFIUTI		
V	MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E E SOTTOPRODOTTI		
R	ALTRE (specificare)		
S			
I			
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

TAVOLA 3c
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE E SOLIDIFICAZIONE (N.*)						
	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE A	COSTO DELLA SPECI- FICO B (**)	B/A
	VASCHE DI AC- CUMULO RIFIU- TI E PRODOTTI	Volume	m3			
O	EDIFICI VARI	Volume	m3			
P	STOCCAGGI E VARI	Volume	m3			
R	VARIE E (specificare)					
C						
I						
V						
I						
L						
I						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
	PRETRATTA- MENTO	Portata nominale	t/h			
A	STOCCAGGIO					

P	REATTIVI	Volume	m3			
P	MISCELAMENTO	Portata				
A	E OMOGENIZ- ZAZIONE	nominale	t/h			
R	REATTORE	Volume	m3			
E						
C	MOVIMENTA- ZIONE RIFIU- C	Portata	t/h			
	TI	nominale				
H	STOCCAGGI					
I	PROVVISORI	Volume	m3			
A	DISDRATAZIO- NE MECCANICA	n. unita'				
T	(specificare)	**	**			
U	TRATTAMENTI	Portata				
	CHIMICO-FISI- CI SU EF- FLUENTI LI- QUIDI	nominale	m3/h			
R						
E	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Per filtropresse volume camere per unita' m3

Per filtri a nastro larghezza nastro per unita' m

Per centrifughe portata nominale per unita' m3/h

(***) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3c

Pag. 2

	COSTO TOTLAE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
IMPIANTO ELETTRICO		
STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
TUBAZIONI E D VALVOLARE		
MEZZI PER TRASPORTO I RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
V ALTRE (specificare)		
E		
R		
S		

I			
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

TAVOLA 3d
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

ALTRI IMPIANTI (N.*)						
	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERA- TRICE B (**)	COSTO SPECI- FICO B/A	
	VASCHE DI AC- CUMULO RIFIU- TI E PRODOTTI	Volume	m3			
O	EDIFICI VARI	Volume	m3			
P E	ALTRE (specificare)					
R E						
C I						
V I						
L I						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

	PRETRATTA- MENTO	Portata nominale	t/h			
A P	STOCCAGGIO REATTIVI	Volume	m3			
P A	MISCELAMENTO E OMOGENIZ- ZAZIONE	Portata nominale	t/h			
R E	MOVIMENTAZIO- NE RIFIUTI	Portata nominale	t/h			
C C	ALTRE (specificare)					
H						

I						
A						
T						
U						
R						
E	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3d

Pag. 2

	COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
IMPIANTO ELETTRICO		
STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
TUBAZIONI E VALVOLARE		
MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
ALTRE (specificare)		
TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

TAVOLA 3e (B)

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO
SCAVI	Volume	m3		
REALIZZAZIONE FIANCHI	Volume	m3		
IMPERMEABILIZZAZIONE FIANCHI	Superficie	m2		
Sviluppo				

S	VALVOLARE		
I	APPRESTAMENTI PREVENZIONALI (tute, maschere, ecc.)		
	ALTRI (Specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tav. 3e (B)
Pag. 3

COSTI DI ANALISI

TIPO DI RIFIUTO	N. DI ANALISI	COSTO DI ANALISI (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/analisi)
SPECIALI FANGOSI			
SPECIALI SOLIDI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA SFUSI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA IN FUSTI E/O CONTENITORI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA			
TERRE INQUINATE			
ALTRI (Specificare)			
TOTALE			

Tav. 3e (B)
pag. 4

COSTI DI CARICAMENTO E TRASPORTO RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' IN PESO (t)	COSTO DI CARICAMEN-	COSTO SPECIFICO
-----------------	-----------------------	---------------------	-----------------

		TO E TRA- SPORTO (milioni)	(MLit/t)
URBANI E ASSIMILABILI			
SPECIALI FANGOSI			
SPECIALI SOLIDI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA SFUSI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA IN FUSTI E/O CONTENITORI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA			
TERRE INQUINATE			
ALTRI (Specificare)			
TOTALE			

Tav. 3e (B)
Pag. 5

COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRELEVATI

TIPO DI RIFIUTO	IMPIANTO DI TRAT- TAMENTO E/O SMAL- TIMENTO (Specifi- care *)	COMUNE ITA- LIANO O STA- TO ESTERO DOVE E' IN ESERCIZIO L'IMPIANTO	QUANTITA' IN PESO DI RIFIU- TI DA SMALTIRE (t)	COSTO DEL TRATTA- MENTO E/O SMALTI- MENTO (MLit)	COSTO SPE- CIFI- CO DEL TRAT- TAMEN- TO E/O SMAL- TIMEN- TO (MLit)
URBANI E ASSIMILABILI					
SPECIALI FANGOSI					
SPECIALI SOLIDI					
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGA- NICA SFUSI					
TOSSICI E NOCIVI					

A MATRICE ORGANICA IN FUSTI CONTENITORI					
--	--	--	--	--	--

TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

TERRE INQUINATE					
-----------------	--	--	--	--	--

ALTRI (Specificare)					
---------------------	--	--	--	--	--

* Incenerimento, discarica, stabilizzazione/solidificazione, trattamento chimico, e/o combinazioni

TOTALE					
--------	--	--	--	--	--

TAVOLA 3f
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO
LOTTO OGGETTO DELL'INTERVENTO

IMPIANTO DI	COSTI	COSTI SPECIFICI
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI	Milioni/t/d
OPERE CIVILI		
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE		
COSTI DIVERSI		
(spese generali, progettazione, imprevisti, ALTRI COSTI IVA; etc.)		
COSTO TOTALE DI IMPIANTO		

COSTI DI ESERCIZIO

LOTTO OGGETTO DELL'INTERVENTO	COSTI	COSTI SPECIFICI
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI	Milioni/t/d
PERSONALE		
ENERGIA ELETTRICA		
REATTIVI CHIMICI		
COMBUSTIBILI		
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI		
TRASPORTO SMALTIMENTO FANGHI		
ALTRI (specificare)		
TOTALE		

1.1.....						
1.2.....						
1.n.....						
2□ Appalto						
2.1.....						
2.2.....						
2.n.....						
n. Appalto						
n.1.....						
n.2.....						
n.n.....						000.000

		H				
		E				
		H				
		S				
		I				
Totali		L				
		I				

		ANNUI				

TOTALI						
ANNI						
PROGRESSIVI						

TAVOLA 6
COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE
TECNICO-INGEGNERISTICA

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	A N N I				TOTALI
			1□	2□	3□	4□	DAL 1□ AL 4□ ANNO
1.	Opere civili						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	Apparecchiature						
	elettromecca-						
	niche						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	Costi comuni						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						
3.6	Opera n. ...						
4.	Importo a						
	base d'asta						
	(1+2+3)						

5.	Imprevisti						
	tecnic						
6.	Beni						
	immateriali						
6.1							
...							
6.n							
7.	Altri beni						
	mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e						
	collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in						
	economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA						
	di cui:						
13.1	IVA su importo						
	a base d'asta						
13.2	IVA su restanti						
	voci di costo						
	(da 5 a 12)						
14.	Totale gener.						
	a prezzi						
	costanti						
	(da 4 a 13)						
15.	Revisione						
	prezzi						
16.	Totale generale						
	a prezzi						
	correnti						
	(14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA
(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)						
1.	Totale costi							
	dell'intervento							
	di cui:							
1.1	Opere Civili							
1.2	Impianti							
1.3	Forniture							
1.4	Altri costi							
2.	Totale costi							
	della situazione							
	attuale di cui:							
2.1	Opere Civili							
2.2	Impianti							
2.3	Forniture							
2.4	Altri costi							

(a) Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA 8

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

								SITUAZIONE
--	--	--	--	--	--	--	--	------------

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale						
	di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici						
	di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie di cui manodopera (b)						
5.1							
6.	Spese di commercializzazione di cui manodopera (b)						
6.1							
7.	Trasporti di cui manodopera (b)						
7.1							
8.	Altri servizi (destinabili alla vendita) di cui manodopera (b)						
8.1							
9.	Altri costi d'esercizio di cui:						
9.1							
9.2							
...							
...							
9.n							
10.	Manodopera d'esercizio						
11.	Totale costi d'esercizio a prezzi costanti						
12.	Totale manodopera (5.1+6.1+7.1+8.1+9.1+10)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

(b) Da inserire soltanto se si tratta di attivita' affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9
RIENTRI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I (a)					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.	Rientri tariffari						
	di cui:						
1.1						
...						
1.n						
2.	Rientri non tariffari						
	di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...						
...						
2.n						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 10
PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	A N N I				
		1□	2□	3□	4□	n□
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					
13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)					
14.	Interessi passivi					
15.	Totale					

	Copertura					
16.	Rientri tariffari					
17.	Altri rientri (specificare)					
18.	Risorse proprie					
19.	Altre					
20.	Totale					
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)					
	a) da coprire con trasferimenti pubblici					
	b) da coprire con proventi da altre fonti					

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11
COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	A N N I					SITUAZIONE ATTUALE
		1□	2□	3□	4□	n□(a)	n□(a)
1.							
2.							
3.							
...							
...							
...							
...							
n.							
	Totale						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 12
BENEFICI ECONOMICI

(a prezzi anno base)

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI BENEFICI	A N N I							
	1□	2□	3□	4□	n□(a)
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								

	investimen- to																			
9	Costi per manutenzio- ne straor- dinaria																			
10	Costi di esercizio																			
11	Totale costi fi- nanziari (9+11)																			
12	Totale costi economici																			
13	Rientri finanziari Rientri tariffari e non																			
14	Flusso di cassa (13-11)																			
15	Saldo tra i flussi (8-14)																			
16	Benefici economici Benefici economici																			
17	Benefici netti (16-6+12)																			

(a) indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 14

INDICATORI DI EFFICIENZA DEL FINANZIAMENTO

VANF	SRIF	VANF/costo
VANE	SRIE	VANE/costo

NOTA ILLUSTRATIVA ALLE SCHEDE NN. 1, 2 E 3

Questa nota illustrativa si riferisce alle schede n. 1, n. 2 e n. 3. La scheda n. 1 segue uno schema-tipo generale. Si e' ritenuto opportuno predisporre - oltre allo schema-tipo

generale - altre due variazioni della scheda stessa, destinate a interventi molto specifici.

In ciascuna delle versioni anzidette la scheda progettuale si propone di ottenere la raccolta e la presentazione secondo uno schema uniforme, da parte dei soggetti interessati, dei dati e delle informazioni necessarie per la valutazione - secondo il metodo dell'analisi costi-benefici - degli interventi di cui sia chiesto il finanziamento ai sensi della normativa, oltre che per la verifica dei relativi requisiti giuridici e procedurali.

Come si potrà notare, le citate versioni della scheda seguono un'unica traccia, differendo tra loro soltanto per gli interventi specifici riguardanti il disinquinamento e/o la salvaguardia delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.

Questa nota illustrativa ha lo scopo - oltre che di indicare le modalità pratiche di presentazione delle schede progettuali - di illustrare, per quanto possibile, l'effettivo contenuto delle informazioni richieste. Dato che, come si è detto, le versioni della scheda presentano una sostanziale uniformità d'impostazione, le indicazioni che seguono debbono intendersi riferite a tutte e tre le versioni stesse, salvo che per quanto attiene ai quesiti ed alle tavole specificamente riguardanti gli interventi di disinquinamento e/o la salvaguardia delle acque e di smaltimento dei rifiuti, per le quali i necessari chiarimenti sono forniti nella parte finale della nota illustrativa.

Presentazione delle schede progettuali: indicazioni generali

1. Le istanze di finanziamento dovranno essere inviate, entro e non oltre il termine perentorio indicato all'Appendice A, al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale (Roma, Piazza Venezia 11, secondo piano).

Esse potranno essere recapitate a mano entro le ore 17 del giorno di scadenza del termine, ovvero trasmesse a mezzo posta per raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel primo caso farà fede la data apposta sulle istanze e sulle schede progettuali in sede di registrazione nel protocollo dell'Ufficio anzidetto; nel secondo farà fede la data del timbro postale di partenza, che dovrà attestare la consegna degli atti all'ufficio postale entro il termine prescritto.

Per agevolare, inoltre, i contatti con i soggetti interessati che potrebbero rendersi necessari per comunicazioni o chiarimenti sui singoli interventi, andranno segnalati, nella stessa nota di trasmissione degli atti, l'Ufficio e la persona cui la Commissione tecnico-scientifica potranno rivolgersi all'occorrenza, indicando il relativo numero di telefono.

2. Nella compilazione di ciascuna scheda-progetto le amministrazioni proponenti sono invitate a seguire lo schema indicato, richiamando i titoli di tutte le sottosezioni anche quando non siano applicabili: in questo caso aggiungeranno l'espressione "non applicabile". Lo stesso criterio varrà la compilazione delle tavole.

3. Si segnala, infine, l'esigenza:

a) che ogni scheda progettuale, con i relativi allegati, sia inviata alla citata Commissione tecnico-scientifica in cinque copie;

b) che, ove vengano trasmesse relazioni di carattere generale riguardanti più schede-progetto, ogni relazione sia inviata in cinque copie per ciascuna delle schede cui si riferisce;

c) di evitare di legare tra loro più schede-progetto, anche se attinenti allo stesso settore o riguardanti interventi inseriti nel quadro di uno stesso più ampio intervento globale;

d) di limitarsi, ai fini di un uso più maneggevole della scheda, a legare i fogli soltanto con una cucitura all'angolo superiore sinistro e di legare le tavole separatamente dal resto della scheda. Soltanto per una delle cinque copie le tavole, oltre che essere legate a parte, dovranno anche essere inserite nella parte espositiva, ciascuna nel relativo punto di riferimento.

4. Allo scopo di agevolare le operazioni di acquisizione dei dati i

soggetti proponenti possono trasmettere per ciascun progetto, in aggiunta alle tavole comprese nella scheda, un dischetto contenente i dati di cui alle tavole seguenti: 4/6/7/8/9/10/11/12/13/14.

I dati anzidetti vanno riportati sul dischetto da 5 e 1/2 utilizzando il LOTUS nella versione MS/DOS.

La prima parte della scheda riguarda informazioni di ordine generale in merito all'intervento di cui si chiede il finanziamento, nonche', se del caso, in ordine all'intervento globale in cui si inserisce quello che forma oggetto della scheda. L'intervento oggetto di una singola scheda verra' chiamato, di qui in avanti, "intervento proposto". Nei paragrafi che seguono si forniscono chiarimenti sul contenuto delle proposte da dare ai quesiti indicati nelle singole sottosezioni.

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 Lasciare in bianco: trattasi di caselle riservate agli organi istruttori per gli estremi di archiviazione.

1.1.2 Indicare il titolo dell'intervento proposto in maniera concisa (comunque in non piu' di 120 carattere), chiara ed univoca, tale da fornire immediatamente un'idea precisa circa la sua tipologia.

1.1.3 Sara' sufficiente indicare la denominazione del soggetto in forma abbreviata. Occorre rilevare che il soggetto "proponente" e' quello che presenta formalmente l'istanza di finanziamento, con annessa la relativa scheda progettuale e gli allegati richiesti, e non il soggetto (ove diverso dal primo) che abbia promosso la presentazione dell'istanza stessa, in quanto direttamente competente alla realizzazione del progetto, ne' quello cui sara' eventualmente affidata l'effettiva realizzazione dell'intervento medesimo.

1.1.4 Indicare il costo totale, in milioni di lire correnti, dell'intervento proposto (ossia dell'investimento che forma specifico oggetto della scheda e per il quale vengono forniti i dati e le informazioni richieste). L'importo deve essere comprensivo degli eventuali costi accantonati, intendendosi per tali i costi relativi a quella parte dell'intervento che sia gia' stata realizzata.

1.1.5 Indicare il solo costo delle opere da realizzare, con esclusione quindi dei costi (accantonati) relativi alla parte dell'intervento eventualmente gia' realizzata. Si segnala che con l'espressione "opere da realizzare", utilizzata in questa nota, si intende indicare in forma abbreviata non soltanto le strutture fisse previste dall'intervento, ma anche le attrezzature, le forniture, le prestazioni ed i servizi.

1.1.6 Indicare l'ammontare del finanziamento, in milioni di lire correnti, richiesto ai sensi della normativa in esame.

1.1.7 Nel caso che il finanziamento richiesto ai sensi della normativa anzidetta non copra tutto il costo previsto delle "opere da realizzare", indicare l'ammontare dei finanziamenti gia' ottenuti o che si prevede di ottenere su altre fonti.

1.2 Informazioni di carattere tipologico

1.2.1 Indicare la natura dell'intervento proposto, tenendo presente quanto segue.

Per intervento unitario si intende l'intervento che presenta una chiara unitarieta' tanto sul piano tecnico, quanto su quello funzionale ed e' indipendente in entrambi i piani da altri interventi dello stesso o di altri soggetti, se si prescinde da quegli interventi minori (allacciamenti, opere di urbanizzazione, etc.) che possono essere indispensabili per la sua funzionalita'. Esso puo' essere "non frazionabile", ossia non divisibile in parti autonome sul piano funzionale, ovvero "frazionabile", ossia suscettibile di divisione in parti configurabili appunto come lotti funzionali.

Si intende per lotto funzionale un'opera o insieme di opere che, pur facendo parte di un intervento piu' ampio, abbia una propria individualita' in termini di realizzazione tecnica e di operativita' funzionale e sia pertanto capace di presentare costi e benefici autonomi (sintetizzati in indicatori di convenienza economica e finanziaria, anch'essi autonomi), ma la cui impostazione sia legata

agli abiettivi dell'intervento globale in cui si trova inserito.

Va peraltro notato che talora le parti funzionali, in cui puo' suddividersi un intervento, si presentano non separate l'una rispetto all'altra, ma ciascuna come una estensione della precedente. Si pensi, ad esempio, ad un progetto per la realizzazione di un acquedotto che, partendo da un invaso (X), voglia arrivare ad approvvigionare via via, prolungandosi i centri abitati A, B e C. Il primo lotto funzionale sara' in tal caso costituito, evidentemente, dal tronco X-A. Il secondo non potra' essere peraltro, come nell'esempio della strada, A-B, ma dovra' esserre X-B, dovendo anch'esso necessariamente partire dall'invaso X (senza il quale non ci sarebbe comunque funzionalita'). In tal caso il costo complessivo dell'intervento corrisponde a quello della massima estensione dell'opera, ossia alla somma del costo del primo lotto e di quello "aggiuntivo" di ciascuna configurazione successiva rispetto alla precedente.

Chiarito quanto sopra, si osserva che oggetto specifico della scheda puo' essere:

- un intervento globale di cui si chieda per intero il finanziamento, senza tener conto se esso sia suscettibile o meno di suddivisione in parti funzionali;

- una parte funzionale (lotto) di un intervento piu' ampio.

1.2.2 Indicare se l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un progetto nuovo o nel completamento di uno gia' in parte realizzato o in via di realizzazione ovvero nell'ampliamento o nella ristrutturazione di strutture gia' funzionanti. Si chiarisce al riguardo che:

a) si ha un progetto "nuovo", quando le opere principali da esso previste non incidono su precedenti strutture dello stesso tipo sul piano funzionale;

b) si intende progetto "di completamento" quello che preveda la realizzazione delle opere necessarie per rendere funzionali opere gia' realizzate, i cui costi figureranno, in tal caso, come "costi accantonati";

c) si ha un "ampliamento" quando il progetto prevede la realizzazione di opere che, integrandosi con strutture gia' funzionanti, siano volte ad accrescerne la capacita' di offerta dei beni e/o servizi attuali o di altri similari (ad esempio, l'aggiunta di un padiglione di ortopedia ad una struttura ospedaliera consentira' alla medesima di ampliare le proprie capacita' di offerta, con servizi nuovi rispetto ai precedenti, ma pur sempre rientranti nell'ambito sanitario);

d) si ha infine una "ristrutturazione", quando il progetto prevede interventi su strutture esistenti, volti ad apportare innovazioni alle medesime con l'obiettivo di conseguire una riduzione dei costi unitari e/o un miglioramento della qualita' dell'offerta e/o un miglioramento delle condizioni di lavoro e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi (cio' indipendentemente dal fatto che con tali interventi si consegua o meno un accrescimento quantitativo delle capacita' di offerta).

E' naturalmente possibile che l'intervento proposto non presenti, sotto gli aspetti anzidetti, un carattere univoco. In tal caso si apporra' una X nei riguardi relativi ai caratteri individuati, con indicazione delle misure percentuali, riferite ai costi d'investimento, in cui ciascuno di essi incide sul totale.

1.2.4 Indicare la regione (o le regioni), la provincia (o le provincie) ed il comune (o i comuni) in cui si colloca l'intervento proposto. Alla scheda progettuale va allegata una mappa cartografica che evidenzi puntualmente i siti interessati dall'intervento.

1.2.5 Nel caso che l'intervento sia collocato in zona "Mezzogiorno" soltanto in parte, si indichera' in quale misura percentuale esso risulti situato nel Sud in termini di costi d'investimento.

1.2.7 Si dara' risposta a questo quesito soltanto nel caso che l'intervento per il quale si chiede totalmente o parzialmente il

finanziamento costituisca una frazione funzionale di un intervento piu' ampio.

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Indicare il soggetto promotore competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto.

Ove competente (e quindi direttamente interessata) alla realizzazione dell'intervento proposto non sia lo stesso soggetto proponente, ma altro soggetto sottoposto alla vigilanza e/o controllo del primo, indicare al punto 1.3.1.2 le esatte fonti normative di questo rapporto di vigilanza e/o controllo (precisando per esteso gli estremi dell'atto normativo, l'articolo cui si fa riferimento, etc.). In caso contrario, porre l'espressione "non applicabile".

1.3.2 Indicare il soggetto che provvedera' effettivamente alla realizzazione dell'intervento, se diverso da quello citato alla sottosezione 1.3.1, precisando i rapporti intercorrenti tra i medesimi (ad esempio, rapporti di concessione). Ove si tratti dell'ente citato in precedenza, utilizzare l'espressione "come alla sottosezione 1.3.1".

1.3.3 Indicare il soggetto cui sara' affidata la gestione delle opere, se diverso da quello indicato alla sottosezione 1.3.1, specificando i rapporti giuridico-amministrativi esistenti o che potranno intervenire tra i medesimi.

1.4 Informazioni sugli adempimenti tecnico-amministrativi

1.4.1 Si richiama l'attenzione sulla particolare rilevanza di tale sottosezione, considerato che e' soprattutto sulla base dei dati e delle informazioni fornite al riguardo che potranno valutarsi le condizioni di "esequibilita'".

Si rileva al riguardo che non saranno sufficienti espressioni generiche quali "tutte le fasi procedurali sono state superate" ovvero "non si hanno altri adempimenti procedurali da compiere", etc. Le indicazioni inerenti alle diverse fasi procedurali dovranno essere dettagliate. In particolare si dovra' dichiarare:

a) quali fasi procedurali (deliberazioni degli enti locali e delle regioni, pareri tecnici, pareri amministrativi, autorizzazioni, controlli, nulla osta, etc.) siano gia' state superate, precisando gli estremi dell'atto di definizione;

b) quali fasi invece (oltre naturalmente il reperimento dei mezzi finanziari) debbano essere ancora superate. Per ciascuna di tali fasi si dovra' indicare se e in quale data si e' dato avvio alla relativa procedura (ad esempio, quando e' stata presentata la necessaria istanza o e' stata sottoposta a chi di dovere la documentazione sulla quale dovra' essere espresso un parere, etc.) ovvero quando si ritiene che la procedura stessa possa essere avviata, fornendo al riguardo le opportune motivazioni. In ogni caso dovra' essere indicato quando le fasi in questione potranno essere completate, dando di cio' adeguata motivazione (ad esempio, facendo riferimento ai tempi normalmente occorsi per procedure analoghe presso gli stessi organi).

Si richiama specificatamente l'attestazione del proponente su quanto segue:

- quando le opere da realizzare coinvolgono gli assetti territoriali delle autonomie locali non puo' prescindere, salvo casi eccezionali, dall'adesione espressa dagli organi deliberanti degli enti interessati. Ove pertanto ricorrano tali presupposti, si dovra' chiarire se sia stata ottenuta tale adesione e se le relative deliberazioni siano esecutive, con indicazione in caso affermativo degli estremi completi della pronuncia definitiva degli organi di controllo esterni;

- e' necessario che sul progetto (esecutivo o anche di massima, se redatto con sufficiente grado di approfondimento degli aspetti tecnici ed economici dell'intervento, come si dira' in relazione alla sottosezione 3.1.2.), oltre che le deliberazioni degli organi competenti siano stati espressi anche i previsti pareri tecnico-amministrativi. Copia dei pareri acquisiti dovra' essere

allegata alla scheda progettuale;

- dovra' essere specificato se il progetto concerne opere o impianti in aree vincolate ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e del Decreto Legge n. 312 del 1985, convertito con legge con n. 431 dello stesso anno, ed in caso affermativo dovra' essere precisato se sia stato ottenuto il parere favorevole del competente comitato di settore del Consiglio Nazionale dei Beni Culturali ed Ambientali o, altrimenti, a quale stadio sia pervenuto il relativo iter procedurale. I dati segnalati in questa sottosezione dovranno essere riepilogati nella tavola 1, dove, nell'intento di assicurare la maggiore possibile completezza delle informazioni, viene gia' indicato l'oggetto degli adempimenti piu' comunemente ricorrenti nel campo delle opere pubbliche.

Si segnala infine l'esigenza che i soggetti proponenti provvedano, durante il periodo dell'istruttoria degli interventi proposti presso gli organi competenti, a comunicare via via alla Commissione tecnico-scientifica del Ministero dell'Ambiente, le fasi procedurali tecnico amministrative che si fossero nel frattempo definite, precisando gli estremi nell'atto conclusivo.

1.4.2 Precisare quale sistema di affidamento dei lavori si intenda adottare.

Premessa alle successive parti della scheda progettuale

Le successive parti scheda - la seconda e la terza - sono impostate su schemi descrittivi tendenti ad evidenziare le informazioni essenziali ai fini di una corretta valutazione dell'intervento sui piani tecnico, finanziario ed economico, in relazione agli obiettivi cui e' finalizzato.

Nei successivi paragrafi verranno chiariti, dove si ritiene possano sussistere incertezze, i contenuti delle risposte da dare ai quesiti delle diverse sezioni ed i dati da riportare nelle tavole annesse. I chiarimenti verranno dati sezione per sezione e, se necessario, con riferimento alle singole sottosezioni.

Le parti seguenti della scheda e le tavole annesse hanno lo scopo di offrire - prima in termini analitici, poi in sintetici quadri riassuntivi - le informazioni ed i dati occorrenti per poter accertare la validita' tecnica dell'intervento proposto, nonche' per poter condurre l'analisi economica dell'intervento stesso.

Parte seconda della scheda: L'intervento proposto ed i quadri di riferimento

2.1. L'intervento proposto

Vanno qui descritti gli aspetti piu' qualificanti dell'intervento proposto (natura, ubicazione, dimensioni, capacita' di offerta, finalita' dirette ed indirette, etc.). Le informazioni dovranno essere sufficienti ad evidenziare le connessioni dell'intervento stesso con i quadri di riferimento esposti nelle sottosezioni che seguono, evitando dettagli che appaiano superflui a questo fine o che potranno essere esposti nelle opportune sottosezioni della parte terza.

2.2 Quadro di riferimento programmatico

Nel caso che il quadro programmatico faccia riferimento ad iniziative ed attivita' svolte o in corso di svolgimento presso il Ministero dell'Ambiente si fara' esplicito riferimento ai relativi documenti.

Di qui l'importanza dei dati richiesti alla sezione 1.4.1 circa appunto la fase cui e' pervenuto l'iter anzidetto. Sara' in ogni caso necessario, anche se si tratta di documento elaborato in sede tecnica, ma non ancora formalizzato nelle sedi competenti, riportare nel modo piu' esplicito ed esteso possibile quegli stralci del documento stesso da cui possano desumersi gli obiettivi che esso ritiene debbano essere realizzati, le loro interrelazioni, il loro ordine di priorita', le azioni ed i tempi previsti al riguardo ed ogni altro elemento da cui si possa rilevare la coerenza dell'intervento proposto con le linee di quella strategia e la misura in cui la realizzazione dell'intervento stesso potra' contribuire all'attuazione della medesima. Dovra' altresì essere

indicato come all'occorrenza il documento sia reperibile nella sua interezza.

Nel caso che non si abbia un piano generale nel quale possa essere inquadrato l'intervento proposto, si dovra' indicare se siano in corso iniziative per la definizione di intese programmatiche.

2.2.5 Verra' qui condotta un'esposizione analitica degli eventuali altri interventi gia' realizzati, in corso di realizzazione o programmati, che incidano sullo stesso bacino di utenza dell'intervento proposto ed appaiano rilevanti per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento stesso.

.3 Analisi della domanda

2.3.1 Occorre qui procedere all'identificazione del bacino di utenza direttamente e indirettamente connesso all'intervento proposto, nonche' alla descrizione e quantificazione dei principali elementi territoriali, demografici, sociali e settoriali, che concorrono all'identificazione del bacino medesimo e ad evidenziare gli aspetti significativi.

2.3.2 La trattazione porra' altresì in luce la natura del bisogno sociale che l'intervento proposto intende soddisfare e gli elementi che concorrono a generarlo.

E' bene notare che l'analisi deve essere condotta il piu' possibile con riferimento ad una nozione ampia di domanda, che faccia riferimento alla totalita' della popolazione (consumatori e produttori) che, nel bacino di utenza considerato, avverta il bisogno alla cui soddisfazione il progetto e' rivolto. Dovra' essere fornita un'adeguata descrizione della situazione attuale e le previsioni circa l'andamento futuro della domanda - che dovranno estendersi su un periodo pari alla prevedibile vita economica dell'intervento proposto - anche se basata su di una estrapolazione del trend passato.

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Indicare le categorie di beni e/o servizi offerti nella situazione senza intervento. In alcuni casi l'elencazione puo' risolversi in un'unica voce (ad esempio, l'acqua nell'ipotesi di un acquedotto). In altre fattispecie l'elencazione potra' essere piu' complessa, in relazione all'articolazione delle strutture disponibili.

Si fa riferimento all'offerta attuale e prevedibile in assenza dell'intervento che si propone di realizzare nei confronti dello stesso bacino d'utenza preso in considerazione nell'analisi della domanda.

L'analisi andra' eseguita per il medesimo arco temporale abbracciato nell'analisi della domanda.

2.4.2 Nella valutazione del grado di copertura si dovra' tener conto anche degli incrementi di offerta generati da altri interventi incidenti sullo stesso bacino di utenza del progetto, considerati i tempi e le probabilita' di realizzazione degli interventi medesimi.

Offerta con intervento

2.4.3 Questa sottosezione si riferisce all'analisi della prevedibile evoluzione dell'offerta in presenza dell'intervento proposto. Particolare attenzione dovra' essere posta al riguardo, data l'importanza del tema. Come per la domanda, anche per l'offerta l'analisi dovra' essere condotta per il medesimo arco temporale considerato nell'analisi della domanda, ossia per un periodo pari alla prevedibile vita economica delle strutture previste.

Parte terza della scheda: Costi e benefici dell'intervento proposto

3.1 Descrizione tecnica

3.1.2 Le indicazioni richieste in questa sottosezione sulle caratteristiche tecniche e dimensionali dell'intervento proposto debbono consentire di valutare la validita' del medesimo dal punto di vista ingegneristico. La descrizione dell'intervento dovra' essere compiuta sulla scorta degli schemi funzionali e della tipologia delle sue parti piu' significative, quali desumibili dalla riproduzione

xerografica dei principali elaborati di progetto.

3.1.3 Vanno qui sinteticamente descritti sul piano tecnico le opere gia' realizzate funzionalmente collegate a quelle da realizzare secondo l'intervento proposto (che pertanto si configura come un completamento delle prime) ed autonomamente incapaci di offrire benefici.

3.1.4 Questa sottosezione ha lo scopo di ottenere, a fini comparativi e di verifica, dati sui costi unitari dei principali tipi di lavori e opere (incluse le normali opere impiantistiche) nei quali l'intervento e' scomponibile, in relazione ai rispettivi parametri dimensionali e/o di prestazione ed alle loro specifiche caratteristiche.

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.2 In merito al calendario dei lavori, richiesto in questa sottosezione, si evidenzia la necessita' della sua determinazione con metodi sufficientemente rigorosi al fine di fornire esauriente dimostrazione che i lavori potranno essere eseguiti nei termini previsti.

Dovranno essere individuate le varie attivita' di lavoro in modo che per ciascuna sia possibile definire il costo, le modalita' esecutive (dalle quali fare discendere il valore medio mensile di produzione) e quindi la sua durata. Cio' per consentire di calcolare dalla tavola 5 i totali di produzione mensile (sommando verticalmente le singole produzioni medie mensili) ed i totali di produzione annuale e di costruire, in sovrapposizione alla stessa tavola, un diagramma cartesiano indicante la progressione di avanzamento complessivo delle opere (in termini di spesa).

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 E' necessario che per il soggetto al quale sara' affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento proposto vengano forniti elementi che consentano di valutarne l'idoneita' ad essere investito di tali responsabilita'.

3.4.1 L'identificazione dei costi "accantonati" (gia' sostenuti) e' necessaria per poter procedere alla valutazione del progetto nel suo complesso e non del semplice "investimento di completamento".

I costi accantonati vanno espressi in lire 1988.

3.4.2 Per costo di investimento si intende il valore dei beni durevoli (immobili, attrezzature e forniture) utilizzati nel processo di produzione; valore in cui e' ovviamente compreso quello dei servizi incorporati nei beni medesimi. Rientrano nel costo anzidetto il valore dei beni immateriali acquistati (brevetti, marchi di fabbrica, modelli, etc.) e quello del terreno acquistato o espropriato per la localizzazione delle strutture previste.

Si ricorda che le spese per manutenzione straordinaria (comprendenti i rinnovi necessari quando detta manutenzione non sia piu' possibile per cause tecniche), sono costi d'investimento, mentre le spese per riparazioni e manutenzioni ordinarie, uniformemente diffuse nel tempo, sono costi di esercizio.

La descrizione e la quantificazione dei costi d'investimento (esclusi quelli per manutenzione straordinaria) saranno compiute con riferimento alle opere previste dall'intervento proposto e dovranno discendere dai relativi computi metrici estimativi.

Ove la scheda riguardi un intervento distinguibile in frazioni tecnicamente e funzionalmente autonome (lotti) i costi d'investimento relativi a ciascuna di tali frazioni vanno esposti in tavole separate.

3.4.3 Sara' qui chiarita la procedura seguita per la stima finanziaria degli imprevisti cui si ritiene possa essere soggetta la realizzazione dell'intervento proposto, evidenziando eventuali elementi di confronto con situazioni e/o opere similari per natura e ammontare e indicando se e in quale misura gli imprevisti stessi siano stati inclusi nel costo di una o piu' voci di spesa ovvero evidenziati a parte.

3.4.4 Per il calcolo della revisione prezzi relativa ai costi d'investimento dell'intervento proposto si tenga conto:

a) dall'andamento del livello generale dei prezzi ipotizzabile dal 1989 in poi in base alle previsioni contenute nei piu' recenti documenti governativi ed in particolare nella "relazione previsionale e programmatica per l'anno 1988" presentata al Parlamento nel settembre 1987, come aggiornata dal documento di programmazione Economica Finanziaria predisposto dal Governo;

b) di quanto disposto dall'art. 33 della legge (finanziaria) 28 febbraio 1986 n. 41, che ha escluso la revisione prezzi nel primo anno ed ammesso quella per gli anni successivi, se dovuta ad una inflazione superiore al 10% rispetto ai prezzi correnti al momento dell'aggiudicazione delle opere, con esclusione dei lavori gia' compiuti (nel primo anno) e dell'intera anticipazione erogata (20% del costo totale dei lavori).

Prenendo pertanto le mosse dalla previsione di un tasso d'inflazione annuo, quello indicato nella Relazione anzidetta, si ha:

PERIODI	A Tassi di infl. annuali	B Tassi di infl. rispetto al 1988
1 anno	4,00	4,00
2 anno	3,50	7,64
3 anno	3,50	11,41
4 anno	3,50	15,31

Si intende per il "1° anno" il periodo che va dalla data convenzione di inizio lavori 1 maggio 1989 (v. commento alla sottosezione 3.2.2) al 30 aprile 1990 e cosi' via per gli anni successivi.

Decurtando i tassi della colonna B dei dieci punti percentuali non riconoscibili a norma della legge di cui sopra e raggugliando i tassi cosi' ottenuti all'80% del costo totale (avendo detratto la prevista anticipazione del 20%), si hanno i seguenti valori percentuali di revisione prezzi applicabili ai costi d'investimento dell'intervento proposto in relazione alla loro distribuzione temporale.

PERIODI	C Tassi di revisione prezzi
1° anno	-
2° anno	-
3° anno	1,13
4° anno	4,25

Quanto ai costi di esercizio, si applicano i tassi di cui alla colonna B. nessun incremento andra' previsto sui costi anzidetti dal 5 anno in poi.

3.5 Attivita' di gestione dell'offerta

3.5.1 Anche per il soggetto "gestore" dovranno essere forniti elementi che consentano il valutarne l'idoneita' ad essere investito delle responsabilita' di cui sopra.

3.5.2 Verra' qui descritta la prevista ipotesi di gestione delle strutture di cui all'intervento proposto, facendo riferimento specifico, se applicabile, al sistema di commercializzazione e/o indicando gli orientamenti che dovranno assumersi e le azioni che dovranno intraprendersi per rendere possibile sul piano gestionale il conseguimento degli obiettivi cui l'intervento stesso appare finalizzato. Queste linee d'azione da parte del soggetto gestore a fini di sviluppo debbono trovare coerenza con i rientri esposti. Particolare attenzione deve essere rivolta alle misure tendenti ad assicurare la massima possibile efficienza dell'intervento per l'ottimizzazione degli effetti prodotti.

3.5.4 In questa sottosezione va chiarito se l'intervento proposto possa comportare variazioni significative all'interno della struttura del sistema tariffario vigente nel settore attinente all'intervento medesimo.

3.5.5 La valutazione dei rientri tariffari dovra' ovviamente essere coerente con le ipotesi assunte di evoluzione della domanda ed il suo livello di copertura, nonche' con il previsto sistema tariffario.

Dovra' essere evidenziato in particolare il metodo di calcolo dei rientri (prezzi unitari, quantita', etc.). La valutazione dei rientri non tariffari dovra' essere accompagnata da adeguate indicazioni esplicative. In particolare, dovra' essere evidenziato il valore residuo (se di entita' significativa) relativo alle attrezzature sostituite durante il periodo di regime e quelle delle strutture nel loro complesso al termine della loro vita economica. Dovranno essere altresì evidenziate a parte le eventuali sovvenzioni, le quali, presentando come e' noto un fattore di conversione uguale a zero, non potranno emergere nell'analisi economica;

3.6 Piano finanziario

3.6.1 In questa sottosezione si richiedono tutte le informazioni utili per stabilire l'origine e la destinazione delle risorse finanziarie necessarie tanto per la realizzazione dell'intervento proposto, quanto per la sua gestione per tutto il prevedibile arco della sua vita economica. L'esposizione dovra' dunque contenere precise indicazioni sulla natura e la durata delle fonti di copertura delle spese e sulla eventuale situazione di indebitamento.

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

3.7.1 In tale sottosezione verranno esposti i valori economici dei costi (diretti) d'investimento e di esercizio pertinenti ai soggetti cui competono la realizzazione e la gestione dell'intervento. Potranno essere stimati muovendo dai dati finanziari del progetto (attraverso la loro depurazione dei trasferimenti), ovvero attraverso altra procedura, che dovra' essere dettagliatamente illustrata.

3.7.2 In tale sottosezione vanno esposti i valori economici dei costi d'investimento e di esercizio indiretti, ossia sopportati da soggetti diversi da quello (o quelli) cui compete la realizzazione e gestione dell'intervento proposto.

3.7.3 In tale sottosezione verranno identificati e quantificati tutti i benefici economici diretti derivanti dal progetto, di qualsiasi natura essi siano, ma, come già prima segnalato, si dovra' prestare attenzione alla necessita' di contabilizzare in questa sezione soltanto quei benefici che non emergono autonomamente in altre parti della scheda (quali quelli consistenti in risparmi nei costi).

Note alle tavole

Si forniscono qui di seguito i necessari chiarimenti in merito alla compilazione delle tavole comprese nella scheda progettuale. Saranno in particolare evidenziate le connessioni esistenti fra i dati delle varie tavole. Tali connessioni, oltre che espressione della coerenza reciproca dei dati progettuali, sono anche necessarie in funzione della possibilita' di verifica automatica dei dati stessi tramite programma di calcolatore. Si richiama per tanto l'attenzione sull'esigenza di una puntuale osservanza di quanto appreso indicato.

Tavola 1

Vanno qui riepilogate le informazioni fornite in risposta al quesito di cui alla sottosezione 1.4.1.

Nella quarta colonna si indichino gli estremi dell'atto conclusivo (autorizzazione, parere, etc.), ossia l'ente che lo ha rilasciato, la data, il numero di protocollo ed, all'occorrenza, una sintesi del contenuto dell'atto. Nel caso che la fase procedurale non sia ancora conclusa, si indichino nella quinta colonna gli estremi (data e numero di protocollo) dell'istanza prodotta e, qualora l'invio del progetto sia avvenuto con atto successivo, gli estremi dell'atto stesso. Si indichi altrimenti in quale presumibile data si ritiene verra' indicata all'ente competente l'istanza (con la relativa documentazione) intesa ad ottenere dal medesimo l'emissione dell'atto previsto. Nell'ultima colonna verra' indicata la data in cui si ritiene che la fase procedurale potra' essere definita.

Per quegli adempimenti già indicati nella tavola, che risultino non necessari nella fattispecie, si apponga nella quarta colonna la dicitura "non necessario".

Tavola 2

Sono descritti in essa i dati emersi dalle analisi della domanda e

dell'offerta nelle situazioni con intervento e attuale secondo la sua prevedibile evoluzione, per il periodo storico che si e' ritenuto di assumere per una significativa esposizione della dinamica passata dalla domanda e dell'offerta stesse e per il periodo corrispondente alla prevedibile vita economica futura delle strutture di cui all'intervento proposto, in entrambe le situazioni.

Tavola 3

Si riferisce ai lavori e opere relativi all'intervento proposto.

Si indicheranno tanto il parametro che consente una chiara individuazione dimensionale quanto quello di prestazione e/o le caratteristiche di ciascuno dei tipi indicati di lavoro od opera. Eventuali indicazioni di prestazione e/o di caratteristiche distintive che richiedessero esplicazioni particolarmente estese potranno essere sinteticamente indicate nella tavola con riferimento a una piu' completa descrizione nel testo.

Tavola 4

Si veda quanto indicato relativamente alla sottosezione relativa.

Tavola 5

Questa tavola ha la doppia funzione di indicare l'andamento dei lavori mediante un diagramma lineare, tipo GANTT, rappresentante lo sviluppo e la interdipendenza sequenziale delle singole attivita' di lavoro, nonche' l'andamento temporale dello sviluppo complessivo dei lavori (in termini di spesa) mediante un diagramma cartesiano che discenda dal primo.

La tavola-diagramma che sara' prodotta riporterà ovviamente le fincature verticali per ciascun mese di ogni anno (inteso come periodo di 12 mesi) e la rappresentazione lineare dello sviluppo di ciascuna attivita' mediante una linea orizzontale il cui mese di inizio sara' determinato in base ai vincoli di interdipendenza con altre attivita'.

Al di sopra di ciascuna linea rappresentativa di tale sviluppo si indichera', fra parentesi, il valore in milioni di lire della rispettiva produzione media mensile.

I totali dei valori delle produzioni mensili si otterranno sommando le singole produzioni medie di tutte le attivita' la cui rappresentazione orizzontale interseca il mese considerato e saranno scritti in senso verticale.

Tavola 6

Si riferisce ai costi diretti di investimento (esclusi quelli per manutenzione straordinaria) relativi alla realizzazione delle strutture previste. Si ricorda che i costi debbono riferirsi anche alle opere gia' finanziate su altre fonti.

I costi debbono essere espressi a prezzi di mercato dell'anno base (o anno 0).

Va notato che:

- come gia' indicato nel commento a tale sottosezione, qualora la scheda riguardi un intervento distinguibile in parti funzionalmente autonome (lotti), i costi d'investimento relativi a ciascuna di esse vanno indicati in tavole separate (6a, 6b, etc.) e infine riportati globalmente in una "tavola 6 riassuntiva";
- nella seconda colonna della tavola 6 (anno zero) vanno riportati i costi gia' sostenuti utilizzando la tabella dell'allegato 1;
- per il costo della manodopera realativa agli imprevisti tecnici, che proprio per l'insita imprevedibilita' non e' possibile quantificare a priori, si adottera' convenzionalmente una sua quantificazione nella stessa percentuale risultante per le voci che precedono, ossia nella percentuale cosi' ricavata: $4.1/4 \times 100$;
- sotto la voce "beni immateriali" saranno riportate le spese occorrenti per l'acquisto di brevetti, marchi di fabbrica, modelli, etc.

Tavola 7

Come gia' segnalato, per i dati sugli investimenti per manutenzione straordinaria e' stata predisposta apposita tavola, distinta da quella in cui riportare i dati sugli investimenti in nuove opere.

Questa tavola comprende anche gli eventuali costi da sostenere nella situazione attuale per mantenere efficiente l'offerta già esistente. I totali della tavola in questione vanno riportati al rigo 3 e 9 della tavola 13.

Tavola 8

Si riferisce ai costi di esercizio da sostenere per il funzionamento delle strutture rispettivamente nelle situazioni con e senza progetto. I costi debbono essere espressi a prezzi di mercato in lire dell'anno base.

Nell'ultima colonna sono indicati i valori relativi agli eventuali costi mediante sostenuti nella situazione attuale.

tavola 9

Articolazione dei rientri finanziari, cioè di quelli derivanti dalla vendita dei beni e/o servizi prodotti, nonché di quelli costituiti da altre voci di entrata.

I dati vanno esposti a prezzi dell'anno base.

Nell'ultima colonna debbono essere indicati i valori relativi agli eventuali rientri mediamente conseguiti nella situazione attuale.

Tavola 10

Andranno qui riportati in sintesi i dati (in milioni di lire correnti) relativi al fabbisogno finanziario per le attività d'investimento e di gestione concernenti le situazioni con intervento ed alle relative fonti di copertura.

Si tenga presente che la tavola 10 rispecchia flussi di cassa e non di competenza. Pertanto, nel caso in cui per l'intervento proposto si fosse ottenuto un finanziamento parziale già utilizzato, si supponga, per il 30% (a fronte di opere realizzate) nella tavola dovrà essere esposta soltanto la parte restante (70%), ripartita annualmente in relazione alle previste possibilità di attivazione.

Nel fabbisogno di gestione, oltre ai costi di esercizio, dovranno essere evidenziate anche i rimborsi annuali per quota capiatle dei finanziamenti a medio e lungo termine ottenuti, mentre il totale dei relativi interessi e di quelli sull'indebitamento a breve verrà riportato separatamente.

Tavola 11

Vanno qui riportati i dati relativi alle voci di costo non esposte nelle tavole precedenti, ossia quelli riguardanti i costi d'investimento e di esercizio indiretti.

I costi in questione vanno qui esposti, ripartiti nelle diverse categorie direttamente in valori economici.

Nell'ultima colonna sono riportati gli eventuali costi sostenuti nella situazione attuale.

Tavola 12

Articolazione dei benefici economici espressi in lire dell'anno base. In tali tavole i benefici individuati dovranno essere specificati per tipologia. Si raccomanda una denominazione non generica dei singoli benefici, possibilmente in accordo (o in modo confrontabile) con gli indicatori di domanda di cui alla tavola 2.

E' opportuno che i valori dei benefici siano calcolati in modo differenziale rispetto alla situazione attuale, e comunque in tal modo dovrà essere calcolato il totale, da riportare anche in tavola 13.

Tavola 13

La tavola compendia in sequenza i dati finanziari ed economici.

Tavola 14

I valori attuali netti, finanziario ed economico (VANF e VANE), vanno calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione dell'8%.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SCHEDE N. 2 e N. 3

Le presenti indicazioni hanno lo scopo di fornire alcune istruzioni esplicative per la compilazione delle schede-progetto relative ad interventi per il disinquinamento delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti per i quali sia richiesto il finanziamento ai sensi dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988 n. 67.

Per quanto riguarda gli elementi descritti in questa nota, ma

richiesti anche nello schema tipo dalla scheda-progetto relativo agli altri settori d'intervento, si tenga conto di quanto eventualmente indicato nella nota informativa relativa al suddetto schema tipo, adeguando opportunamente gli elementi medesimi allo specifico progetto in esame, di disinquinamento delle acque o di smaltimento dei rifiuti, ed alla articolazione della parte descrittiva e delle tavole predisposte per questi interventi.

Note alle tavole della scheda-progetto per il disinquinamento idrico. Questa sezione si riferisce alle tavole della scheda-progetto per la presentazione delle proposte di finanziamento di interventi per il disinquinamento e per la potabilizzazione delle acque.

Va inteso che per quelle parti delle tavole della scheda-progetto di disinquinamento che non sono commentate vale quanto eventualmente indicato nella nota informativa relativa allo schema tipo della scheda-progetto predisposto per tutti gli altri settori di intervento.

Alcune tavole delle scheda-progetto si riferiscono specificamente agli impianti di depurazione. Per le altre tipologie di interventi per il disinquinamento queste tavole saranno opportunamente modificate, adeguando la nomenclatura e il significato delle voci; per la loro compilazione saranno prese come guida le corrispondenti tavole, e le relative note esplicative, predisposte per gli impianti di depurazione.

Tavola 2a

La popolazione residente deve riferirsi alle rilevazioni del censimento ISTAT 1981. Nella stessa tavola il valore A rappresenta il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante nel mese di massima presenza della popolazione fluttuante medesima. Il valore B e' la media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi dell'anno. N e' il numero dei mesi per i quali il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante supera B.

Tavola 2b

A) per i "laghi e serbatoi" vale quanto segue:

Tipo di corpo idrico. Per i serbatoi si intendono raccolte di acqua inesistenti prima dell'intervento dell'uomo. Tutti gli altri casi sono da ascrivere alla voce laghi anche se le condizioni naturali sono state piu' o meno modificate.

Quota. Per i laghi soggetti a regolazione e per i serbatoi, la quota dovra' essere riferita a quella massima di regolazione e per i laghi non regolati al livello medio.

Superficie del bacino imbrifero e del lago o serbatoio. Qualora i due dati non fossero disponibili dovranno essere ricavati con le modalita' indicate per le acque correnti.

Per i serbatoi la superficie va riferita alla quota di massima regolazione. In tutti i casi la superficie del bacino imbrifero include quella del corpo idrico.

Volume. Per i serbatoi il volume va riferito alla quota di massimo invaso.

Portata emissario. Si dovra' indicare la denominazione dell'emissario e il valore medio annuo di portata con il relativo anno di riferimento, se disponibile, altrimenti si fornira' una indicazione orientativa, facendola precedere da un "circa".

B) per le "Acque correnti" vale quanto segue:

Tipo di corpo idrico. Per corpi idrici artificiali si intendono quelli in tutto o in larga prevalenza costruiti dall'uomo a scopi produttivi o di regimazione. Tra i corsi d'acqua artificiali sono escluse le fognature, salvo che non si tratti di emissari o di collettori di fognatura mista, con recapito diretto a mare (con portate superiori a 1 m³/s).

Denominazione. Si dovra' riportare quella ufficiale IGM. In assenza di denominazione ufficiale si fara' riferimento alle mappe catastali dei Comuni.

Regione/i attraversate. Verranno indicate la o le Regioni in successione da monte a valle attraversate dal corso d'acqua.

Lunghezza. Qualora la lunghezza non sia nota dovra' essere ricavata da idonea cartografia. Nel caso che questa procedura non sia applicabile, si dara' una indicazione orientativa facendola procedere da un "circa".

La lunghezza del corso d'acqua in esame si misura dall'origine del medesimo alla sezione di chiusura nel punto corrispondente al recapito finale.

Superficie del bacino imbrifero. Qualora non sia nota dovra' essere ricavata da idonea cartografia, altrimenti occorrera' regolarsi come per la lunghezza. La superficie si misura sino alla sezione di chiusura nel punto corrispondente al recapito finale.

Portata. Dovranno essere riportati i valori ufficiali (Servizio Idrografico) se esistenti o quelli raccolti nel corso di apposite campagne di rilevamento. Verra' specificato, in ogni caso, l'anno di riferimento dei valori indicati. Per i corpi idrici naturali si dovra' riferire il valore alla sezione di chiusura del bacino o alla sezione piu' valliva ove siano noti i valori di portata. Per i corpi idrici artificiali il valore verra' riferito alla sezione di derivazione.

Recapito finale. Verranno segnalati il tipo e la denominazione del corpo ricettore. Nel caso del mare dovranno essere riportati il Comune e la Provincia in cui ricade la foce del corso d'acqua considerato, ovvero lo sbocco dell'emissario del collettore di fognatura mista.

C) Per le "Acque costiere" vale quanto segue:

Lunghezza della costa. Qualora la lunghezza non sia nota, dovra' essere ricavata da idonea cartografia, seguendo l'andamento effettivo della costa.

D) Per le "Acque sotterranee" vale quanto segue:

Localita'. Dovra' essere indicata la denominazione ufficiale della localita' piu' prossima alla sorgente o al pozzo considerato.

Quota. Verra' riportato il valore desumibile dalla cartografia. Per i pozzi il valore sara' quello corrispondente alla bocca del pozzo stesso.

Tavola 2c

Nel caso delle "Acque correnti" dovranno essere indicate le utilizzazioni prevalenti che hanno luogo in prossimita' della stazione di misura.

Per prossimita' si deve intendere il tratto di corso d'acqua situato a valle della stazione di misura e, se del caso, anche a valle del recapito finale, di lunghezza imprecisabile a priori, tale per cui l'utilizzo indicato potrebbe ancora risentire di effetti nocivi determinati dall'alterazione della qualita' rilevata nella stazione di misura. In "altre" utilizzazioni verra' indicata anche l'eventuale esistenza di aree naturali protette o di interesse naturalistico.

Nel caso delle "Acque costiere" e delle "Acque sotterranee" dovra' essere compilata una tavola rispettivamente per ciascun Comune e per ciascuna sorgente o pozzo.

Tavola 2d

In relazione al metodo di calcolo dei carichi inquinanti potenziali vale quanto segue:

Popolazione. Il carico organico, espresso in termini di popolazione, corrisponde al numero di abitanti residenti e fluttuanti, questi ultimi considerati per il periodo di effettiva permanenza.

Industria. Il carico organico, espresso in termini di popolazione equivalente, si ottiene applicando i coefficienti riportati nell'annessa tabella (all. 3), relativi alle differenti classi di attivita' economica, ai rispettivi numeri di addetti.

Zootecnia. Il carico organico, espresso in termini di popolazione equivalente, si ottiene applicando i coefficienti riportati nell'annessa tabella (all. 4), relativi alle differenti specie animali, ai rispettivi numeri di capi allevati.

Del valore di popolazione equivalente risultante, un'aliquota di

carico del 5% corrisponde alla quantita' sversata direttamente nel corpo idrico, mentre la restante aliquota del 95% corrisponde alla quantita' distribuita sul suolo coltivato, quale concime naturale.

Tavola 2e

Valgono le seguenti indicazioni:

Impianto. Indicare se si tratta di impianto "costruito", "in costruzione", "appaltato" o "finanziato".

Anno o periodo. Indicare l'anno o il periodo nel quale e' stata realizzata la parte prevalente delle opere costituenti l'impianto. Qualora l'impianto sia in costruzione o risulti appaltato, si deve indicare l'anno di appalto o di inizio costruzione.

Tipo di fognatura. Indicare se si tratta di fognatura separata o mista. Trattamento di scarichi industriali. La risposta affermativa deve essere fornita soltanto nel caso in cui l'entita' dello scarico industriale sia rilevante e non riguardi soltanto gli scarichi relativi agli insediamenti produttivi normalmente presenti in un centro urbanizzato.

Nello spazio a fine tavola debbono essere indicati i principali settori di attivita' della industrie collegate.

Recapito finale dell'effluente. Indicare se fiume, lago, mare od altro.

Qualora il recapito finale dello scarico ricada nella categoria "altro" occorre specificare la natura del corpo idrico ricettore.

Abitanti fluttuanti. La casella relativa alla popolazione fluttuante deve essere riempita solo nel caso in cui l'impianto sia stato appositamente progettato e costruito in modo da assorbire anche il carico relativo alla popolazione fluttuante. In tal caso i parametri caratteristici del liquame e dell'effluente depurato debbono essere riferiti alle condizioni nelle quali viene trattato anche lo scarico relativo alla popolazione fluttuante.

Analogamente ci si dovra' comportare per quanto concerne la popolazione equivalente. Qualora, a causa della presenza di scarichi di origine industriale, si ritenga necessario caratterizzare lo scarico e l'affluente depurato per mezzo di altri parametri, questi possono essere riportati nello spazio a fine tavola.

Di progetto. Si intende il valore per il quale l'impianto e' stato progettato e che, quindi, protrebbe trattare se operasse a pieno carico.

Effettivo. Si intende il valore al quale l'impianto opera nelle condizioni di esercizio relative al periodo di riferimento.

Altri. Dovranno essere specificate le altre unita' operatrici non espressamente riportate in precedenza.

Tipo di trattamento. Nel caso venga effettuato l'incenerimento dei fanghi dovra' essere indicato il sistema di smaltimento delle ceneri. Negli altri casi dovranno essere indicate le modalita' di smaltimento sia che questo venga effettuato sul suolo, adibito o no ad uso agricolo o in discarica.

Tavola 2f

In questa tavola sono riportati e poi totalizzati, per tutti gli impianti esistenti nell'area interessata dall'intervento, quale individuata nella tavola 4a, i valori relativi alla popolazione servita di cui alla tavola f/s.

Tavola 2g

Valgono le stesse indicazioni di cui alla tavola 2e.

Tavola 2h

In caso di piu' opere occorrera' assegnare ad ognuna un numero d'ordine da riportare poi, ove occorrera', nelle tavole successive e nei quadri riassuntivi.

Tavola 3a

Oltre ai parametri di riferimento indicati possono essere riportate, in tabelle aggiuntive o nella parte descrittiva, tutte le indicazioni ritenute utili alla caratterizzazione delle unita' operatrici ed alla identificazione del loro costo. Ad esempio, per il sollevamento potra' essere indicato il tipo di pompa e la prevalenza; per

l'ossidazione biologica con insufflazione d'aria si potrà indicare la portata d'aria, e così via. Nel caso di vasche rettangolari di sedimentazione al prodotto $O \times H$ medio dovrà essere sostituito il prodotto larghezza $\times H$ medio. Tutti i valori si riferiscono all'insieme delle unità operatrici uguali e non all'unità singola; se sono previste, ad esempio, più vasche di sedimentazione i valori che devono essere riportati sono quelli relativi all'insieme delle vasche di sedimentazione.

Tavola 3b

In caso di più opere occorrerà assegnare ad ognuna un numero d'ordine da riportare poi, ove occorrerà, nelle tavole successive e nei quadri riassuntivi.

Tavola 3g

Occorre riassumere per ogni singolo impianto i costi d'investimento ed i costi di esercizio direttamente riferibili al suo funzionamento. La voce "costi comuni" è relativa alle opere indicate alla tavola 3a pag. 4. La voce "altri costi" comprende le ulteriori componenti di costo che concorrono a formare il costo totale d'investimento a prezzi costanti, comprese ad esempio espropri e spese generali, direzione lavori, progettazione, collaudi, imprevisti, tecnici, ecc...

Tavola 3h

Vale quanto detto per la tavola 3g nel caso di collettori, fognature e condotte sottomarine.

Tavole 4a, b, c, d

Occorre riportare alcuni dati relativi agli impianti, ai collettori e fognature e alle condotte sottomarine (comprendendovi i relativi impianti di sollevamento). I dati sui costi vengono computati al lordo della revisione prezzi ed ogni altro onere distinguendo le fonti di finanziamento. Si ricorda che le altre fonti di finanziamento devono risultare da atti già perfezionati.

Per le restanti tavole valgono le considerazioni riportate per le tavole aventi pari oggetto relative alla situazione senza progetto.

Note alle tavole della scheda-progetto per lo smaltimento dei rifiuti Questa sezione si riferisce alle tavole della scheda-progetto per la presentazione delle proposte di finanziamento di interventi per lo smaltimento dei rifiuti e per la bonifica di discariche abusive.

Va inteso che per quelle tavole della scheda-progetto di smaltimento dei rifiuti che non sono commentate vale quanto indicato nella nota informativa relativa allo schema tipo della scheda-progetto predisposto per tutti gli altri settori di intervento.

Alcune tavole della scheda-progetto di smaltimento dei rifiuti sono analoghe a Tavole della scheda-progetto di disinquinamento alle quali si rimanda per le relative istruzioni per la compilazione.

Tavola 2a

La popolazione residente deve riferirsi, alle rilevazioni del censimento ISTAT 1981. Nella stessa tavola il valore A rappresenta il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante nel mese di massima presenza della popolazione fluttuante medesima. Il valore B è la media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi dell'anno. N è il numero dei mesi per i quali il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante supera B.

Tavola 2b

La valutazione dell'Apporto Totale relativo agli abitanti fluttuanti va riferita al valore B di cui alla tavola 5a. Nel caso delle "ceneri e sovralli derivanti dai trattamenti di rifiuti solidi e liquidi" e nel caso dei "fanghi da impianti di depurazione urbani o industriali" per Addetto si deve intendere l'abitante o l'abitante equivalente servito.

Se nell'area d'intervento esiste una attività industriale, artigianale, agricola, commerciale o di servizio, di particolare rilevanza per la quantità e qualità di scarichi prodotti essa, pur rientrando in una delle classificazioni precedenti, va specificata singolarmente a parte la voce Altri ed indicando puntualmente

l'origine del rifiuto.

Tavola 2c

La caratterizzazione dovra' essere effettuata con riferimento alla quantita' totale di ciascuna tipologia di rifiuto.

Nel caso che nell'area siano presenti rifiuti di particolare rilevanza si potra' evidenziare la loro specifica caratterizzazione compilando, se necessario, piu' copie della tavola in oggetto.

Le percentuali in peso sono riferite al peso totale.

Per i rifiuti speciali non tossici e non nocivi la caratterizzazione dovra' essere effettuata indicando le quantita', espresse in t/anno, dei principali composti o materiali costituenti i rifiuti (ad es. nutrienti, sostanza organica, sostanze inerti ecc.)

Per i rifiuti tossici e nocivi prevalentemente inorganici dovranno essere indicate le quantita' espresse in t/anno degli elementi o composti contenuti nei rifiuti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 18, 20, 21, 22, 23, 25, 26 e 27 dell'allegato al D.P.R. 915 del 10 settembre 1982.

Nel caso siano presenti quantita' rilevanti di elementi o composti non riportati nel precedente elenco essi dovranno essere specificati.

Per i rifiuti tossici e nocivi prevalentemente organici dovranno essere indicate le quantita' espresse in t/anno degli elementi o composti contenuti nei rifiuti di cui ai numeri 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 24, 25 e 28 dell'allegato al D.P.R. 915 del 10 settembre 1982.

Nel caso siano presenti quantita' rilevanti di elementi o composti non riportati nel precedente elenco essi dovranno essere specificati.

Tavola 2d

Dovranno essere specificate le quantita' delle varie componenti di rifiuto oggetto di una raccolta differenziata negli ultimi anni. L'anno di riferimento dovra' essere indicato nella relativa colonna.

Tavola 2e

Verranno riportati per ciascun impianto e per ciascuna tipologia di rifiuti le quantita' trattate.

Tavola 2g

Alla voce tipo di forno dovra' essere specificata la tipologia del forno: a griglia, a tamburo rotante, a letto fluidizzato, a piani multipli, statico o di altro tipo (che dovra' essere precisato). Alla voce servizio dovra' essere indicata la tipologia prevalente dei rifiuti trattati, le loro caratteristiche e origine.

Tavola 2h

Alla voce tipo di processo dovra' essere indicata la tipologia del processo impiegato, ad esempio: compostaggio in reattore, in cumuli ad aerazione forzata, in cumuli ad aerazione naturale con rimescolamento della massa (eventualmente indicare la frequenza e la modalita'), ecc..

Per la voce servizio vale quanto indicato per la tavola precedente.

Per chiarimenti circa la fase termofila e di maturazione si dovra' fare riferimento alle "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. del 10 settembre 1982 n. 915" (Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 dello stesso D.P.R.).

Tavola 2i

Per la voce tipo di discarica dovra' essere indicata la classificazione della discarica in accordo con quanto riportato nelle gia' citate disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982.

Per la voce servizio vale quanto indicato per le due tavole precedenti.

Alla voce volume utile totale, specificare il dato relativo alla capacita' totale della discarica. Specificare inoltre il volume utile residuo con il mese e l'anno a cui il dato si riferisce.

Per volume dei rifiuti in discarica si intende il volume occupato dai rifiuti in discarica nell'arco di un anno, specificando se i rifiuti

in discarica nell'arco di un anno, specificando se i rifiuti sono sottoposti o meno a compattazione.

Alla voce trattamento del percolato dovra' essere indicato il sistema utilizzato (ad esempio impianto di trattamento appositamente realizzato, impianto di depurazione di liquami urbani, ricircolazione sulla discarica ecc.).

Alla voce destinazione finale della discarica descrivere l'uso previsto della discarica esaurita.

Tavola 2l

La presente tabella si riferisce agli impianti classificati come "impianti di inertizzazione" nella scheda utilizzata negli anni precedenti.

Alla voce tipo d'impianto descrivere il processo utilizzato.

Alla voce servizio vale quanto indicato per le tre tavole precedenti.

Alla voce recapito finale del prodotto stabilizzato/solidificato indicare la localizzazione ed il tipo di discarica dove viene smaltito il prodotto; se il prodotto non viene smaltito in discarica indicare la sua utilizzazione.

Tavola 2m

Alla voce tipo di impianto descrivere il processo utilizzato e/o la sua tipologia caratterizzante.

Tavole da 3a a 3e

Nella parte descrittiva della scheda dovra' essere riportata la descrizione delle apparecchiature impiegate.

Le voci tubazioni e valvolame e movimentazione rifiuti si riferiscono ai costi che sono gia' inclusi nelle componenti di impianto precedentemente riportate.

Nella parte descrittiva sara' indicato il sistema di trasporto adottato, il tipo ed il numero di automezzi impiegati.

Tavola 3f

La voce altri costi contiene costi relativi alle spese generali, imprevisti, espopri, progettazione, avviamento, IVA ed a tutte le altre componenti di costo con incluse nelle voci precedentemente riportate.

Per le restanti tavole valgono le considerazioni riportate per le tavole aventi pari oggetto relative alla situazione senza progetto.

Allegato 1

ARTICOLAZIONE DEI COSTI ACCANTONATI (1)

N. ordine	Descrizione delle opere gia' realizzate o che saranno utilizzate entro il 30 aprile 1989 (2)	A Anno di inizio dei lavori	B Anno di ultima-zione dei lavori	C Fonte di finanziamento	D Costo in lire correnti	E Costo attuale
1.						
2.						
3.						
..						
..						
..						
..						
n.						
	Totale					

(1) Da riportare nella scheda dopo la sottosezione 3.4.1

Allegato 3

COEFFICIENTI DI POPOLAZIONE EQUIVALENTE (*)

Codice ISTAT	NOMI ATTIVITA'	Coeff. pop. equiv.
11	Estrazione e agglomerazione combustibili solidi	20
12	Cokerie	96
13	Estrazione petrolio e gas naturali	30
14	Industria petrolifera	65
15	Industria combustibili nucleari	0,6
16	Prod. distribuzione energia elettrica e gas	1,4
17	Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0,6
21	Estrazione e preparazione minerali metaliferi	5
22	Produzione e prima trasformazione metalli	2,3
23	Estrazione minerali non metalliferi, torbiere	30
24	Lavorazione minerali non metalliferi	1,5
25	Industrie chimiche	68
26	Produzione fibre artificiali e sintetiche	40
31	Costruzione prodotti in metallo	2
32	Costruzione installazione macchine	1
33	Costruz. installaz. e riparaz. macchine ufficio	0,6
34	Costruzione installazione impianti	1
35	Costruzione montaggio autoveicoli e carrozzerie	1,7
36	Industria costruzione altri mezzi trasporto	1,7
37	Costruz. apparecchi precisione. Orologeria	0,6
41	Industrie alimentari di base	84
42	Industria zucchero, bevande e tabacco	348
43	Industrie tessili	18
44	Industrie pelli e del cuoio	57
45	Industrie calzature, abbigliamento e biancheria	0,6
46	Industrie legno e mobili in legno	1,6
47	Industrie carta, stampa ed editoria	60
48	Industrie gomma e manufatti materie plastiche	15
49	Industrie manifatturiere diverse	2

Allegato 4

COEFFICIENTI RELATIVI ALLE DIVERSE SPECIE ANIMALI

Specie allevata	Abitanti (equivalenti/capo)	Fosforo (P) (Kg/capo-anno)	Azoto (N) (Kg/capo-anno)
Bovini	10,2	9,1	70,2
Ovini e Caprini	3,3	1,5	9,0
Equini	10,5	11,8	76,8
Suini	3	5,6	18,7
Pollame	0,2	0,06	0,17

SCHEDA N. 4

relativa agli interventi del piano annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88 Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE I Punto 1D _____ SEZIONE II Punto 1B-2 _____
 Punto 1E _____ Punto 1D-1 _____

Punto 1F	___		Punto 1D-2	___
Punto 2D	___		Punto 1E	___
Punto 2E	___		Punto 2A	___
Punto 2F	___	SEZIONE III	Punto A1-A2-A3	___
			Punto B1-B2-B3	___
Punto 2G	___	SEZIONE IV	Piano Generale	___
Punto 2H	___	SEZIONE VI		___
Punto 3B	___			___

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA _____
2. SOGGETTO PROPONENTE _____
3. SOGGETTO PROMOTORE _____
4. FINANZIAMENTO RICHIESTO _____
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, _____ Firma _____
Qualifica _____

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1 Titolo dell'intervento/offerta _____
- 1.2 Soggetto proponente _____
- 1.3 Soggetto promotore _____
- 1.4 Costo totale _____
(in milioni di lire)
- 1.5 Finanziamento richiesto _____
(in milioni di lire)
- 1.6 Natura dell'intervento/Offerta _____
- 1.7 Responsabile della realizzazione dell'intervento/offerta _____
- 1.8 Attivita' e relativi esecutori; responsabilita' e coordinamento
(cfr. Parti II e III)
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
- 1.9 Tempo previsto per la realizzazione dell'intervento/offerta
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____

complessivo) _____

PARTE SECONDA: IDENTIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI
DELL'INTERVENTO/OFFERTA

- 2.1 Informazioni generali
Nome _____

Ragione Sociale _____
 Sede Legale _____
 Capitale versato _____
 Indirizzo _____
 Amministratore e/o legale rappresentante _____

2.2 Informazioni relative alla struttura patrimoniale e di bilancio degli ultimi tre anni

2.3 Descrizione sintetica delle attivita' svolte o in corso nelle materie oggetto dell'intervento

2.4 Struttura del gruppo di lavoro che attuera' l'intervento/offerta
 Personale coinvolto

Ruolo del personale coinvolto

Livello gerarchico del personale coinvolto

2.5 Indicazione delle attivita' che saranno svolte in proprio e di quelle che saranno affidate a terzi

2.6 Ipotesi di lavoro circa le attivita' da affidare a terzi

2.7 Controlli di qualita' previste per l'acquisto di beni e servizi, per le prestazioni di terzi e per i risultati prodotti parziali e finali

PARTE TERZA: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Descrizione dell'intervento proposto

3.2 Descrizione della situazione attuale.

Eventuale riferimenti territoriali, sociali economici, tecnologici, scientifici, settoriali e programmatici

3.3 Obiettivi che si intende perseguire

3.4 Risultati attesi

3.5 L'organizzazione delle attivita' per la realizzazione dell'intervento proposto

Responsabilita'

Coordinamento

Modalita' di esecuzione

Acquisto di prodotti-prestazioni-servizi

Gestione dei risultati

PARTE QUARTA: COSTI DELL'INTERVENTO PROPOSTO - PIANO FINANZIARIO

PIANO DI LAVORO

4.1 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto

Attivita' previste

Tecnologie

Tecniche e metodi

Tipologie di lavori

Elenco e descrizione degli elaborati allegati alla scheda

4.2 Descrizione e quantificazione dei costi dell'intervento proposto

Costi globali

Costi per attivita'

Costi per soggetti

Costi per contratti/appalti/prestazioni

Riportare i dati relativi nelle tavole 1, 2, 3 e 4

4.3 Eventuale indicazione dei costi relativi alla gestione dei risultati dell'intervento proposto

Riportare i dati relativi nelle tavole 5

4.4 Calendario dei lavori e delle attivita'

Tavola n. 6

4.5 Piano finanziario. indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento

Riportare i dati relativi nella tavola 7

PARTE QUINTA: EVENTUALI ULTERIORI INDICAZIONI

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI
 (milioni di lire)

1.1 Ricerche

|

1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) prefattibilita'	
b) fattibilita'	
c) esecutivita'	
1.4 Opere e manufatti	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)	
a) documentazione e materiale didattico	
b) docenza	
c) servizi (escluso docenza)	
1.8 Costi specifici per formazione	
a) documentazione e materiale didattico	
b) docenza	
c) servizi (escluso docenza)	
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti)	
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.12 IVA	
1.13 TOTALE	

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) prefattibilita'			
b) fattibilita'			
c) esecutivita'			
1.4 Opere e manufatti			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Costi specifici per informazione			

(se applicabile)			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.8 Costi specifici per formazione			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti)			
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.12 IVA			
1.13 TOTALE 1			
1.14 TOTALE 2 (*)			

(*) Il TOTALE 2 e' la somma dei TOTALI 1 di tutte le attivita' e deve coincidere con il TOTALE di Tavola 1

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTALE
I. Attivita' svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Opere e manufatti Impianti e macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Formazione					
I.5 Informazione					

I.6 Spese generali					
I.7 Personale					
I.8 Altri costi					
I.9 IVA					
TOTALE I					
=====					
II.2 Attivita' affida- te a terzi					
II.1 Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni					
II.2 Opere e manufatti Impianti e mac- chinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Formazione					
II.5 Informazione					
II.6 Spese generali					
II.7 Personale					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
=====					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (*)					

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE di tavola 1

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

=====										
VOCI DI COSTO		CONTRATTO 1		CONTRATTO 2		CONTRATTO 3		...		totale
1. Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni										
2. Opere e manufatti Impianti e mac- chinari fissi										
3. Attrezzature										
4. Formazione										
5. Informazione										
6. IVA										

TOTALE					
TOTALE 4 (*)					

(*) Il totale deve coincidere, per ogni riga, con i corrispondenti valori della TAVOLA 3 parte II

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO (se applicabile)

VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	
Personale (unita')	

TAVOLA 6: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO	Settimana	/	___	/
	Mese	/	___	/
	Trimestre	/	___	/
	Semestre	/	___	/
	Anno	/	___	/

TAVOLA 7
PIANO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

N. Ordine	DESCRIZIONE	A N N I					
		1	2	3	4
	A. INVESTIMENTO						
	Fabbisogno						
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)						
2.	Costi d'investimento per manut. straord.						
3.	Totale (1+2) Copertura						

4.	Risorse proprie						
5.	Trasferimenti pubblici						
6.	Ricorso al mercato						
	finanziario						
7.	Risorse comunitarie						
8.	Altre						
9.	Totale (da 4 a 8)						
	B. GESTIONE						
	Fabbisogno						
10.	Costi d'esercizio						
11.	Rimborso finanziamenti						
	(quota capitale)						
12.	Interessi passivi						
13.	Totale (10+11+12)						
	Copertura						
14.	Rientri tariffari						
15.	Altri rientri						
	(specificare)						
16.	Risorse proprie						
17.	Altre						
18.	Totale (da 14 a 17)						
19.	Eventuale differenza						
	tra rigo 18 e rigo 13						
	a) da coprire con						
	trasferimenti						
	pubblici						
	b) da coprire con						
	proventi da						
	altre fonti						

Data di ricezione _____
n. protocollo _____
Codice _____

SCHEDA N. 5

relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE IV Punto 1A _____
Punto 1B _____
Punto 1C _____

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA _____

2. SOGGETTO PROPONENTE _____

3. SOGGETTO PROMOTORE _____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO _____
(milioni di lire)

1. UNITA' CENTRALE: CENSIMENTO DELLE RISORSE
ESISTENTI, PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE,
STANDARDIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE PROCEDURE

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente
scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi
alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima
ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, _____ Firma _____
Qualifica _____

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI
TITOLO DELL'OFFERTA
(specificare se trattasi di 1A, 1B o 1C)

SOGGETTO PROPONENTE

(ragione sociale, sede legale, capitale versato, indirizzo amministratore e/o legale rappresentante, principali esperienze pregresse e dettaglio delle attivita' svolte con riguardo all'informatica e alla gestione di dati ambientali, fatturato ultimi tre anni, numero di addetti, ecc.)

COSTO TOTALE DELL'OFFERTA

PARTE SECONDA: NATURA DELL'OFFERTA

1.A CENSIMENTO DELLE RISORSE ESISTENTI (punto 1A dell'appendice A della delibera)

1.A.1. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: PRESA VISIONE DELLO STATO DI FATTO RELATIVAMENTE A TUTTE LE STRUTTURE DI RILEVAMENTO AMBIENTALE ESISTENTI IN ITALIA ED IN PARTICOLARE:

1.A.1.1. individuazione di dettaglio delle risorse di monitoraggio costituite da un numero significativo di punti di rilevamento (attraverso la redazione di apposite schede informative che contengano tutti gli elementi relativi alla loro tipologia, copertura territoriale ed ai parametri misurati);

1.A.1.2. acquisizione degli elementi tecnici ed economici dell'analisi di progettazione, installazione e gestione delle reti esistenti;

1.A.1.3. valutazione generale dello stato attuale delle reti e delle strutture (costi/benefici, stato di funzionamento, efficienza, ecc.) e delle necessita' di coordinamento con altre strutture dello stesso ente e delle amministrazioni territorialmente e istituzionalmente sovraordinate in ambito regionale;

1.A.1.4. determinazioni della ricaduta informativa delle risorse di monitoraggio e delle eventuali risposte in termini di utilizzazione per gli enti proprietari e gestori.

1.A.2. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: RACCOLTA SISTEMATICA DI INFORMAZIONI RELATIVE A BANCHE DATI (ANCHE BIBLIOGRAFICHE) E ARCHIVI DI CARATTERE AMBIENTALE E TERRITORIALE ED IN PARTICOLARE:

1.A.2.1. individuazione dei contenuti delle basi di dati e degli archivi in relazione ai singoli comparti (in termini di parametri, copertura territoriale, arco temporale di riferimento);

1.A.2.2. individuazione dello schema concettuale di classificazione, generalizzazione e aggregazione;

1.A.2.3. individuazione, nel caso in cui siano stati adottati sistemi per la gestione di basi di dati, di:

a) chiavi primarie, chiavi esterne, vincoli statici e dinamici, attributi totali e parziali;

b) possibilita' di accesso interattivo, batch, di elaborazione cartografica, di gestione di elaborazione di immagini, ed inoltre di sicurezza e riservatezza;

c) reti di comunicazione attraverso le quali e' possibile accedere alle basi di dati, caratteristiche della apparecchiatura di accesso (terminali TTY, emulatore 3270, ecc.).

1.A.3. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: CENSIMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEDICATI ALLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DI DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE:

1.A.3.1. individuazione di dettaglio di sistemi informativi territoriali strutturati in un insieme significativo di componenti HW/SW;

1.A.3.2. redazione di schede informative per ogni sistema censito dei seguenti elementi: tipo di unita' centrale, tipo di sistema operativo, tipo di software di base, protocolli di collegamento e software relativi, memoria centrale, memoria di massa architettura del sistema (numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocita' di trasmissione in rete, ecc.), software applicativo installato, data base ambientali residenti;

N.B. i prodotti censiti dovranno essere organizzati su DBMS e devono altresì essere presentati in forma cartacea, comprensiva di mappe e grafici, in un numero non inferiore alle 100 copie.

1.A.4 Per ciascuno (o piu') degli obiettivi di cui ai punti 1.A.1. -

1.A.2. - 1.A.3., si dovra' specificare:

(si vedano tavole 1/A.4.)

- metodologie di intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro (fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati);
- struttura che realizza l'obiettivo con indicazioni di:
 - numero e qualifica di persone coinvolte; percentuale di attivita' relativa all'obbiettivo che sara' svolto in proprio e/o in subappalto;
 - ditte subfornitrici e loro attivita' nell'attuazione dell'obbiettivo;
 - programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);
- descrizione dei costi.

1/A.4.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
=====	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione esecutiva	
1.4 Software	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Personale *	
a) per prestazioni di intelletto	
a1) interno	
a2) esterno	
b) per prestazioni d'opera	
b1) interno	
b2) esterno	
1.8 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.9 Trasferte e missioni	
1.10 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.11 IVA	
1.12 TOTALE	

* Specificare ore/uomo; mesi/uomo; anni/uomo.

1/A.4.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'						
(milioni di lire)						
=====						
VOCI DI COSTO		ATTIVITA' A		ATTIVITA' B		ATTIVITA' C
1.1 Ricerche						
1.2 Studi-Analisi-Ri- lievi						
1.3 Progettazione						

esecutiva			
1.4 Software			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Personale			
a) per prestazioni di intelletto			
a1) interno			
a2) esterno			
b) Per prestazioni d'opera			
b1) interno			
b2) esterno			
1.8 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.9 Trasferte e Missioni			
1.10 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.11 IVA			
1.12 TOTALE 1			
1.13 TOTALE 2 (*)			

* Si intende un'articolazione delle attivita' ritenuta funzionale dal proponente.

(*) Il TOTALE 2 (complessivo delle attivita' A, B, C ...) deve coincidere con il TOTALE della precedente Tavola 1/A.4.1

1/A.4.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTALE
I. Attivita' svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni					
I.2 Opere e manufatti Impianti e mac- chinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Personale					
1) d'intelletto					
2) prestazioni					

d'opera					
I.5 Software					
I.6 Trasferte e Missioni					
I.7 Spese Generali					
I.8 Altri costi					
I.9 I.V.A.					
TOTALE I					
=====					
II.2 Attivita' affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Opere e manufatti Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Personale 1) d'intelletto 2) prestazioni d'opera					
II.5 Software					
II.6 Trasferte e Missioni					
II.7 Spese generali					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
=====					
TOTALE (I + II)					
=====					
TOTALE 3 (*)					

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE di tavola 1/A.4.1
1/A.4.4 TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Opere e manufatti Impianti e mac-					

chinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Trasferite e Missioni					
6. Costi diversi (comprensivi di SW, spese generali, altri costi, etc.)					
7. IVA					
=====					
TOTALE 4					

(*) Il TOTALE deve coincidere, per ogni riga, con i corrispondenti valori della TAVOLA 3

1/A.4.5

TAVOLA 5: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO	Settimana	/___/
	Mese	/___/
	Trimestre	/___/
	Semestre	/___/
	Anno	/___/

1.B. PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE (punto 1B dell'appendice A della delibera)

1.B.1. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI RISORSE HARDWARE E SOFTWARE PER LE FUNZIONI SOTTOINDICATE:

1.B.1.1. gestione di banche dati ambientali, bibliografici e socio-economici;

1.B.1.2. collegamenti con CED esterni (amministrazioni ed enti centrali, regioni) per interrogazioni (del tipo full-screen) di banche dati, anche bibliografici.

1.B.1.3. sperimentazione di comunicazione tramite canali ad alta velocita' per il trasferimento e l'aggiornamento on-line di data-base cartografici con CED esterni;

1.B.1.4. attivita' di calcolo scientifico su host centrale tramite l'utilizzo interattivo di 15 terminali video-grafici (di cui 5 ad alta definizione);

1.B.1.5. gestione computerizzata e sistematizzata di cartografia di formato A0, A3, A4 tramite 5 stazioni specializzate;

1.B.1.6. gestione di programmoteca e di librerie di modelli numerici predittivi di dinamiche ambientali;

1.B.1.7. restituzione guidata di dati ambientali di base tramite 40 sportelli informatici;

1.B.1.8. acquisizione e gestione di immagini da satellite per la realizzazione di carte tematiche;

1.B.1.9. acquisizione automatica di documenti cartacei e loro gestione tramite data base;

1.B.1.10. redazione e composizione di documenti (testi scritti, carte, tabelle, foto, ecc.) relativi allo stato dell'ambiente tramite 3 stazioni autonome di lavoro.

1.B.2. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: INTERIORIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI BANCHE DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE:
1.B.2.1. selezione, secondo criteri individuati dall'Amministrazione, dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto del censimento di cui ad 1A della scheda;

1.B.2.2. interiorizzazione dei contenuti delle banche dati e degli archivi selezionati in 1.B.2.1.;

1.B.2.3. archiviazione, organizzazione e gestione informatizzata dei contenuti di cui all'1.B.2.2.;

1.B.2.4. censimento anche a livello internazionale, selezione ed interiorizzazione di modelli numerici predittivi di dinamiche ambientali;

1.B.2.5. interiorizzazione di documentazione cartacea residente presso il Ministero dell'ambiente e da questo selezionata;

1.B.3. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: PREDISPOSIZIONE DI TUTTI I SUPPORTI LOGISTICI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI PREVISTE (COMPRESIVI DELLA CESSIONE IN USO ESCLUSIVO DI ADEGUATI LOCALI DA ADEBIRE A SEDE DEL SISTEMA INFORMATIVO, INCLUSA UN'AREA DI CIRCA mq 100 PER LE ATTREZZATURE APERTE AL PUBBLICO, CON I RELATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI DI PERFETTA E SICURA FUNZIONALITA' FINO A QUANDO L'AMMINISTRAZIONE NON DISPONGA DI PROPRI LOCALI E COMUNQUE NON OLTRE I SEI ANNI SUCCESSIVI AL COLLAUDO, SUPERFICIE COMPLESSIVA CIRCA mq 600);

1.B.4. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE NONCHE' GESTIONE, INCLUSO IL PERSONALE ADEGUATO E NECESSARIO ALLE FUNZIONI PREVISTE, DEL MODULO CENTRALE PER TRE ANNI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE;

N.B. I prodotti censiti in 1.B.2. dovranno essere presentati anche in forma cartacea, comprensiva di mappe, grafici e tabelle, in un numero non inferiore a 100 copie.

1.B.5. Per ciascuno (o piu') degli obiettivi di cui ai punti 1.B.1. - 1.B.2. - 1.B.3. - 1.B.4., si dovra' specificare:

(si vedano tavole 1.B.5.)

- metodologie d'intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati;

- Struttura che realizza l'obiettivo con indicazione di:

- numero e qualifica di persone coinvolte;

percentuale di attivita' relativa all'obiettivo che sara' svolto in proprio e/o in subappalto;

ditte subfornitrici e loro attivita' nell'attuazione dell'obiettivo;

programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);

- descrizione dei costi

1/B.5.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI
(milioni di lire)

1.1 Ricerche

|

1.2 Studi-Analisi-Rilievi

|

1.3 Progettazione

|

a) di massima

|

b) esecutiva

|

1.4 Software

|

a) di base (dettagliare)

|

b) applicativo (dettagliare)	
1.5 Hardware (dettagliare)	
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)	
1.7 Attrezzature (specificare)	
1.8 Personale *	
1.9 Collegamenti **	
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)	
1.11 Costi per formazione	
a) _____	
b) _____	
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.13 Trasferte e missioni	
1.14 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.15 Cessione in uso locali come in 1.B.3	
1.16 IVA	
1.17 TOTALE *	

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1 B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unita' equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.2 dettagliando.

1/B.5.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
	1.B.1	1.B.2	1.B.4
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Ri- lievi			
1.3 Progettazione			
a) di massima			
b) esecutiva			
1.4 Software			
a) di base			

(dettagliare)			
b) applicativo			
(dettagliare)			
1.5 Hardware			
(dettagliare)			
1.6 Impianti e			
macchinari fissi			
(dettagliare)			
1.7 Attrezzature			
(specificare)			
1.8 Personale *			
1.9 Collegamenti **			
1.10 Canoni riferiti			
all'utilizzazione			
di beni di inve-			
stimento			
(dettagliare)			
1.11 Costi per			
formazione			
a) _____			
b) _____			
1.12 Spese generali			
di organizzazione			
(specificare)			
1.13 Trasferte e			
Missioni			
1.14 Altri costi			
(specificare;			
escluso			
personale)			
1.15 Cessione in uso			
locali come in			
1.B.3			
1.16 IVA			
1.17 TOTALE *			

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1 B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unita' equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.2 dettagliando.

1/B.5.3I TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3I: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI/ATTIVITA' SVOLTE
IN PROPRIO

(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' 1.B.1	ATTIVITA' 1.B.2	ATTIVITA' 1.B.4	...	TOTALE
1.1 Ricerche					
1.2 Studi-Analisi- Rilievi					
1.3 Progettazione a) di massima b) esecutiva					
1.4 Software a) di base (dettagliare) b) applicativo (dettagliare)					
1.5 Hardware (dettagliare)					
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)					
1.7 Attrezzature (specificare)					
1.8 Personale *					
1.9 Collegamenti **					
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di inve- stimento (dettagliare)					
1.11 Costi per formazione a) _____ b) _____					
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)					
1.13 Trasferte e Missioni					
1.14 Altri costi (specificare; escluso personale)					
1.15 TOTALE *					

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1 B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unita'

equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.2 dettagliando.

1/B.5.3II TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3II: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI/ATTIVITA'					
AFFIDATE A TERZI					
(milioni di lire)					
VOCI DI COSTO	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'	...	TOTALE
	1.B.1	1.B.2	1.B.4		
1.1 Ricerche					
1.2 Studi-Analisi-Rilievi					
1.3 Progettazione					
a) di massima					
b) esecutiva					
1.4 Software					
a) di base					
(dettagliare)					
b) applicativo					
(dettagliare)					
1.5 Hardware					
(dettagliare)					
1.6 Impianti e macchinari fissi					
(dettagliare)					
1.7 Attrezzature					
(specificare)					
1.8 Personale *					
1.9 Collegamenti **					
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento					
(dettagliare)					
1.11 Costi per formazione					
a) _____					
b) _____					
1.12 Spese generali di organizzazione					
(specificare)					
1.13 Trasferte e Missioni					
1.14 Altri costi					
(specificare; escluso personale)					
1.15 TOTALE *					

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1 B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unita' equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.2 dettagliando.

1/B.5.4. TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale
	(precisare la relazione con 1.B.1., 1.B.2)				
1. Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni					
2. HW/SW - Impianti e macchinari fissi-collegamen- ti					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Altri					
6. IVA					
7. Costi diversi (comprensivi di SW, spese genera- li, altri costi, etc.)					
TOTALE 4					

1/B.5.5. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO *

VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a re- gime)
1. Materiali (compresi materiali per divulgazione)	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale **	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	

100 copie.

1.C.3. Per ciascuno (o piu') degli obiettivi di cui ai punti 1.C.1. e 1.C.2., si dovra' specificare:

(si vedano tavole 1.C.3.)

- metodologie di intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati;

- struttura che realizza l'obiettivo con indicazione di:

numero e qualifica di persone coinvolte;

percentuale di attivita' relativa all'obiettivo che sara' svolto in proprio e/o in subappalto;

ditte subfornitrici e loro attivita' nell'attuazione dell'obiettivo;

programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);

- descrizione dei costi.

1/C.3.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI
(milioni di lire)

=====	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) fattibilita'	
b) esecutiva	
1.4 Software	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.8 Personale (non compreso in voci precedenti)	
1.9 Altri costi (specificare: escluso personale)	
1.10 IVA	
1.11 TOTALE	

1/C.3.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

=====			
VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C
	(*)	(*)	(*)
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) fattibilita'			
b) esecutiva			

1.4 software			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.8 Personale (non compreso in voci precedenti)			
1.9 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.10 IVA			
1.11 TOTALE			
1.12 TOTALE 2 (**)			

(*) Si intende un'articolazione delle attivita' ritenuta funzionale dal proponente.

(**) Il TOTALE 2 (complessivo delle attivita' A, B, C ...) deve coincidere con il totale della precedente 1/C.31

1/A.3.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO		ATTIVITA' A		ATTIVITA' B		ATTIVITA' C		...		TOTALE
I. Attivita' svolte in proprio										
I.1 Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni										
I.2 Opere e manufatti Impianti e mac- chinari fissi										
I.3 Attrezzature										
I.4 Software										
I.5 Spese Generali										
I.6 Altri costi										
I.7 I.V.A.										
TOTALE I										
II. Attivita' affida- te a terzi										

II.1	Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni					
II.2	Impianti e mac- chinari fissi					
II.3	Attrezzature					
II.4	Software					
II.5	Spese generali					
II.6	Altri costi					
II.7	IVA					
=====						
TOTALE II						
=====						
TOTALE (I + II)						
=====						
TOTALE 3 (*)						

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE di tavola 1/C.3.1
1/C.3.4 TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

=====						
VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale	
1. Ricerche-Studi- Analisi-Progetta- zioni						
2. Impianti e mac- chinari fissi						
3. Attrezzature						
4. Personale						
5. Trasferte e Missioni						
6. Costi diversi (comprensivi di SW, spese genera- li, altri costi, etc.)						
7. IVA						
=====						
TOTALE 4						

1/C.3.5

TAVOLA 5: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

3. PARTE TERZA: SITUAZIONE SENZA INTERVENTO

3.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA' ESISTENTI

3.1.1. ENTE/I PROPRIETARIO/I DEL SMA-SIA

3.1.2. ENTE/I GESTORE/I

3.1.3. COMPARTO/I AMBIENTALE INTERESSATO/I

3.1.4. LOCALIZZAZIONE DELLA RISORSA ESISTENTE

(se trattasi di sistema di monitoraggio ambientale fornire una cartografia su scala idonea, es. 1:1.000.000-100.000)

3.1.5. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO

(se discontinuo indicare gli intervalli di funzionamento)

3.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA ESISTENTE

3.2.1. SISTEMA DI MONITORAGGIO

3.2.1.1. PARAMETRI RILEVATI

(una tabella per ciascun comparto ambientale, es.: aria, acqua, dati territoriali, ecc.)

3.2.1.2. SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO

1. Tipo di prelievo (manuale o automatico)

2. Modalita' o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

In ogni caso specificare:

tipologia dei sensori principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalita' di impiego.

3.2.1.3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEI DATI

(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodo)

3.2.1.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE

(descrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)

3.2.1.5. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA (PUBBLICAZIONI, BOLLETTINI, RAPPORTI SCIENTIFICI, ECC.)

3.2.1.6. STATO ATTUALE DI FUNZIONAMENTO E DI UTILIZZAZIONE

(indicare, se del caso: a) stato di obsolescenza, adducendone i motivi e descrivendone le componenti a livello tecnologico e/o metodologico; b) esigenze di riqualificazione e di valorizzazione delle risorse umane gia' a disposizione)

3.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

3.2.2.1. DESCRIZIONE:

TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente)

TIPO DI SOFTWARE DI BASE

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI

MEMORIA CENTRALE (se esistente)

MEMORIA DI MASSA

ARCHITETTURA DEL SISTEMA

(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocita' di trasmissione in rete, ecc.)

SOFTWARE APPLICATIVO INSTALLATO

DATA BASE AMBIENTALI RESIDENTI

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

STATO ATTUALE DI FUNZIONAMENTO E DI UTILIZZAZIONE

(indicare, se del caso: a) stato di obsolescenza, adducendo i motivi e descrivendone le componenti a livello tecnologico e/o metodologico; b) esigenze di riqualificazione e di valorizzazione delle risorse umane gia' a disposizione)

3.2.2.2. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA

(pubblicazioni, bollettini, rapporti scientifici, ecc.)

4. PARTE QUARTA: SITUAZIONE CON INTERVENTO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RISORSA E/O DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

4.1.1. ENTE/I GESTORE/I

4.1.2. COMPARTI O TEMATICHE AMBIENTALI INTERESSATI (si intendono anche le attivita' cartografiche, da inserire, a seconda del tipo di attivita', in 4.2.1. ovvero in 4.2.2.).

4.1.3. LOCALIZZAZIONE DELLA RISORSA DA REALIZZARE

(se si tratta di sistema di monitoraggio ambientale fornire una cartografia su scala idonea es. 1:1.000.000.; 1:100.000)

4.1.4. AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

4.1.5. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO

(se discontinuo indicare gli intervalli di funzionamento)

4.1.6. TEMPI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

4.1.7. PERSONALE ADDETTO

(qualifica e numero)

4.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA E/O DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

4.2.1. SISTEMA DI MONITORAGGIO

4.2.1.1. PARAMETRI RILEVATI

(una tabella per ciascun comparto)

4.2.1.2. SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO

1) Tipo di prelievo (manuale o automatico)

2) Modalita' e criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

(In caso di monitoraggio automatico specificare: tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalita' di impiego)

4.2.1.3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEI DATI

(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalle fasi di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

4.2.1.4. CARATTERISTICA DEL SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE

(descrivere le apparecchiature informatiche da utilizzare per l'acquisizione e la gestione dei dati)

4.2.1.5. COMPONENTI E PROCESSI INNOVATIVI RISPETTO ALLA RISORSA ESISTENTE

(descrivere in dettaglio le fasi, le modalita' ed i tempi di implementazione dei fattori di innovazione e di riqualificazione e valorizzazione del personale, ove del caso)

4.2.1.6. INTERFACCIAMENTO CON IL MODULO CENTRALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

(contenuti, modalita' e tempi)

4.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

4.2.2.1. DESCRIZIONE:

TIPO DI UNITA' CENTRALE

TIPO DI SISTEMA OPERATIVO

TIPO DI SOFTWARE DI BASE

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI

MEMORIA CENTRALE

MEMORIA DI MASSA

ARCHITETTURA DEL SISTEMA

(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocita' di trasmissione in rete, ecc.)

SOFTWARE APPLICATIVO DA INSTALLARE

DATA BASE AMBIENTALI DA INSTALLARE

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

OBBIETTIVI E MODALITA' DI RIQUALIFICAZIONE E

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, OVE PREVISTI

4.2.2.2. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA PREVISTA

(pubblicazioni, bolletini, rapporti scientifici, ecc.)

4.2.2.3. CONFIGURAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESISTENTE E DEL NUOVO INTERVENTO

4.2.2.4. INTERFACCIAMENTO CON IL MODULO CENTRALE DEL MINISTERO

DELL'AMBIENTE

(contenuti modalita' e tempi)

5. PARTE QUINTA: VALUTAZIONE ECONOMICA

5.1. ANALISI DEI COSTI DELLA RISORSA ESISTENTE

COSTI/ DI PROGETTAZIONE

COSTI/ DI INSTALLAZIONE

COSTI/ DI GESTIONE

(*) i costi devono intendersi riferiti all'anno della presentazione dell'intervento

5.2. ANALISI DEI COSTI DELLA RISORSA DA REALIZZARE

(si vedano Tavole 2.5.2.)

- descrizione a quantificazione dei costi di realizzazione dell'intervento in relazione alle diverse attivita' e/o alle diverse componenti della risorsa da realizzare;

- calendario dei lavori per la realizzazione della risorsa;

- Piano Finanziario (indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento).

6. PARTE SESTA

ALTRA DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE AMBIENTALE

PRESSO L'ENTE PROPRIETARIO DELLA RISORSA ESISTENTE

2/5.2.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI
(milioni di lire)

1.1	Ricerche	
1.2	Studi-Analisi-Rilievi	
1.3	Progettazione	
	a) di massima	
	b) esecutiva	
1.4	Opere e manufatti	
1.5	Impianti e macchinari fissi	
1.6	Attrezzature	
1.7	Costi specifici per informazione (se applicabile)	
	a) documentazione e materiale didattico	
	b) docenza	
	c) servizi (escluso docenza)	
1.8	Costi specifici per formazione	
	a) _____	
	b) _____	
	c) _____	
1.9	Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.10	Personale (non compreso in voci precedenti)	
1.11	Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.12	IVA	
1.13	TOTALE	

2/5.2.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A (*)	ATTIVITA' B (*)	ATTIVITA' C (*)
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) di massima			
b) esecutiva			
1.4 Opere e manufatti			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.8 Costi specifici per formazione			
a)			
b)			
c)			
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti)			
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.12 IVA			
1.13 TOTALE			
1.14 TOTALE 2 (**)			

(*) Si intende un'articolazione delle attivita' ritenuta funzionale dal proponente.

(**) Il TOTALE 2 (complessivo delle attivita' A, B, C ...) deve coincidere con il totale della precedente tavola 2/5.2.1

2/5.2.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTALE
I. Attivita' svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Opere e manufatti Impianti e macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Formazione					
I.5 Informazione					
I.6 Spese Generali					
I.7 Personale					
I.8 Altri costi					
I.9 I.V.A.					
TOTALE I					
II. Attivita' affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Opere e manufatti - Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Formazione					
II.5 Informazione					
II.6 Spese generali					
II.7 Personale					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (**)					

(*) Si intende un'articolazione delle attivita' ritenuta funzionale dal proponente

(**) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE della precedente tavola 2/5.2.1

2/5.2.4 TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Opere e manufatti - Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Formazione					
5. Informazione					
6. Costi diversi (comprensivi di SW, Spese generali, Altri costi, etc.)					
7. IVA					
TOTALE 4					

2/5.2.5 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO (se applicabile)

VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	
Personale (unita')	

2/5.2.6 : CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO
	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

accantonati

1.6. Finanziamento richiesto

1.7. Eventuale finanziamento da altre fonti

2 PARTE SECONDA: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

.....
.....
.....

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (allegare progetto di massima)

.....
.....
.....

2.3 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E TERRITORIALI

2.3.1. Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.3.2. Descrizione sia degli altri interventi gia' realizzati, avviati o solo finanziati connessi con l'intervento proposto, sia dei reciproci rapporti di coerenza.

Settore di intervento _____

Area di realizzazione dell'intervento proposto _____

Regione/i _____

Provincia/e _____

Comune/i _____

2.4. RISULTATI ATTESI

Descrivere succintamente i risultati attesi in termini di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'informazione ed in relazione alle finalita' dell'intervento

3. PARTE TERZA: SITUAZIONE SENZA INTERVENTO

3.1. Caratteristiche generali delle risorse e delle attivita' esistenti

3.1.1. Enti proprietari del o dei sistemi di monitoraggio e/o informativi esistenti

3.1.2. Enti gestori dei sistemi di cui al 3.1.1.

3.1.3. Organismi progettisti e/o realizzatori delle risorse e delle attivita' esistenti di cui al 3.1.1.

(ripetere lo schema seguente per ognuno degli Enti di cui al presente punto)

- sistema realizzato e/o progettato.....

.....

- generalita'.....

.....

- volume d'affari in milioni di lire

(nel settore in oggetto).....

- esperienze pregresse.....

.....

.....

.....

- altre notizie utili.....

.....

.....

Riportare in tab. I le notizie di
di cui ai punti 3.1.1. e 3.1.2

3.1.4. COMPARTI AMBIENTALI INTERESSATI

(es; aria, acqua, territorio, ecc.)

3.1.5. DISLOCAZIONE DELLA RISORSA ESISTENTE

(per ciascuno dei sistemi riportati in tab. 1 specificare la deslocazione territoriale e/o la residenza dei dati)

(per i sistemi di monitoraggio allegare, per ogni comparto ambientale, la dislocazione delle stazioni di rilevamento su mappe in scala non inferiore a 1:100.000)

3.1.6. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO

(per ciascuno dei sistemi citati in tab. 1 ripetere le informazioni di seguito indicate)

- sistema.....

.....		
- esercizio	continuo
	discontinuo
- periodi di funzionamento (se discontinuo)		
	ore/giorno
	giorni/sett.
	periodi dell'anno
	
	
3.1.7. PERSONALE ADDETTO (ripetere per qualifiche)		
- Monitoraggio:	numero
	qualifica
- Sistema informativo:	numero
	qualifica
3.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA ESISTENTE		
3.2.1. Sistema di monitoraggio		
3.2.1.1. Parametri rilevati		
	Elencare per comparti in tab. II	
3.2.1.2. Specifiche di campionamento		
1. Tipo di prelievo (manuale o automatico)		
2. Modalita' o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)		
In caso di monitoraggio automatico specificare: tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalita' di impiego.		
	Elencare per comparti in tabb. III, IV	
3.2.1.4. Modalita' di trasferimento dati (descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)		
3.2.1.5. Caratteristiche del sistema di informatizzazione (elencare e descrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)		
3.2.1.6. Ricaduta informativa e scientifica (elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti scientifici, ecc. che utilizzano i dati raccolti)		
3.2.1.7. Stato attuale di funzionamento e di utilizzazione (descrivere sinteticamente lo stato di efficienza del sistema ed il grado di utilizzazione)		
3.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE		
3.2.2.1. DESCRIZIONE:		
TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente)	_____	
TIPO DI SISTEMA OPERATIVO	_____	
TIPO DI SOFTWARE DI BASE	_____	
PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI	_____	
MEMORIA CENTRALE	_____	
MEMORIA DI MASSA	_____	
ARCHITETTURA DEL SISTEMA (specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocita' di trasmissione in rete, ecc.)		
	Compilare la tabella V	
SOFTWARE APPLICATIVO INSTALLATO		
DATA BASE AMBIENTALI RESIDENTI (descrivere per comparti)		
	Compilare la tabella VI	
MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI (descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)		
3.2.2.2. Ricaduta informatica e scientifica (elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti tecnico-scientifici che utilizzano i dati contenuti)		

4. PARTE QUARTA: SITUAZIONE CON INTERVENTO

4.1. Caratteristiche generali delle risorse e delle attivita' da realizzare

4.1.1. Enti gestori dei sistemi di monitoraggio ed informativo

4.1.2. Comparti o tematiche ambientali interessati (si intendono anche le attivita' cartografiche, da inserire a seconda del tipo di attivita', in 4.2.1. ovvero in 4.2.2.).

(es: aria, acqua, territorio, ecc.)

4.1.3. Localizzazione della risorsa da realizzare

(per i sistemi informativi specificare la residenza dei dati)

(per i sistemi di monitoraggio allegare, per ogni comparto ambientale, la dislocazione delle stazioni di rilevamento su mappe in scala non inferiore a 1:100.000)

4.1.4. Periodo e modalita' di esercizio

(per ciascuno dei sistemi citati ripetere le informazioni di seguito indicate)

- Sistema.....

 - Esercizio continuo
 discontinuo

- Periodi di funzionamento
 (se discontinuo)

ore/giorno
 giorni/sett.
 periodi dell'anno

4.1.5. Personale addetto

(ripetere per qualifiche)

- Monitoraggio: numero
 qualifica

- Sistema informativo: numero
 qualifica

4.2. Caratteristiche tecniche della risorsa da realizzare

4.2.1. Sistema di monitoraggio

4.2.1.1. Parametri rilevanti

Elencare per comparti in tab. II bis

4.2.1.2. Specifiche di campionamento

Tipo di prelievo (manuale o automatico)

Modalita' o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

In caso di monitoraggio automatico specificare:

tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalita' di impiego.

Elencare per comparti in tabb. III bis e IV bis

4.2.1.4. Modalita' di trasferimento dati

(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

4.2.1.5. Caratteristiche del sistema di informatizzazione

(elencare e descrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)

4.2.2. Sistema informativo ambientale

4.2.2.1. DESCRIZIONE:

TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente) _____

TIPO DI SISTEMA OPERATIVO _____

TIPO DI SOFTWARE DI BASE _____

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI _____

MEMORIA CENTRALE _____

MEMORIA DI MASSA _____

ARCHITETTURA DEL SISTEMA _____

(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocita' di trasmissione in rete, ecc.)

Compilare la tab. V bis

SOFTWARE APPLICATIVO DA INSTALLARE
 DATA BASE AMBIENTALI DA INSTALLARE
 (descrivere per comparti)

Compilare la tab. VI bis

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI
 (descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

4.2.2.2. Ricaduta informatica e scientifica prevista
 (elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti tecnico-scientifici che utilizzano i dati contenuti)

4.2.3. Configurazione complessiva dell'esistente e del nuovo esistente

(descrivere come si configura la situazione finale con l'integrazione del sistema esistente con quello proposto)

5. PARTE QUINTA: VALUTAZIONE ECONOMICA

5.1. Analisi dei costi della risorsa esistente
 (i costi richiesti vanno riferiti all'anno di presentazione dell'intervento ed espressi in miliardi di lire)

Costi di progettazione

Costi di installazione

Costi di gestione

5.2. Analisi dei costi della risorsa da realizzare

(si vedano tavole 3/5.2.)

5.2.1 Descrizione e quantificazione dei costi di realizzazione
 (esporre i costi di realizzazione dell'intervento descrivendo le varie voci in relazione alle attivita' e/o

5.2.2. Calendario dei lavori per la realizzazione della risorsa

5.2.3. Piano finanziario

(Indicare gli impegni e le fonti di finanziamento)

6. PARTE SESTA: DOCUMENTAZIONE D'INTERESSE AMBIENTALE DISPONIBILE PRESSO L'ENTE PROPRIETARIO DELLA RISORSA ESISTENTE

TABELLA I

CONSISTENZA DEI SISTEMI ATTUALI

DENOMINAZIONE DEL SISTEMA	ENTE/I PROPRIETARIO	ENTE/I GESTORE	ENTE/I PROGETTISTA	ENTE REALIZZATORE

TABELLA II

RISORSA ESISTENTE: PARAMETRI RILEVATI (COMPARTO:

TIPO DI PARAMETRO	DEFINIZIONE DEL PARAMETRO

|
|

TABELLA II bis
RISORSA PROPOSTA: PARAMETRI DA RILEVARE (COMPARTO:

TIPO DI PARAMETRO	DEFINIZIONE DEL PARAMETRO

TABELLA III
RISORSA ESISTENTE
SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO (COMPARTO:)

PARAMETRO (1)	PRELIEVO (2)	n° PUNTI DI OSSER. (3)	FREQUENZA DI CAMPION. (4)	SERIE STORICA DISPONI- BILE (5)	NORMATIVA (6)

- (1) come citato in Tab. II
- (2) M se manuale, A se automatico
- (3) con riferimento alla zona di interesse
- (4) n° volte/giorno,/mese,/anno, ecc.
- (5) in rilievi giornalieri o da precisare
- (6) L se locale, N se nazionale

TABELLA III bis
RISORSA DA REALIZZARE
SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO DELLA RISORSA
DA REALIZZARE (COMPARTO:

PARAMETRO (1)	PRELIEVO (2)	n° PUNTI DI OSSER. (3)	FREQUENZA DI CAMPION. (4)	SERIE STORICA DISPONI- BILE (5)	NORMATIVA (6)

- (1) come citato in Tab. II
- (2) M se manuale, A se automatico
- (3) con riferimento alla zona di interesse
- (4) n□ volte/giorno,/mese,/anno, ecc.
- (5) in rilievi giornalieri o da precisare
- (6) L se locale, N se nazionale

TABELLA IV
RISORSA ESISTENTE: CARATTERISTICHE DEL
CAMPIONAMENTO AUTOMATICO (COMPARTO:)

PARAMETRO (1)	TIPO DI SENSORE	PRINCIPIO DI FUNZIONAMEN- TO	CARATTERI- STICHE TECNICHE	COSTRUT- TORE	FINALITA' D'IMPIEGO

- (1) tutti quelli di Tabella III rilevati automaticamente

TABELLA IV bis
RISORSA DA REALIZZARE: CARATTERISTICHE DEL
CAMPIONAMENTO AUTOMATICO (COMPARTO:)

PARAMETRO (1)	TIPO DI SENSORE	PRINCIPIO DI FUNZIONAMEN- TO	CARATTERI- STICHE TECNICHE	COSTRUT- TORE	FINALITA' D'IMPIEGO

- (1) tutti quelli di Tabella III rilevati automaticamente

TABELLA V
RISORSA ESISTENTE: DESCRIZIONE DELL'ARCHITETTURA
DEL SISTEMA INFORMATIVO

TIPO DI CANALE	N□ CANALI	VELOCITA' DI TRASMISSIONE	N□ PERIFE- RICHE SERVITE	TIPO DI PERIFERICHE

TABELLA V bis
 RISORSA ESISTENTE: DESCRIZIONE DELL'ARCHITETTURA
 DEL SISTEMA INFORMATIVO

TIPO DI CANALE	N° CANALI	VELOCITA' DI TRASMISSIONE	N° PERIFERICHE SERVITE	TIPO DI PERIFERICHE

TABELLA VI
 RISORSA ESISTENTE: DATA BASE (COMPARTO:)

PARAMETRO	COPERTURA TERRITORIALE	ARCO TEMPORALE	CADENZA DI AGGIORNAMENTO

TABELLA VI bis
 RISORSA ESISTENTE: DATA BASE (COMPARTO:)

PARAMETRO	COPERTURA TERRITORIALE	ARCO TEMPORALE	CADENZA DI AGGIORNAMENTO

3/5.2.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI
(milioni di lire)

1.1	Ricerche	
1.2	Studi-Analisi-Rilievi	
1.3	Progettazione	
	a) di massima	
	b) esecutiva	
1.4	Software	
	a) di base (dettagliare)	
	b) applicativo (dettagliare)	
1.5	Hardware (dettagliare)	
1.6	Impianti e macchinari fissi (dettagliare)	
1.7	Attrezzature (specificare)	
1.8	Personale	
1.9	Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)	
1.10	Costi per formazione	
	a) _____	
	b) _____	
1.11	Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.12	Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.13	IVA	
1.14	TOTALE *	

* Esclusi costi di gestione, da riportare, eventualmente in tabella 3/5.2.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.10. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 3 4.1.5. ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unita' equivalenti.

3/5.2.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'	TOTALE
	A (*)	B (*)	C (*)	
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Ri-				

lievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale				
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di inve- stimento (dettagliare)				
1.10 Costi per formazione a) _____ b) _____				
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.12 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.13 IVA				
1.14 TOTALE				
TOTALE 2 (**)				

(*) Si intende un'articolazione delle attivita' ritenuta funzionale dal proponente

(**) Il totale 2 (complessivo delle attivita' A, B, C, ...) deve coincidere con il totale della precedente 3/5.2.1.

3/5.2.3.I TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3I: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(ATTIVITA' SVOLTE IN PROPRIO)
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A (*)	ATTIVITA' B (*)	ATTIVITA' C (*)	TOTALE
1.1 Ricerche				

1.2 Studi-Analisi- Rilievi				
1.3 Progettazione a) di massima b) esecutiva				
1.4 Software a) di base (dettagliare) b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale				
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di inve- stimento (dettagliare)				
1.10 Costi per formazione a) _____ b) _____				
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.12 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.13 IVA				
1.14 TOTALE (**)				

(**) La somma dei totali complessivi delle tavole 3/5.2.3.I e 3/5.2.3.II deve coincidere con il totale della tavola 3/5.2.1.
3/5.2.3.II TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3II: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(Attività affidate a terzi)
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi- Rilievi				

1.3	Progettazione				
	a) di massima				
	b) esecutiva				
<hr/>					
1.4	Software				
	a) di base				
	(dettagliare)				
	b) applicativo				
	(dettagliare)				
<hr/>					
1.5	Hardware				
	(dettagliare)				
<hr/>					
1.6	Impianti e				
	macchinari fissi				
	(dettagliare)				
<hr/>					
1.7	Attrezzature				
	(specificare)				
<hr/>					
1.8	Personale				
<hr/>					
1.9	Canoni riferiti				
	all'utilizzazione				
	di beni di inve-				
	stimento				
	(dettagliare)				
<hr/>					
1.10	Costi per				
	formazione				
	a) _____				
	b) _____				
<hr/>					
1.11	Spese generali				
	di organizzazione				
	(specificare)				
<hr/>					
1.12	Altri costi				
	(specificare;				
	escluso				
	personale)				
<hr/>					
1.13	IVA				
<hr/>					
1.14	TOTALE *				

* La somma dei totali complessivi delle tavole 3/5.2.3.I e 3/5.2.3.II deve coincidere con il totale della tavola 3/5.2.1.

3/5.2.4. TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

=====					
VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	TOTALE
1. Ricerche-Studi-					
Analisi-Progetta-					
zioni					
<hr/>					
2. Impianti e					
macchinari fissi					

3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Trasferte e Missioni					
6. IVA					
7. Costi diversi (comprensivi di SW, spese generali, altri costi, etc.)					
TOTALE					
TOTALE 4					

3/5.2.5. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO *

VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali (compresi materiali per divulgazione)	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale (*)	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	

* Esclusa la formazione del personale dell'Amministrazione per il dettaglio dei costi si veda nota (*) di tav. 3/5.2.1.

3/5.2.6

TAVOLA 6: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO	Settimana	/ ___ /
	Mese	/ ___ /
	Trimestre	/ ___ /
	Semestre	/ ___ /
	Anno	/ ___ /

TAVOLA 7
PIANO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

N. Ordine	DESCRIZIONE	A N N I					
		1□	2□	3□	4□
	A. INVESTIMENTO						
	Fabbisogno						
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)						
2.	Costi d'investimento per manut. straord.						
3.	Totale (1+2) Copertura						
4.	Risorse proprie						
5.	Trasferimenti pubblici						
6.	Ricorso al mercato finanziario						
7.	Risorse comunitarie						
8.	Altre						
9.	Totale (da 4 a 8)						
	B. GESTIONE						
	Fabbisogno						
10.	Costi d'esercizio						
11.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)						
12.	Interessi passivi						
13.	Totale (10+11+12) Copertura						
14.	Rientri tariffari						
15.	Altri rientri (specificare)						
16.	Risorse proprie						
17.	Altre						
18.	Totale (da 14 a 17)						
19.	Eventuale differenza tra rigo 18 e rigo 13						
	a) da coprire con trasferimenti pubblici						
	b) da coprire con proventi da altre fonti						

Data di ricezione _____

n. protocollo _____

Codice _____

SCHEDA N. 8

relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE V /___/

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA _____

2. SOGGETTO PROPONENTE _____

3. SOGGETTO PROMOTORE _____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO _____

(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, _____ Firma _____
 Qualifica _____

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Titolo del progetto.....

1.2 Soggetto proponente.....

1.3 Costo totale del progetto _____ (milioni in lire)

1.4 Finanziamento richiesto _____ (milioni in lire)

1.5 Area d'intervento (finalita')

_____ Salvaguardia e valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali e regionali

_____ Completamento catasto scarichi pubblici e privati in corpi idrici (*)

_____ Rilevamento discariche di rifiuti (*)

(*) Per il catasto degli scarichi in corpi idrici e per il rilevamento di discariche di rifiuti rispettivamente vengono presentati negli Allegati A e B i dati da raccogliere ed organizzare mediante l'indagine.

1.6 Area di realizzazione del progetto

Regione _____

Provincia/e _____

Comuni/i _____

1.7 Soggetto che curera' la realizzazione del progetto _____

1.8 Tempo complessivo previsto per la realizzazione del progetto: _____ (mesi)

2 Parte seconda: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Descrizione sintetica del progetto

2.2 Descrizione della situazione con riferimento all'ambito territoriale a cui e' diretto il progetto (area di utenza)

2.3 Descrizione delle altre iniziative presenti nell'area individuata con riferimento alle finalita' di cui al punto 1.5.

2.4 Descrizione particolareggiata degli obbiettivi progettuali

2.5 Descrizione del rapporto fra il progetto ed altre iniziative similari gia' presenti nell'area di utenza considerata

2.6 Esame della struttura socio-economica nell'area interessata

2.7 Analisi occupazionale

Reportare i dati nelle Tavole da 1 a 6

3 Parte terza: ORGANIZZAZIONE, ESECUZIONE E RISULTATI

3.1 Ipotesi circa l'organizzazione e l'esecuzione del progetto

Soggetti interessati

Coordinamento

Responsabilita'

Progettazione dello schema generale di attuazione

Progettazione operativa delle singole attivita'

Ripartizione delle funzioni e dei compiti

3.2 Ipotesi circa l'utilizzazione dei risultati

Benefici attesi

Utilizzazione dei risultati

Capacita' di autofinanziamento delle iniziative

4 Parte quarta: ATTIVITA' PROGRAMMATE. COSTI. PIANO FINANZIARIO. PIANO DI LAVORO

4.1 Descrizione e calendario delle attivita'

Reportare i dati nella Tavola 7

4.2 Descrizione e quantificazione dei costi del progetto, distinti in relazione alle varie attivita' e figure professionali

Reportare i dati nella Tavola 8

4.3 Quadro occupazionale relativo al progetto

Riportare i dati nella Tavola 9

4.4 Criteri e titoli previsti per la definizione delle graduatorie per l'assunzione a termine

4.5 Figure professionali previste

Riportare i dati nella Tavola 10

4.6 Costi per figure professionali

Riportare i dati nella Tavola 11

4.7 Attivita' di formazione. Descrizione e costi

Riportare i dati nella Tavola 12

5 Parte quinta: ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Nome e cognome, indirizzo, numero di telefono del responsabile del progetto.....

5.2 Eventuali ulteriori indicazioni.

TAV.1 - INDICATORI DI DISTRIBUZIONE PER SESSO ED ETA'
DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (1981 - 1986)

	A N N I						
	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
1) 100* M(T)/F(T)							
2) 100* M (maggiore o minore a 65) /F (maggiore o minore a 65)							
3) 100* (M+F) (maggiore o minore a 65)/ (M+F) (0-13)							
4) 100* (M+F) (maggiore o minore a 65)/ (M+F) (T)							
5) 100* (M+F) (maggiore o minore a 65)/ (M+F) (14-64)							
6) 100* (M+F) (0-13) / (M+F) (14-64)							
7) 100* (M+F) (0-13) + (M+F) (maggiore o minore a 65)) / (M+F) (14-64)							
8) 100* (M+F) (0-4) /F(14-34)							
9) 100* M(60-64)/M (14-19)							

Legenda: M (T) = popolazione residente maschile totale
 F (T) = " " " femminile "
 M (maggiore o
 minore a 65) = popolazione residente maschile di eta'
 superiore o uguale a 65 anni F
 (maggiore o
 minore a 65) = popolazione residente femminile di eta'
 superiore o uguale a 65 anni
 M+F (0-13) = popolazione residente maschile e femminile
 di eta' compresa tra 0 e 13 anni
 ecc.

TAV.2 - POPOLAZIONE RESIDENTE (in eta' lavorativa)
1981 - 1987 - Valori in migliaia di unita'

E T A'	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	Tasso incremento medio annuo 1981 - 1987
	n. %	n. %	n. %	n. %	n. %	n. %	n. %	

14-19								
20-29								
29-54								
54-64								

TOTALE (14-64)								
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--

IMMIGRATI								
-----------	--	--	--	--	--	--	--	--

EMIGRATI								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--

TAVOLA 3 - POPOLAZIONE RESIDENTE (in eta' lavorativa)
1981 - 1987 - Tassi di incremento annuali

		1981		1982		1983		1984		1985		1986		1987	
14-19															
20-29															
29-54															
54-64															

TOTALE (14-64)															
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

IMMIGRATI															
-----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

EMIGRATI															
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

TAVOLA 4 - OFFERTA COMPLESSIVA DI LAVORO

				1971		19781		1987							
OCCUPATI															
DISOCCUPATI															
IN CERCA DI Ia OCCUPAZIONE															
NEL COMPLESSO															
POPOLAZIONE NON ATTIVA															
TOTALE															

TAVOLA 5 - POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE,
PER CLASSE DI ETA' E SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (1987 o anno
piu' recente disponibile)

Classi di eta'		Agricoltura		Industrie		Altre		Totale	
		caccia, foreste				attivita'			
		e pesca							
14-29									
20-29									
30-54									
55-59									
60-64									
65 e piu'									
TOTALE									

TAVOLA 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE
PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA AL CENSIMENTO 1981 (*)

		0		1A		1B		2		3		4		5		6		7		8		9A		9B		TOTALE
VALORI ASSOLUTI																										

TOTALE GESTIONE	
TOTALE GENERALE	

TAVOLA 9: UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE PER TRIMESTRI (*)

UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE ATTIVITA'	TRIMESTRI								TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	
1.									
2.									
3.									

* Fare riferimento alle unita' equivalenti (impegnate con continuita') Indicare separatamente i valori che si riferiscono ai contratti di lavoro a tempo determinato per i giovani disoccupati

TAVOLA 10 - UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE PER PROFESSIONI (*)

PROFESSIONI	ATTIVITA'			
		1	2	3
1.				
2.				
3.				
TOTALE				

(*) Fare riferimento alle unita' equivalenti (impegnate con continuita') Indicare separatamente i valori che si riferiscono ai contratti di lavoro a tempo determinato per i giovani disoccupati

TAVOLA 11 - RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI IN RELAZIONE ALLE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE.

PROFESSIONI	COSTI	Numero di	Durata media	(a) x (b)	Costo totale
		occupati (a)	contratti (□) (b)		
1.					
2.					
3.					
TOTALE (*)					

(*) Deve coincidere con la voce 1 della Tavola 8 (Costi di gestione)

(□) In mesi

TAVOLA 12 - COSTO DI DOCENZA PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

TIPO DI FORMAZIONE	Numero docenti	Ore/docente	Costo
		(valore medio)	
1.			
2.			
3.			

TOTALE (*) | | |

(*) Deve coincidere con la voce 5 c della Tavola 8

ALLEGATO A

CATASTO DEGLI SCARICHI IN CORPI IDRICI

SCARICO N.

1. INDIVIDUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

1.1. Titolare: (nome).....
(indirizzo).....

1.2. Nome dell'insediamento.....

1.3. Ubicazione.....

1.4. Classificazione

1.4.1. produttivo

 categoria attivita' economica..... si no

 codice ISTAT.....

1.4.2. civile

 . dotazione idrica 1/ab. d si no

 . urbano popol res. N.popol flutt. N. (periodo).....

 . turistico - alberghiero presenza annuali N.

 . sportivo " " N.

 . ricreativo " " N.

 . scolastico " " N.

 . sanitario " " N.

 . prestazione servizi " " N.

 categoria attivita' economica.....

 codice ISTAT.....

 . "assimilati" ai sensi delibera G.R. Lazio
 2 agosto 1977, n. 3881 adatti N.

1.4.3. agricolo: si no

 . zootecnia intensiva: si no

 specie..... capi N.

 specie..... " N.

 specie..... " N.

 . lavorazione trasformazione, commer- si no
 cializzazione prodotti agricoli adatti N.

 . attivita' prevalenti.....

2. LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO

2.1. Comune.....

2.2. Contrada/via.....

2.3. Estremi catastali: foglio..... mappale.....

2.4. Nome del corpo idrico recipiente.....

2.4.1. corso d'acqua naturale artificiale sponda destra sinistra
distanza foce Km.

2.4.2. lago aperto distanza dell'incile Km.

2.4.3. lago chiuso (specificare punto di riferimento).....
.....
..... distanza dal punto di riferimento Km.

2.4.4. acque di transizione (specificare punto di riferimento).....
.....
..... distanza dal punto di riferimento Km.

2.4.5. acque marine costiere
distanza dal confine della provincia a sinistra guardando il mare Km.

LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO	COORDINATE GEOGRAFICHE
SU TAVOLETTA I.G.M. 1:25.000
N.

Allegare lo stralcio della tavoletta con la chiara indicazione della localizzazione

3. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'INSEDIAMENTO

3.1. Nome del corpo idrico (acquedotto, fiume, canale, lago, invaso, mare, pozzi, altri).....

.....

.....

3.2. Prelievo annuale m2

3.3. Ore giornaliere di prelievo N.

3.4. Giorni alla settimana di prelievo N.

3.5. Mesi all'anno di prelievo N.

3.6. Mese di inizio di prelievo

4. QUANTITA', EPOCA E DURATA DELLO SCARICO

4.1. Volume totale annuo scaricato N.

4.2. Ore giornaliere di scarico N.

4.3. Giorni alla settimana di scarico N.

4.4. Mesi all'anno di scarico N.

4.5. Mese di inizio dello scarico

- portata media giornaliera prelevata l/s

- portata max giornaliera prelevata l/s

- per prelievi saltuari, numero probabile di giorni
di prelievo nel mare di maggiore intensita' N.

- portata media giornaliera scaricata l/s

- portata max giornaliera scaricata l/s

- per scarichi saltuari, numero probabile di giorni di
scarico nel mese di maggiore intensita' N.

5. IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLO SCARICO si no

singolo collettivo

(notizie sull'impianto di depurazione)

(Chimico, Biologico,

Meccanico, Primario,

Primario + Secondario)

6. CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

pH clanuri mg/l.....

temperatura C cloro attivo mg/l.....

colore solfuri mg/l.....

odore soluti mg/l.....

solidi grom solfati mg/l.....

" sediment. ml/l..... cloruri mg/l.....

" sospens. ml/l..... fluorari mg/l.....

HOD mg/l..... floruro totale mg/l.....

COD mg/l..... ammoniaca totale mg/l.....

(As-Cd-Cr-Ca mg/l..... azoto nitroso mg/l.....

Hg-Ni-Pb-Se-Za) mg/l..... azoto nitrico mg/l.....

alluminio mg/l..... grassi-oli animali

vegetali mg/l.....

aranico mg/l..... oli minerali mg/l.....

bario mg/l..... fenoli totali mg/l.....

boro mg/l..... aldeidi mg/l.....

eadmio mg/l..... solventi aromatici mg/l.....

cromo III mg/l..... solventi azotati mg/l.....

cromo VI mg/l..... solventi clorurati mg/l.....

ferro mg/l..... tensioattivi mg/l.....

manganese mg/l..... pesticidi clorurati mg/l.....

mercurio mg/l..... pesticidi fosforati mg/l.....

nicel mg/l..... saggio tossicita'

piombo mg/l..... coliformi totali MPN/100 ml..

rame mg/l..... coliformi fecali MPN/100 ml..

salenio mg/l..... streptococchi fecali MPN/100 ml..

stagno mg/l.....

zinco mg/l.....

Notizie varie - notizie sulle materie prime impiegati e sui cicli
tecnologici degli insediamenti produttivi.....

.....

ALLEGATO B

CATASTO DELLE DISCARICHE

IMPIANTI DI DISCARICA (N.*)

DENOMINAZIONE		
COMUNE		PROVINCIA
TIPO DI DISCARICA		
SERVIZIO		
VOLUME UTILE TOTALE (m3)		
VOLUME UTILE RESIDUO (m3)	RELATIVO AL MESE ANNO	
SUPERFICIE UTILE (m2)		
QUANTITA' DI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (t/anno)		
VOLUME OCCUPATO DAI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (m3/anno)		
	SI	NO
CAPTAZIONE DEL PERGOLATO		
CAPTAZIONE DEL BIOGAS		
UTILIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS		
IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO CON:		
ARGILLA COMPATTATA /___/	MANTI SINTETICI /___/	
ALTRO (specificare) /___/		
IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA CON:		
ARGILLA COMPATTATA /___/	MANTI SINTETICI /___/	
ALTRO (specificare) /___/		
	MEDIA (m3/anno)	DI PUNTA (m3/giorno)
QUANTITA' DI PERCOLATO PRODOTTA DURANTE L'ESERC.		
QUANTITA' DI PERCOLATO PREVISTA A DISCAR. ESAURITA		
PRECIPITAZIONI MEDIE DEL SITO (nm/anno)		
TRATTAMENTO DEL PERCOLATO		
DESTINAZIONE FINALE DELLA DISCARICA		
(*) Numero d'ordine		